



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione Consiglio regionale 5 luglio 2022 - n. XI/2506

Mozione concernente lo sviluppo del servizio di emergenza urgenza lombardo . . . . . 3

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

##### Decreto dirigente struttura 27 luglio 2022 - n. 11107

Esiti valutazione progetti sovrazonali in attuazione del criterio premiale previsto dalla d.g.r. 19 aprile 2021 n. XI/4563 - Prima fase . . . . . 5

#### D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

##### Decreto dirigente struttura 25 luglio 2022 - n. 10912

2014IT16RFOP012 - RLR12016000302 - POR FESR 2014-2020 Asse I – Azione I.1.B.1.3 Bando Linea R&S per aggregazioni di cui al decreto 11814/2015 e smi: progetto «Knowledgize - Digitalizzazione della conoscenza aziendale» - ID 145178 - CUP E17H16001420009, con capofila Consorzio Intellimech: dichiarazione decadenza parziale dall'intervento finanziario concesso del capofila Consorzio Intellimech (C.F. 95160560165) con contestuale accertamento e ingiunzione di pagamento della quota delle risorse erogate, incrementate degli interessi . . . . . 25

##### Decreto dirigente struttura 28 luglio 2022 - n. 11242

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote scuola – Componente sostegno disabili, per l'anno scolastico 2021/2022. . . . . 31

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Decreto direttore generale 27 luglio 2022 - n. 11063

Attuazione della d.c.r. 2433 XI/2022 «Risoluzione concernente la valorizzazione e sostegno per la ripresa della filiera della lana di pecora in Lombardia». Nomina dei membri del gruppo di lavoro per la predisposizione di un progetto per la creazione della filiera della lana di pecora in Lombardia . . . . . 46

##### Decreto dirigente struttura 27 luglio 2022 - n. 11112

Approvazione delle procedure operative e della modulistica relativa alle attività di competenza della Direzione generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi in materia di riproduzione animale ai sensi della d.g.r. n. IX/4536/2012 . . . . . 48

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 26 luglio 2022 - n. 10997

Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 – Anno 2022 . . . . . 126

##### Decreto dirigente unità organizzativa 26 luglio 2022 - n. 11042

2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo concesso all'impresa Edil Globe s.r.l. per la realizzazione del progetto id 3167425 e contestuale economia – CUP E81B21006340004 a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia . . . . . 129

##### Decreto dirigente unità organizzativa 27 luglio 2022 - n. 11079

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Minutex dei f.lli Paroli s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2461985 – CUP E89J21003090006 a valere sul bando «AL VIA» Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali coordinato e integrato dalla nuova «Linea investimenti aziendali Fast» in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 . . . . . 132

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

**D.G. Ambiente e clima****Decreto dirigente struttura 28 luglio 2022 - n. 11219**

Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata, con d.d.u.o. n. 7486 del 28 luglio 2010, alla ditta Ecoeternit s.r.l. e aggiornata in ultimo con d.d.s. 15151 del 9 novembre 2021, per la realizzazione e la gestione di una discarica per rifiuti non pericolosi e rifiuti contenenti amianto sita in località Levate, via Dritta 5L - Montichiari (BS), ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punto 5.4 . . . . . 136

**Decreto dirigente struttura 28 luglio 2022 - n. 11221**

Impegno di spesa a favore del comune di Rozzano di euro 378.649,70 sul capitolo 9.01.203.11502 del bilancio 2022 per interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex-Italcchimici - D.g.r. 6691 del 18 luglio 2022 «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Prima programmazione economico-finanziaria 2022» - Impegni pluriennali (CUP E21B21002630002) . . . . . 138

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 5 luglio 2022 - n. XI/2506

### Mozione concernente lo sviluppo del servizio di emergenza urgenza lombardo

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	58
Voti favorevoli	n.	33
Voti contrari	n.	25
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 791 concernente lo sviluppo del servizio di emergenza urgenza lombardo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
richiamata

la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e, in particolare, l'articolo 16 che, al comma 1, istituisce l'Agenzia Regionale dell'Emergenza Urgenza (AREU), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, e stabilisce, tra l'altro, che:

- AREU, sulla base degli indirizzi regionali, attua la programmazione e il controllo, assicurando i Livelli essenziali di assistenza (LEA) in materia di emergenza urgenza extraospedaliera, di attività trasfusionali, di trasporti sanitari e sanitari semplici inclusi gli organi e i tessuti destinati ai trapianti;
- ad AREU sono assegnati la programmazione e il controllo del Servizio NUE 112;
- AREU garantisce il coordinamento intraregionale e interregionale, l'indirizzo, la gestione, lo svolgimento, il monitoraggio della rete dell'emergenza urgenza extraospedaliera e del Servizio NUE 112;

atteso che

il soccorso sanitario extraospedaliero in forma estemporanea, come definito dal capitolo 2.3 dell'allegato A) alla d.g.r. n. 5165/2016: «...è quella tipologia di servizio che riconosce l'effettuazione di interventi di soccorso attivati nell'ambito di disponibilità non continuative, a supporto e potenziamento del servizio continuativo, con impegno settimanale di durata minima...»;

tenuto conto che

AREU, dalla sua costituzione ad oggi, ha implementato e riorganizzato il sistema di gestione dell'emergenza urgenza extraospedaliera regionale ponendo particolare attenzione alla capillare diffusione sul territorio regionale delle postazioni continuative di soccorso sanitario extraospedaliero, che tuttavia necessitano di essere «rafforzate» a fronte di situazioni di saturazione delle stesse con il «supporto» delle estemporanee;

visto che

la d.g.r. 22 ottobre 1999, n. VI/45819 «Complesso degli interventi attuativi e degli indirizzi organizzativi volti ad assicurare concretamente lo sviluppo del servizio di emergenza e urgenza 118 in esecuzione dei provvedimenti di riordino assunti dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 27099 in data 8 aprile 1997, d.c. n. VI/932 in data 17 giugno 1998 e d.g.r. n. 37434 in data 17 luglio 1998» prevede tariffe non aggiornate sulla base delle rivalutazioni degli indici ISTAT delle stesse;

osservato che

il paragrafo: «Servizio in forma estemporanea» dell'articolo 1 «Oggetto e ambito di applicazione» del Regolamento 15 di AREU «Rimborsi alle organizzazioni di volontariato convenzionate per il servizio di soccorso e trasporto sanitario di emergenza e urgenza, ai sensi del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.», riporta che, fino a successiva regolamentazione, al servizio in forma estemporanea: «...si riconosce un rimborso basato sulla quantità dei servizi resi, sul numero di chilometri percorsi e sul rimborso di materiale di consumo per l'utilizzo di elettromedicali, quali DAE ed

elettrocardiografi, ad esempio batterie DAE, placche per defibrillazione DAE ed elettrodi ECG. In caso di manutenzioni preventive per importi superiori a 1.000,00 euro sugli ECG sarà necessario ottenere l'approvazione della spesa da parte di AREU...»;

considerato, altresì, che

il soggetto accreditato viene pagato per i servizi attivati nell'ambito del rapporto sinallagmatico che si crea tra i fornitori accreditati ed AREU come da nota di quest'ultima: «Aggiornamento tariffe ex DGR VI/45819/1999 per la gestione del servizio di soccorso sanitario extraospedaliero in convenzione estemporanea per le esigenze della Regione Lombardia» trasmessa alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia il 30 novembre 2021;

rilevato che

in ordine ai costi dei servizi, alcune attività, ad esempio il servizio di dialisi, hanno costi e modalità di esecuzione che espongono le associazioni a significative perdite economiche;

atteso che

ad AREU compete la pubblicazione di manifestazioni d'interesse aperte per la creazione di elenchi di soggetti accreditati per il Servizio di soccorso sanitario extraospedaliero in convenzione estemporanea per le esigenze della Regione Lombardia, in cui sia massimamente garantita l'equità delle condizioni agli eventuali fornitori di servizio;

osservato che

il percorso formativo per acquisire il titolo di volontario del soccorso sanitario prevede sessioni pratiche e teoriche per un ammontare di più di 200 ore di formazione, riguardanti l'acquisizione di nozioni aggiornate in ambito clinico sanitario, interventistico e di risk management anche alla luce dell'avvento della pandemia da COVID-19;

tenuto conto che

la succitata d.g.r. n. VI/45819/2016, prevede che la formazione del personale volontario e non, a qualsiasi titolo addetto al servizio, sia regolata e finanziata annualmente con apposito progetto regionale;

considerato che

l'articolo 1: «Oggetto e ambito di applicazione» del Regolamento 15 di AREU: «Rimborsi alle organizzazioni di volontariato convenzionate per il servizio di soccorso e trasporto sanitario di emergenza e urgenza, ai sensi del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.» prevede che: «I costi sostenuti dalle organizzazioni di volontariato per la formazione del personale dipendente e volontario non sono rimborsati nell'ambito delle rendicontazioni oggetto del presente regolamento». La formazione del personale, conseguentemente, è totalmente a carico delle organizzazioni di volontariato che, spesso, non riescono a sostenere i costi sia della formazione sia del materiale necessario a tal fine. Quest'ultimo, inoltre, ha costi generalmente elevati non rendicontabili né rimborsabili;

considerato

quanto riportato nelle relazioni tecnico-illustrative pubblicate dall'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) nel proprio sito istituzionale (settore Trasparenza) in merito all'incremento, negli ultimi anni, dei casi di violenza nei confronti del personale operante in ambito sanitario e socio-sanitario a causa dell'acuirsi delle situazioni di fragilità, di disagio sociale e di incertezza economica, in conseguenza dell'emergenza COVID-19, nonché dell'incremento dei soggetti con disturbi psichiatrici acuti e cronici e dei soggetti che abusano di sostanze psicoattive;

visto che

le équipe di soccorso sanitario, attivate dalle Sale Operative Regionali dell'Emergenza Urgenza (SOREU) 118 di AREU, sono chiamate a gestire anche situazioni critiche rispetto alla sicurezza degli operatori, senza disporre di alcuna informazione preventiva circa il contesto nell'ambito del quale sarà attivato l'intervento e senza poter disporre di un contestuale supporto prestato da parte delle Forze dell'Ordine. Le équipe di soccorso sanitario stesse, inoltre, hanno considerato il valore rappresentato dalla presenza di telecamere di videosorveglianza a bordo dei mezzi di soccorso sanitario e tramite dispositivi indossati dal personale, sia per migliorare la loro sicurezza e delle persone soccorse, sia in quanto detti strumenti consentono di disporre di elementi connessi al verificarsi di eventi (violenze, minacce, utilizzo di armi, inseguimento dei mezzi di soccorso da parte di veicoli terzi, danneggiamenti dei mezzi e delle attrezzature utilizzate nel corso degli interventi di soccorso...);

preso atto

della valutazione favorevole del progetto presentato da AREU, espressa dalla competente Direzione Generale «Sicurezza», sia

## Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

sotto il profilo tecnico, sia in ordine alla congruità dei costi esposti. Detto progetto si è occupato di relazionare in merito alle soluzioni tecniche proposte per l'incremento della sicurezza delle équipes di soccorso sanitario tramite l'impiego di impianti di videosorveglianza di moderna concezione nel rispetto della disciplina in materia di protezione e trattamento dei dati personali, e compiendo una stima sulla base dei costi di mercato e delle risorse necessarie per far fronte all'acquisizione degli apparati;

osservato che

l'articolo 2, comma 4, della legge regionale 27 dicembre 2021, n. 25 «Legge di stabilità 2022-2024» autorizza la spesa complessiva di 4.600.000,00 euro, a valere sulle risorse stanziata con la legge di bilancio 2022-2024, da destinarsi, per un ammontare complessivo di 500.000,00 euro, all'installazione di impianti di videosorveglianza per i mezzi di soccorso sanitario, al fine di rispondere alla necessità di migliorare la sicurezza delle équipes di soccorso e delle persone soccorse;

considerato

l'articolo 1, comma 2, della legge 1 febbraio 2006 n. 43 «Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali», che riconosce la competenza delle Regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie come definite nel comma 1 dello stesso articolo;

valutato che

in Lombardia, inoltre, gli autisti/soccorritori o anche i semplici soccorritori non autisti, oltre alle manovre salvavita «BLS» e di gestione del paziente traumatizzato, utilizzano regolarmente il defibrillatore, eseguono ECG che trasmettono alla Sala Operativa ed effettuano valutazioni qualitative significative che in sede di triage consentono di definire sintomatologia e gravità;

rilevata

la necessità, infine, che la Regione definisca i percorsi di apprendimento finalizzati alla formazione di particolari figure di operatori di interesse sanitario quali gli autisti soccorritori;

impegna la Giunta regionale

- ad aggiornare le tariffe aggiuntive «a gettone» per il trasporto sanitario;
- a istituire i contratti economici con gli operatori, in funzione del potenziamento della formazione del proprio personale;
- a rafforzare le iniziative di finanziamento per l'acquisto dei dispositivi di video-sicurezza per il parco mezzi e le sedi;
- a intervenire presso le sedi istituzionali competenti affinché sia riconosciuto il ruolo del soccorritore come figura di volontario, al pari degli operatori della Protezione civile.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.s. 27 luglio 2022 - n. 11107

Esiti valutazione progetti sovrazonali in attuazione del criterio premiale previsto dalla d.g.r. 19 aprile 2021 n. XI/4563 - Prima fase

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

#### SISTEMA DEGLI INTERVENTI E DELLE UNITÀ DI OFFERTA SOCIALI

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;
- 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;
- 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- 14 dicembre 2021, n. 22 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» (PRS) – Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia» - in cui si prevede lo sviluppo della rete delle unità di offerta sociali al fine di:

- adottare una lettura del bisogno più efficace, in un'ottica preventiva, di differenziazione, di integrazione tra i settori sanitario e sociosanitario e di personalizzazione degli interventi;
- realizzare la semplificazione dell'accesso ai servizi promuovendo attività di informazione, orientamento e accompagnamento della persona;-
- garantire una presa in carico che tenga conto dei bisogni complessivi della persona;
- rafforzare gli interventi e i servizi per la famiglia e l'infanzia;
- potenziare gli interventi domiciliari a favore delle persone anziane e delle persone con disabilità;

Richiamata in particolare la d.g.r. 19 aprile 2021, n. XI/4563 «Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023», secondo cui la programmazione 2021-2023 dovrà investire su progettualità orientate alla costruzione di servizi integrati e trasversali tra aree di policy, programmando concretamente interventi orientati alla multidimensionalità del bisogno, al superamento di un approccio settoriale e al beneficio di differenti economie di scala;

Visto l'Allegato A «Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023» alla d.g.r. n.4563/2021, che riporta analiticamente:

- gli esiti della programmazione 2018-2020;
- le indicazioni e gli obiettivi della nuova programmazione zonale e sovrazonale;
- le macroaree strategiche della programmazione;
- l'articolazione del criterio premiale e le modalità di erogazione delle relative risorse in ragione degli obiettivi raggiunti;
- i tempi e le modalità di sottoscrizione degli Accordi di Programma;

Preso atto che le Linee di Indirizzo 2021-2023 sono costruite attorno ad un meccanismo premiale volto a supportare ed incentivare un modello di programmazione trasversale tra aree di policy e integrata a livello sovrazonale, con particolare enfasi e attenzione verso percorsi che integrino gli interventi sociali con quelli di natura sanitaria, mirando quindi al rafforzamento di un modello di programmazione coordinata ed integrata a livello di Distretto;

Preso atto altresì delle ulteriori indicazioni sul criterio premiale definite dalle Linee di indirizzo 2021-2023 di seguito richiamate:

- il modello di programmazione sovrazonale è centrato su obiettivi di policy programmati e realizzati da almeno due Ambiti territoriali appartenenti allo stesso Distretto sociosanitario, in sinergia con altri attori del territorio istituzionali e

non, le cui progettualità dovranno presentare caratteristiche di innovazione e trasversalità, mostrare una lettura integrata del bisogno e prevedere un percorso di valutazione ex post degli impatti;

- tale modello non deve intendersi come sostitutivo della programmazione individuale dei singoli Piani, ma si affianca agli obiettivi che ogni Piano di Zona definirà autonomamente per il proprio territorio;
- tutti gli obiettivi individuati per la programmazione sovrazonale dovranno essere debitamente evidenziati all'interno del documento di Piano e strutturati in una specifica scheda progetto;

Preso atto altresì che la premialità sarà corrisposta ad ognuno degli Ambiti coinvolti per un importo pari a € 20.000,00 per ciascuno dei due obiettivi individuati e per un importo pari a € 50.000,00 nel caso in cui la programmazione riguardi altri obiettivi eccedenti il numero minimo di due, solo a seguito della valutazione da parte del Gruppo tecnico regionale dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi;

Visto il d.d.s. 17 settembre 2021 n. 12307 «Indicazioni operative per l'attuazione del criterio premiale previsto dalla d.g.r. 19 aprile 2021 n. XI/4563 Approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023» che definisce le modalità operative e gli strumenti al fine di supportare gli Ambiti territoriali nella fase di elaborazione e presentazione dei progetti di cui al criterio premiale previsto dalle Linee di indirizzo;

Vista la d.g.r. 23 novembre 2021, n. XI/5557 «Differimento dei termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma locali per l'attuazione dei Piani di Zona ai sensi delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 approvate con d.g.r. 19 aprile 2021 n. XI/4563», che prevede:

- il differimento del termine del 31 dicembre 2021 al 28 febbraio 2022 per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma e la presentazione alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità della richiesta della quota premiale con le relative progettualità;
- in considerazione del differimento del termine al 28 febbraio 2022, un'unica tranche di erogazione della quota premiale da effettuarsi a conclusione delle fasi di rendicontazione e valutazione delle progettualità di cui alla d.g.r. n. XI/4563;

Preso atto che 89 Ambiti territoriali hanno presentato alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità la richiesta della quota premiale di cui alla d.g.r. n. XI/4563 per complessivi 72 progetti sovrazonali, come indicato nell'Allegato 1 «Elenco Ambiti territoriali che hanno presentato la richiesta della quota premiale ex d.g.r. n. XI/4563 del 19 aprile 2021», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto altresì che l'Allegato A della d.g.r. n. XI/4563 prevede un Gruppo tecnico regionale competente per la valutazione dei progetti, presentati dagli Ambiti territoriali secondo le modalità e le tempistiche previste dal sistema premiale, istituito dalla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

Visto il d.d.s. 6 maggio 2022 n. 6138 «Costituzione del Gruppo tecnico regionale per la valutazione dei progetti presentati dagli ambiti territoriali in attuazione del criterio premiale previsto dalla d.g.r. 19 aprile 2021 n. XI/4563» secondo cui l'attività di valutazione delle progettualità, da parte del Gruppo tecnico regionale di valutazione, dovrà esplicarsi in due fasi:

- Prima fase da realizzarsi entro il 31 luglio 2022, finalizzata all'approvazione e all'avvio dei progetti;
- Seconda fase da realizzarsi entro il 31 luglio 2024, finalizzata al riconoscimento della quota premiale a seguito della rendicontazione presentata dagli Ambiti territoriali;

Verificato che i 72 progetti presentati dagli Ambiti territoriali di cui all'Allegato 1 sopra citato sono stati approvati dalla Assemblea dei Sindaci di ciascun Ambito e prevedono il coinvolgimento di almeno 2 Ambiti dello stesso distretto sociosanitario (ad eccezione degli Ambiti di nuova aggregazione o coincidenti con il territorio del Distretto sociosanitario);

Considerato che, nelle date 19 maggio 2022, 24 maggio 2022, 31 maggio 2022, 6 giugno 2022, 10 giugno 2022, 14 giugno 2022, 20 giugno 2022, 24 giugno 2022, 29 giugno 2022, 7 luglio 2022, 13 luglio 2022, 15 luglio 2022 e 20 luglio 2022; il Gruppo tecnico regionale ha valutato i progetti presentati dagli Ambiti territoriali di cui all'Allegato 1 e le note di integrazione, depositate agli atti,

## Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

pervenute dagli Ambiti alla data del 18 luglio 2022 a seguito di formale richiesta;

Preso atto degli esiti del processo di valutazione effettuato dal Gruppo tecnico regionale che trova riscontro nei verbali degli incontri svoltisi nelle date sopra indicate;

Ritenuto di procedere all'approvazione dei seguenti Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 2 «Elenco progetti valutati dal Gruppo tecnico regionale di valutazione - prima fase»;
- Allegato 3 «Elenco Ambiti territoriali ammessi/non ammessi al sistema premiale ex d.g.r. n. XI/4563 del 19 aprile 2021»;

Stabilito che la Struttura Sistema degli Interventi e delle Unità di Offerta Sociale provvederà a comunicare - entro il 15 settembre 2022 - le motivazioni della non approvazione dei progetti, da parte del Gruppo tecnico regionale di valutazione, ai rispettivi Ambiti territoriali tramite posta elettronica certificata;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti l'assegnazione della quota premiale a conclusione della seconda fase di valutazione da parte del Gruppo tecnico regionale, ai sensi della d.g.r. n. XI/5557 del 23 novembre 2021 e del d.d.s. n. 6138 del 6 maggio 2022;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) ;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto che 89 Ambiti territoriali hanno presentato alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità la richiesta della quota premiale prevista dalla d.g.r. n. XI/4563 del 19 aprile 2021 per complessivi 72 progetti sovrazionali, come indicato nell'Allegato 1 «Elenco Ambiti territoriali che hanno presentato la richiesta della quota premiale ex d.g.r. n. XI/4563 del 19 aprile 2021» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'Allegato 2 «Elenco progetti valutati dal Gruppo tecnico regionale di valutazione - prima fase» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare l'Allegato 3 «Elenco Ambiti territoriali ammessi/non ammessi al sistema premiale ex d.g.r. n. XI/4563 del 19 aprile 2021» che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di comunicare entro il 15 settembre 2022 le motivazioni della non approvazione dei progetti, da parte del Gruppo tecnico regionale di valutazione, ai rispettivi Ambiti territoriali tramite posta elettronica certificata;

5. di demandare a successivi provvedimenti l'assegnazione della quota premiale, a conclusione della seconda fase di valutazione da parte del Gruppo tecnico regionale, ai sensi della d.g.r. n. XI/5557 del 23 novembre 2021 e del d.d.s. n. 6138 del 6 maggio 2022, nonché gli adempimenti relativi alla trasparenza di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) .

Il dirigente  
Davide Sironi

**ALLEGATO 1****Elenco Ambiti territoriali che hanno presentato la richiesta della quota premiale ex DGR n. XI/4563 del 19/04/2021**

N. progr.	Codice ATS	ATS	Codice Ambito	Ambito territoriale	Data protocollo Richiesta quota premiale	Numero protocollo	ID PROGETTI PRESENTATI
1	326	BRESCIA	50024	VALLE TROMPIA	23/12/2021 02/03/2022	J2.2021.0129116 J2.2022.0004649	ID 55 - ID 59 - ID 60
2	326	BRESCIA	50054	BRESCIA EST - 3	23/12/2021 28/01/2022	J2.2021.0129179 J2.2022.0001628	ID 55 - ID 59 - ID 60
3	325	BERGAMO	50004	ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO	28/12/2021 15/02/2022	J2.2021.0129383 J2.2022.0003140	ID 50 - ID 51 - ID 52
4	326	BRESCIA	50003	BRESCIA OVEST - 2	24/12/2021 08/02/2022	J2.2021.0129233 J2.2022.0002638	ID 55 - ID 59 - ID 60
5	327	VAL PADANA	50038	GUIDIZZOLO	24/12/2021 10/02/2022	J2.2021.0129220 J2.2022.0002878	ID 63 - ID 64 - ID 65
6	327	VAL PADANA	50005	MANTOVA	03/01/2022 04/02/2022	J2. 2022.0000046 J2.2022.0002373	ID 63 - ID 64 - ID 65
7	327	VAL PADANA	50062	SUZZARA	11/01/2022 08/02/2022	J2.2022.0000281 J2.2022.0002637	ID 63 - ID 64 - ID 65
8	326	BRESCIA	50039	BASSA BRESCIANA ORIENTALE - 10	26/01/2022 26/01/2022 26/01/2022	J2.2022.0001439 J2.2022.0001440 J2.2022.0001441	ID 57 - ID 59 - ID 60
9	322	INSUBRIA	50080	TRADATE	02/02/2022 28/02/2022	J2.2022.0002045 J2.2022.0004479	ID 20 - ID 21 - ID 22 - ID 23

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

<b>N. progr.</b>	<b>Codice ATS</b>	<b>ATS</b>	<b>Codice Ambito</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Data protocollo Richiesta quota premiale</b>	<b>Numero protocollo</b>	<b>ID PROGETTI PRESENTATI</b>
10	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50089	CORSICO	14/02/2022 28/02/2022	J2.2022.0003067 J2.2022.0004327	ID 3 - ID 4
11	322	INSUBRIA	50060	MARIANO COMENSE	03/02/2022	J2.2022.0002205	ID 32 - ID 33 - ID 34
12	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50094	GARBAGNATE MILANESE	03/02/2022 28/02/2022	J2.2022.0002263 J2.2022.0004528	ID 3 - ID 4 - ID 5
13	322	INSUBRIA	50030	ARCISATE	07/02/2022 07/02/2022 07/02/2022 07/02/2022	J2.2022.0002502 J2.2022.0002500 J2.2022.0002499 J2.2022.0002498	ID 20 - ID 21 - ID 22- ID 23
14	325	BERGAMO	50001	ROMANO DI LOMBARDIA	14/02/2022 22/02/2022	J2.2022.0003036 J2.2022.0003799	ID 50 - ID 51 - ID 52
15	327	VAL PADANA	50048	ASOLA	14/02/2022	J2.2022.0003014	ID 63 - ID 64 - ID 65
16	322	INSUBRIA	50049	BUSTO ARSIZIO	16/02/2022	J2.2022.0003337	ID 26 - ID 27 - ID 28
17	323	MONTAGNA	50040	TIRANO	17/02/2022 18/02/2022 17/02/2022	J2.2022.0003380 J2.2022.0003463 J2.2022.0003379	ID 36 - ID 37
18	323	MONTAGNA	50012	DONGO	18/02/2022	J2.2022.0003467	ID 35 - ID 36 - ID 37
19	324	BRIANZA	50075	MONZA	18/02/2022 22/02/2022	J2.2022.0003466 J2.2022.0003793	ID 43 - ID 44
20	322	INSUBRIA	50045	MENAGGIO	21/02/2022 22/02/2022 28/02/2022	J2.2022.0003586 J2.2022.0003735 J2.2022.0004316	ID 32 - ID 33 - ID 34
21	326	BRESCIA	50009	MONTE ORFANO - 6	18/02/2022	J2.2022.0003504	ID 56 - ID 59 - ID 60
22	322	INSUBRIA	50023	CASTELLANZA	22/02/2022	J2.2022.0003721	ID 26 - ID 27 - ID 28

<b>N. progr.</b>	<b>Codice ATS</b>	<b>ATS</b>	<b>Codice Ambito</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Data protocollo Richiesta quota premiale</b>	<b>Numero protocollo</b>	<b>ID PROGETTI PRESENTATI</b>
23	322	INSUBRIA	50034	SOMMA LOMBARDO	22/02/2022	J2.2022.0003737	ID 29 - ID 30 - ID 31
24	325	BERGAMO	50037	TREVIGLIO	22/02/2022	J2.2022.0003809	ID 50 - ID 51 - ID 52
25	323	MONTAGNA	50025	VALLECAMONICA	23/02/2022	J2.2022.0003834	ID 38 - ID 39
26	326	BRESCIA	50057	OGGIO OVEST - 7	23/02/2022	J2.2022.0003849	ID 56 - ID 59 - ID 60
27	326	BRESCIA	50088	VALLE SABBIA - 12	22/02/2022	J2.2022.0003805	ID 58 - ID 59 - ID 60
28	326	BRESCIA	50063	BASSA BRESCIANA CENTRALE - 9	23/02/2022	J2.2022.0003888	ID 58 - ID 59 - ID 60
29	325	BERGAMO	50035	ALTO SEBINO	23/02/2022	J2.2022.0003901	ID 52 - ID 53 - ID 54
30	322	INSUBRIA	50029	SARONNO	24/02/2022	J2.2022.0003987	ID 29 - ID 30 - ID 31
31	325	BERGAMO	50058	DALMINE	23/02/2022	J2.2022.0003921	ID 50 - ID 51 - ID 52
32	328	PAVIA	50064	VOGHERA E COMUNITA' MONTANA OLTREPO' PAVESE	24/02/2022	J2.2022.0004076	ID 71 - ID 72
33	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50056	PIOLTELLO	24/02/2022	J2.2022.0004064	ID 8 - ID 9 - ID 10
34	322	INSUBRIA	50067	CANTU'	24/02/2022	J2.2022.0004060	ID 32 - ID 33 - ID 34
35	323	MONTAGNA	50026	CHIAVENNA	24/02/2022	J2.2022.0004002	ID 35 - ID 36 - ID 37
36	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50061	ABBIATEGRASSO	25/02/2022	J2.2022.0004113	ID 1 - ID 2
37	325	BERGAMO	50047	GRUMELLO	24/02/2022	J2.2022.0004079	ID 52 - ID 53 - ID 54
38	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50042	MELZO	24/02/2022	J2.2022.00014066	ID 8 - ID 9 - ID 10

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

N. progr.	Codice ATS	ATS	Codice Ambito	Ambito territoriale	Data protocollo Richiesta quota premiale	Numero protocollo	ID PROGETTI PRESENTATI
39	327	VAL PADANA	50097	OGLIO PO	25/02/2022	J2.2022.0004178	ID 69 - ID 70
40	322	INSUBRIA	50051	ERBA	25/02/2022	J2.2022.0004180	ID 32 - ID 33 - ID 34
41	326	BRESCIA	50076	BRESCIA - 1	25/02/2022	J2.2022.0004181	ID 55 - ID 59 - ID 60
42	328	PAVIA	50098	BRONI E CASTEGGIO	25/02/2022	J2.2022.000.4186	ID 71 - ID 72
43	325	BERGAMO	50017	SERiate	28/02/2022	J2.2022.0004314	ID 52 - ID 53 - ID 54
44	325	BERGAMO	50019	MONTE BRONZONE - BASSO SEBINO	28/02/2022 25/02/2022	J2.2022.0004304 J2.2022.0004189	ID 52 - ID 53 - ID 54
45	325	BERGAMO	50036	BERGAMO	28/02/2022	J2.2022.0004280	ID 48 - ID 49 - ID 52
46	324	BRIANZA	50087	DESIO	28/02/2022 28/02/2022 28/02/2022	J2.2022.0004291 J2.2022.0004288 J2.2022.0004287	ID 45 - ID 46 - ID 47
47	325	BERGAMO	50020	ALBINO VALLE SERIANA	28/02/2022	J2.2022.0004302	ID 52 - ID 53 - ID 54
48	323	MONTAGNA	50081	BORMIO	28/02/2022	J2.2022.0004319	ID 36 - ID 37
49	327	VAL PADANA	50006	CREMONA	28/02/2022	J2.2022.0004330	ID 61 - ID 62
50	324	BRIANZA	50014	VIMERCATE	28/02/2022	J2.2022.0004349	ID 45 - ID 46 - ID 47
51	322	INSUBRIA	50093	OLGIATE COMASCO	28/02/2022	J2.2022.0004398	ID 32 - ID 33 - ID 34
52	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50015	TREZZO SULL'ADDA	28/02/2022 28/02/2022	J2.2022.0004404 J2.2022.0004399	ID 8 - ID 9 - ID 10
53	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50032	MAGENTINO	28/02/2022 28/02/2022	J2.2022.0004400 J2.2022.0004408	ID 1 - ID 2

N. progr.	Codice ATS	ATS	Codice Ambito	Ambito territoriale	Data protocollo Richiesta quota premiale	Numero protocollo	ID PROGETTI PRESENTATI
54	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50095	RHO	28/02/2022 28/02/2022 28/02/2022 28/02/2022 28/02/2022	J2.2022.0004401 J2.2022.0004406 J2.2022.0004405 J2.2022.0004542 J2.2022.0004543	ID 3 - ID 4 - ID 5
55	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50083	VISCONTEO SUD MILANO	28/02/2022	J2.2022.0004411	ID 14 - ID 15 - ID 16
56	322	INSUBRIA	50091	LOMAZZO - FINO MORNASCO	25/02/2022 25/02/2022 25/02/2022	J2.2022.0004416 J2.2022.0004417 J2.2022.0004418	ID 32 - ID 33 - ID 34
57	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50044	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	26/02/2022	J2.2022.0004432	ID 8 - ID 9 - ID 10
58	325	BERGAMO	50084	VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE	26/02/2022	J2.2022.0004433	ID 52 - ID 53 - ID 54
59	328	PAVIA	50008	PAVIA	28/02/2022	J2.2022.0004519	ID 71 - ID 72
60	322	INSUBRIA	50013	VARESE	28/02/2022	J2.2022.0004485	ID 21 - ID 25
61	324	BRIANZA	50073	CARATE BRIANZA	28/02/2022	J2.2022.0004490	ID 45 - ID 46 - ID 47
62	325	BERGAMO	50082	VALLE IMAGNA E VILLA D'ALME'	28/02/2022	J2.2022.0004487	ID 48 - ID 49 - ID 52
63	328	PAVIA	50099	ALTO E BASSO PAVESE	28/02/2022	J2.2022.0004497 J2.2022.0004498	ID 71 - ID 72
64	324	BRIANZA	50068	SEREGNO	28/02/2022	J2.2022.0004308	ID 45 - ID 46 - ID 47
65	325	BERGAMO	50079	VALLE CAVALLINA	28/02/2022	J2.2022.0004283	ID 51 - ID 52 - ID 53 - ID 54
66	322	INSUBRIA	50077	COMO	28/02/2022	J2.2022.0004499 J2.2022.0004502 J2.2022.0004508	ID 32 - ID 33 - ID 34

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

<b>N. progr.</b>	<b>Codice ATS</b>	<b>ATS</b>	<b>Codice Ambito</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Data protocollo Richiesta quota premiale</b>	<b>Numero protocollo</b>	<b>ID PROGETTI PRESENTATI</b>
67	323	MONTAGNA	50086	SONDRIO	28/02/2022	J2.2022.0004501 J2.2022.0004504 J2.2022.0004512	ID 36 - ID 37
68	322	INSUBRIA	50059	AZZATE	28/02/2022	J2.2022.00044451 J2.2022.00044452 J2.2022.00044453	ID 21 - ID 22 - ID 23
69	323	MONTAGNA	50050	MORBEGNO	28/02/2022	J2.2022.0004541	ID 35 - ID 36 - ID 37
70	327	VAL PADANA	50053	OSTIGLIA	01/03/2022	J2.2022.0004547	ID 63 - ID 64 - ID 65
71	324	BRIANZA	50055	LECCO	02/03/2022	J2.2022.0004619	ID 40 - ID 41 - ID 42
72	324	BRIANZA	50078	MERATE	02/03/2022	J2.2022.0004619	ID 40 - ID 41 - ID 42
73	324	BRIANZA	50021	BELLANO	02/03/2022	J2.2022.0004619	ID 40 - ID 41 - ID 42
74	322	INSUBRIA	50028	CITTIGLIO	28/02/2022	J2.2022.0004644	ID 21 - ID 24
75	325	BERGAMO	50071	VALLE BREMBANA	28/02/2022	J2.2022.0004482	ID 48 - ID 49 - ID 52
76	327	VAL PADANA	50002	CREMA	28/02/2022	J2.2022.0004567	ID 66 - ID 67 - ID 68
77	322	INSUBRIA	50011	SESTO CALENDE	28/02/2022	J2.2022.0004562 J2.2022.0004566	ID 21 - ID 22 - ID 23
78	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50069	CINISELLO BALSAMO	28/02/2022 08/03/2022	J2.2022.0004544 J2.2022.0005333	ID 6 - ID 7
79	322	INSUBRIA	50072	LUINO	28/02/2022	J2.2022.0004448	ID 21 - ID 24 - ID 25
80	322	INSUBRIA	50074	GALLARATE	25/02/2022	J2. 2022.0004140	ID 26 - ID 27 - ID 28

<b>N. progr.</b>	<b>Codice ATS</b>	<b>ATS</b>	<b>Codice Ambito</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Data protocollo Richiesta quota premiale</b>	<b>Numero protocollo</b>	<b>ID PROGETTI PRESENTATI</b>
<b>81</b>	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50046	SESTO SAN GIOVANNI	04/03/2022 08/03/2022	J2.2022.0004989 J2.2022.0005378	ID 6 - ID 7
<b>82</b>	326	BRESCIA	50027	BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE - 8	08/03/2022	J2.2022.0005273 J2.2022.0005334 J2.2022.0005377	ID 56 - ID 59 - ID 60
<b>83</b>	326	BRESCIA	50065	SEBINO - 5	09/03/2022	J2. 2022.0005508	ID 56 - ID 59 - ID 60
<b>84</b>	326	BRESCIA	50010	GARDA SALO' - 11	10/03/2022	J2. 2022.0005595	ID 57 - ID 59 - ID 60
<b>85</b>	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50041	PAULLO	10/03/2022 14/03/2022	J2. 2022.0005618 J2.2022.0005861	ID 11 - ID 12 - ID 13
<b>86</b>	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50052	SAN GIULIANO MILANESE	11/03/2022	J2. 2022.0005694	ID 11 - ID 12 - ID 13
<b>87</b>	328	PAVIA	50031	LOMELLINA	11/03/2022	J2. 2022.0005711	ID 71 - ID 72
<b>88</b>	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	LODI	11/03/2022	J2. 2022.0005685	ID 17 - ID 18 - ID 19
<b>89</b>	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50096	ALTO MILANESE	16/03/2022	J2. 2022.0006368	ID 1 - ID 2

**ALLEGATO 2**

**Elenco progetti valutati dal Gruppo tecnico regionale di valutazione – prima fase**

ID PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	MACRO AREA	Codice ATS	ATS	Codice ASST	ASST COINVOLTE	Codice AMBITO	AMBITO	ESITO
1	ON BOARD - LA PREVENZIONE DEL DISAGIO PSICHICO A FAVORE DI UN FUTURO POSSIBILE	G	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	705	ASST Ovest Milanese	50061	ABBIATEGRASSO	APPROVATO
							50032	MAGENTINO	
							50096	ALTO MILANESE	
2	SET SAIL - LA CONDIVISIONE COME PARADIGMA DEI PROGETTI VERSO L'AUTONOMIA	J	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	705	ASST Ovest Milanese	50061	ABBIATEGRASSO	APPROVATO
							50032	MAGENTINO	
							50096	ALTO MILANESE	
3	PRESA IN CARICO INTEGRATA NUCLEI IN POVERTA' E RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVAZIONE COMUNITARIA IN FAVORE DELL'INCLUSIONE SOCIALE	A	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	706	ASST Rhodense	50089	CORSICO	APPROVATO
							50094	GARBAGNATE MILANESE	
							50095	RHO	
4	OLTRE LA VIOLENZA - COSTRUIRE UN DOMANI POSSIBILE	I	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	706	ASST Rhodense	50089	CORSICO	APPROVATO
							50094	GARBAGNATE MILANESE	
							50095	RHO	
5	ACCOMPAGNARE IN MODO INTEGRATO IL PASSAGGIO VERSO LA MAGGIOR ETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA	J	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	706	ASST Rhodense	50094	GARBAGNATE MILANESE	APPROVATO
							50095	RHO	
6	PROGETTO SPERIMENTALE A.V.I. AGENZIA VITA INDIPENDENTE	J	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	707	ASST Nord Milano	50069	CINISELLO BALSAMO	NON APPROVATO
							50046	SESTO SAN GIOVANNI	
7	LA FAMIGLIA AL CENTRO	I	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	707	ASST Nord Milano	50069	CINISELLO BALSAMO	NON APPROVATO
							50046	SESTO SAN GIOVANNI	
8	ATTIVABILI: FACCIAMO SQUADRA CONTRO LE POVERTA'	A	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	708	ASST Melegnano e della Martesana	50056	PIOLTELLO	APPROVATO
							50042	MELZO	
							50015	TREZZO SULL'ADDA	
							50044	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	
9	COMUNITA' DIGITALE	F	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	708	ASST Melegnano e della Martesana	50056	PIOLTELLO	APPROVATO
							50042	MELZO	
							50015	TREZZO SULL'ADDA	
							50044	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	
10	POLITICHE SOVRA DISTRETTUALI PER L'ABITARE	B	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	708	ASST Melegnano e della Martesana	50056	PIOLTELLO	APPROVATO
							50042	MELZO	
							50015	TREZZO SULL'ADDA	
							50044	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	
11	INTERAZIONE SOVRA ZONALE - RETE PER IL BENESSERE PSICO SOCIALE DEI RAGAZZI	G	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	708	ASST Melegnano e della Martesana	50041	PAULLO	NON APPROVATO
							50052	SAN GIULIANO MILANESE	
12	LE POLITICHE ABITATIVE SOVRA ZONALI SFIDA E OPPORTUNITA'	B	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	708	ASST Melegnano e della Martesana	50041	PAULLO	NON APPROVATO
							50052	SAN GIULIANO MILANESE	
13	DURANTE NOI, DOPO DI NOI E COMUNITA' INCLUSIVE	J	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	708	ASST Melegnano e della Martesana	50041	PAULLO	NON APPROVATO
							50052	SAN GIULIANO MILANESE	

ID PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	MACRO AREA	Codice ATS	ATS	Codice ASST	ASST COINVOLTE	Codice AMBITO	AMBITO	ESITO
14	CO-HOUSING PER LA SALUTE MENTALE E COSTRUZIONE DI UNA RETE PER IL SUO SOSTEGNO	C	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	702	ASST Santi Paolo e Carlo	50083	VISCONTEO SUD MILANO	APPROVATO
15	DIGITAL COMMUNITY - VERSO UNA CITTADINANZA DIGITALE PARTECIPATA E INCLUSIVA	F	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	708	ASST Melegnano e della Martesana	50083	VISCONTEO SUD MILANO	APPROVATO
16	LA VITA INDIPENDENTE SI A.M.A	J	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	708	ASST Melegnano e della Martesana	50083	VISCONTEO SUD MILANO	APPROVATO
17	NUOVI BISOGNI NELLA DOMICILIARITA': RIPENSARE I PERCORSI DI DIMISSIONI PROTETTE	D	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	709	ASST Lodi	50066	LODI	APPROVATO
18	IL SISTEMA DEGLI INTERVENTI SOCIO-SANITARI INTEGRATI NELLA GESTIONE DEI CASI COMPLESSI	A	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	709	ASST Lodi	50066	LODI	APPROVATO
19	RIABITA: RETE PER L'INTEGRAZIONE ABITATIVA	B	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	709	ASST Lodi	50066	LODI	NON APPROVATO
20	L'ARCIPELAGO INCLUSIVO	C	322	INSUBRIA	710 e 711	ASST dei Sette Laghi; ASST della Valle Olona	50080 50030	TRADATE ARCISATE	APPROVATO
21	DIMISSIONI PROTETTE E ACCOMPAGNAMENTO RESIDENZIALE INTEGRATO	E	322	INSUBRIA	710	ASST dei Sette Laghi	50080 50030 50059 50013 50028 50072 50011	TRADATE ARCISATE AZZATE VARESE CITTIGLIO LUINO SESTO CALENDE	APPROVATO
22	I DIRITTI DEI BAMBINI: SGUARDI INTEGRATI IN AZIONE	J	322	INSUBRIA	710	ASST dei Sette Laghi	50080 50030 50059 50011	TRADATE ARCISATE AZZATE SESTO CALENDE	APPROVATO
23	OPen IN the futuRE _ OPPORTUNITA' IN RETE	G	322	INSUBRIA	710	ASST dei Sette Laghi	50080 50030 50059 50011	TRADATE ARCISATE AZZATE SESTO CALENDE	NON APPROVATO
24	SERVIZIO AFFIDI SOVRA DISTRETTUALE	I	322	INSUBRIA	710	ASST dei Sette Laghi	50028 50072	CITTIGLIO LUINO	APPROVATO
25	RETE INTEGRATA TERRITORIALE PER L'ADOLESCENZA	G	322	INSUBRIA	710	ASST dei Sette Laghi	50013 50072	VARESE LUINO	NON APPROVATO
26	ACCOGLIENZA E DIMISSIONI PROTETTE: CONTINUITA' ASSISTENZIALE	D	322	INSUBRIA	711	ASST della Valle Olona	50049 50023 50074	BUSTO ARSIZIO CASTELLANZA GALLARATE	APPROVATO
27	LO STRUMENTO DELLA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE NEL REDDITO DI CITTADINANZA	A	322	INSUBRIA	711	ASST della Valle Olona	50049 50023 50074	BUSTO ARSIZIO CASTELLANZA GALLARATE	APPROVATO
28	CODICE ROSA NEI PRONTO SOCCORSO DELL'ASST VALLE OLONA	I	322	INSUBRIA	711	ASST della Valle Olona	50049 50023 50074	BUSTO ARSIZIO CASTELLANZA GALLARATE	APPROVATO
29	DIMISSIONI PROTETTE	D	322	INSUBRIA	711	ASST della Valle Olona	50034 50029	SOMMA LOMBARDO SARONNO	APPROVATO
30	NETWORK SOCIALE VALLE OLONA	C	322	INSUBRIA	711	ASST della Valle Olona	50034 50029	SOMMA LOMBARDO SARONNO	APPROVATO

ID PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	MACRO AREA	Codice ATS	ATS	Codice ASST	ASST COINVOLTE	Codice AMBITO	AMBITO	ESITO
31	NUOVI SGUARDI PEDAGOGICI: IndiPote (dn) S	G	322	INSUBRIA	711	ASST della Valle Olona	50034	SOMMA LOMBARDO	APPROVATO
							50029	SARONNO	
32	RETE LARIANA PER L'INCLUSIONE	J	322	INSUBRIA	712	ASST Lariana	50060	MARIANO COMENSE	APPROVATO
							50067	CANTU'	
							50051	ERBA	
							50093	OLGIATE COMASCO	
							50091	LOMAZZO - FINO MORNASCO	
							50077	COMO	
							50045	MENAGGIO	
33	I PERCORSI DI VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE	I	322	INSUBRIA	712	ASST Lariana	50060	MARIANO COMENSE	APPROVATO
							50067	CANTU'	
							50051	ERBA	
							50093	OLGIATE COMASCO	
							50091	LOMAZZO - FINO MORNASCO	
							50077	COMO	
34	NET work IN RETE PER IL LAVORO. PARTECIPAZIONE, SVILUPPO E RESPONSABILITA' CONDIVISE	H	322	INSUBRIA	712	ASST Lariana	50060	MARIANO COMENSE	APPROVATO
							50067	CANTU'	
							50051	ERBA	
							50093	OLGIATE COMASCO	
							50091	LOMAZZO - FINO MORNASCO	
							50077	COMO	
35	CONNESSIONI DI CURA – DIMISSIONI SOCIALI	E	323	MONTAGNA	713	ASST della Valtellina e dell'Alto Lario	50012	DONGO	APPROVATO
							50026	CHIAVENNA	
							50050	MORBEGNO	
36	CONOSCERE PER PROGRAMMARE: CREAZIONE DI UN OSSERVATORIO SOVRA AMBITO SULLA QUALITA' DELL'ABITARE	B	323	MONTAGNA	713	ASST della Valtellina e dell'Alto Lario	50040	TIRANO	APPROVATO
							50012	DONGO	
							50026	CHIAVENNA	
							50081	BORMIO	
							50086	SONDRIO	
37	IntegrAZIONE scolastica	J	323	MONTAGNA	713	ASST della Valtellina e dell'Alto Lario	50050	MORBEGNO	APPROVATO
							50040	TIRANO	
							50012	DONGO	
							50026	CHIAVENNA	
							50081	BORMIO	
38	SPORTELLO INTEGRATO DI PROTEZIONE GIURIDICA TERRITORIALE	C	323	MONTAGNA	714	ASST della Valcamonica	50025	VALLECAMONICA	APPROVATO
							50025	VALLECAMONICA	NON APPROVATO
39	UMAD Unità Multidimensionale di Ambito per persona con Disabilità	J	323	MONTAGNA	714	ASST della Valcamonica	50025	VALLECAMONICA	NON APPROVATO

ID PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	MACRO AREA	Codice ATS	ATS	Codice ASST	ASST COINVOLTE	Codice AMBITO	AMBITO	ESITO
40	GENERAZIONI IN CAMMINO	G	324	BRIANZA	715	ASST di Lecco	50055	LECCO	APPROVATO
							50078	MERATE	
							50021	BELLANO	
41	PROGETTARE INTORNO ALL'ABITARE - PROGETTARE L'INTORNO DELL'ABITARE	J	324	BRIANZA	715	ASST di Lecco	50055	LECCO	NON APPROVATO
							50078	MERATE	
							50021	BELLANO	
42	RIPENSARE LA DOMICILIARITA' NELLA PROSPETTIVA DELLE CASE DI COMUNITA'	D	324	BRIANZA	715	ASST di Lecco	50055	LECCO	APPROVATO
							50078	MERATE	
							50021	BELLANO	
43	AZIONI A TUTELA DELLA SALUTE: POTENZIAMENTO DELL'INTEGRAZIONE TRA ASSISTENZA SANITARIA, SOCIO SANITARIA E SOCIO ASSISTENZIALE NEI CONTESTI DI PROSSIMITA' AL CITTADINO	D	324	BRIANZA	716	ASST di Monza	50075	MONZA	NON APPROVATO
44	AZIONI PER I GIOVANI	G	324	BRIANZA	716	ASST di Monza	50075	MONZA	NON APPROVATO
45	#YES – Young Empowerment Space	G	324	BRIANZA	717	ASST Brianza	50087	DESIO	NON APPROVATO
							50014	VIMERCATE	
							50073	CARATE BRIANZA	
							50068	SEREGNO	
46	O.U.I. (OBIETTIVO UNITA' INTEGRATA)	E	324	BRIANZA	717	ASST Brianza	50087	DESIO	NON APPROVATO
							50014	VIMERCATE	
							50073	CARATE BRIANZA	
							50068	SEREGNO	
47	SPORTELLI SI - SPORTELLI DI SUPPORTO INFORMATICO	F	324	BRIANZA	717	ASST Brianza	50087	DESIO	APPROVATO
							50014	VIMERCATE	
							50073	CARATE BRIANZA	
							50068	SEREGNO	
48	OUTDOORS: PERCORSI DI INTERCETTAZIONE PRECOCE	G	325	BERGAMO	718	ASST Papa Giovanni XXIII	50036	BERGAMO	APPROVATO
							50082	VALLE IMAGNA E VILLA D'ALME'	
							50071	VALLE BREMBANA	
49	REMEMBER: AVER CURA - FAMIGLIE, ANZIANI, DEMENZA	E	325	BERGAMO	718	ASST Papa Giovanni XXIII	50036	BERGAMO	APPROVATO
							50082	VALLE IMAGNA E VILLA D'ALME'	
							50071	VALLE BREMBANA	
50	RELAZIONE E INCLUSIONE (SALUTE MENTALE)	J	325	BERGAMO	719 e 718	ASST di Bergamo Ovest; ASST Papa Giovanni XXIII	50004	ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO	APPROVATO
							50001	ROMANO DI LOMBARDIA	
							50037	TREVIGLIO	
							50058	DALMINE	
51	AUTISMO NEXT GENERATION: EQUIPE AUTISMO DI SUPERVISIONE PERMANENTE INTER-AMBITI	J	325	BERGAMO	719	ASST di Bergamo Ovest	50004	ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO	APPROVATO
							50001	ROMANO DI LOMBARDIA	
							50037	TREVIGLIO	
							50058	DALMINE	
					720	ASST di Bergamo Est	50079	VALLE CAVALLINA	

ID PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	MACRO AREA	Codice ATS	ATS	Codice ASST	ASST COINVOLTE	Codice AMBITO	AMBITO	ESITO		
52	NETWORK INTEGRATI TERRITORIALI PER LA FRAGILITA'	D	325	BERGAMO	718	ASST Papa Giovanni XXIII	50036	BERGAMO	APPROVATO		
							50082	VALLE IMAGNA E VILLA D'ALME'			
							50071	VALLE BREMBANA			
					719	ASST di Bergamo Ovest	50004	ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO			
							50001	ROMANO DI LOMBARDIA			
							50037	TREVIGLIO			
							50058	DALMINE			
							720	ASST di Bergamo Est		50047	GRUMELLO
										50017	SERiate
					50035	ALTO SEBINO					
					50020	ALBINO VALLE SERIANA					
					50084	VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE					
					50079	VALLE CAVALLINA					
50019	MONTE BRONZONE - BASSO SEBINO										
53	CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO E AGLI ALTRI COMPORTAMENTI DI ADDICTION	G	325	BERGAMO	720	ASST di Bergamo Est	50035	ALTO SEBINO	APPROVATO		
							50047	GRUMELLO			
							50017	SERiate			
							50019	MONTE BRONZONE - BASSO SEBINO			
							50020	ALBINO VALLE SERIANA			
							50084	VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE			
							50079	VALLE CAVALLINA			
54	IN RETE CONTRO LA VIOLENZA	I	325	BERGAMO	720	ASST di Bergamo Est	50035	ALTO SEBINO	NON APPROVATO		
							50047	GRUMELLO			
							50017	SERiate			
							50019	MONTE BRONZONE - BASSO SEBINO			
							50020	ALBINO VALLE SERIANA			
							50084	VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE			
55	COSTRUIRE MODELLI INTEGRATI DI LETTURA DEL BISOGNO PER UNA PROGRAMMAZIONE CONDIVISA A MEDIO-LUNGO TERMINE DELLE PRESTAZIONI E DEI SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	J	326	BRESCIA	721	ASST degli Spedali Civili di Brescia	50024	VALLE TROMPIA - 4	NON APPROVATO		
							50054	BRESCIA EST - 3			
							50003	BRESCIA OVEST - 2			
							50076	BRESCIA - 1			
56	ACCESSO FACILE AI SERVIZI SOCIALI	F	326	BRESCIA	722	ASST della Franciacorta	50009	MONTE ORFANO - 6	APPROVATO		
							50057	OGLIO OVEST - 7			
							50027	BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE - 8			
							50065	SEBINO - 5			
57	AGENZIA DELL'ABITARE	B	326	BRESCIA	723	ASST del Garda	50039	BASSA BRESCIANA ORIENTALE - 10	APPROVATO		
							50010	GARDA SALO' - 11			
58	MAPS: LE MAPPE DEGLI ADOLESCENTI	G	326	BRESCIA	723	ASST del Garda	50088	VALLE SABBIA - 12	APPROVATO		
							50063	BASSA BRESCIANA CENTRALE - 9			

ID PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	MACRO AREA	Codice ATS	ATS	Codice ASST	ASST COINVOLTE	Codice AMBITO	AMBITO	ESITO
59	PERCORSI INNOVATIVI DI INCLUSIONE SCOLASTICA	J	326	BRESCIA	721	ASST degli Spedali Civili di Brescia	50024	VALLE TROMPIA - 4	NON APPROVATO
							50054	BRESCIA EST - 3	
							50003	BRESCIA OVEST - 2	
							50076	BRESCIA - 1	
					722	ASST della Franciacorta	50009	MONTE ORFANO - 6	
							50057	OGLIO OVEST - 7	
							50027	BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE - 8	
					723	ASST del Garda	50065	SEBINO - 5	
							50088	VALLE SABBIA - 12	
							50039	BASSA BRESCIANA ORIENTALE - 10	
							50063	BASSA BRESCIANA CENTRALE - 9	
60	PROCESS MANAGER DELL'INTEGRAZIONE (Facilitatore di processo)	E	326	BRESCIA	721	ASST degli Spedali Civili di Brescia	50024	VALLE TROMPIA - 4	APPROVATO
							50054	BRESCIA EST - 3	
							50003	BRESCIA OVEST - 2	
							50076	BRESCIA - 1	
					722	ASST della Franciacorta	50009	MONTE ORFANO - 6	
							50057	OGLIO OVEST - 7	
							50027	BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE - 8	
					723	ASST del Garda	50065	SEBINO - 5	
							50088	VALLE SABBIA - 12	
							50039	BASSA BRESCIANA ORIENTALE - 10	
							50063	BASSA BRESCIANA CENTRALE - 9	
61	LIMES - SOSTARE SUL CONFINE IN RELAZIONE CON L'ADOLESCENZA	G	327	VAL PADANA	724	ASST Cremona	50006	CREMONA	APPROVATO
							50097	OGLIO PO (Casalmaggiore)	
62	MATRICE - CONDIVIDERE INFORMAZIONI PER SUPERARE LA FRAMMENTAZIONE	F	327	VAL PADANA	724	ASST Cremona	50006	CREMONA	APPROVATO
							50097	OGLIO PO (Casalmaggiore)	
63	MODELLO INNOVATIVO DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA ANCHE ATTRAVERSO L'USO DELLA CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA	E	327	VAL PADANA	725	ASST Mantova	50097	OGLIO PO (Viadana)	NON APPROVATO
							50038	GUIDIZZOLO	
							50005	MANTOVA	
							50062	SUZZARA	
							50048	ASOLA	
64	SPERIMENTAZIONE DI MODELLI DI INTERVENTO DOMICILIARE INTEGRATO NEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI DI CURA ATTRAVERSO LO STUDIO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DOMICILIARI	D	327	VAL PADANA	725	ASST Mantova	50097	OGLIO PO (Viadana)	APPROVATO
							50038	GUIDIZZOLO	
							50005	MANTOVA	
							50062	SUZZARA	
							50048	ASOLA	
65	SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO DI PRESA IN CARICO INTEGRATA DEI MINORI E DELLE LORO FAMIGLIE DESTINATARIE DI PROVVEDIMENTI DI TUTELA ATTRAVERSO LA STESURA DI UN NUOVO PROTOCOLLO TRA AMBITI, ATS E ASST	I	327	VAL PADANA	725	ASST Mantova	50097	OGLIO PO (Viadana)	APPROVATO
							50038	GUIDIZZOLO	
							50005	MANTOVA	

ID PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	MACRO AREA	Codice ATS	ATS	Codice ASST	ASST COINVOLTE	Codice AMBITO	AMBITO	ESITO
							50062	SUZZARA	
							50048	ASOLA	
							50053	OSTIGLIA	
66	GESTIONE INFORMATIZZATA DEGLI INGRESSI IN RSA	F	327	VAL PADANA	726	ASST Crema	50002	CREMA	APPROVATO
67	IMPLEMENTAZIONE INTERVENTI A SUPPORTO DELLA DOMICILIARITA' (ISD)	D	327	VAL PADANA	726	ASST Crema	50002	CREMA	APPROVATO
68	STRUTTURAZIONE DI UN PROTOCOLLO PER LA PRESA IN CARICO SOCIOSANITARIA INTEGRATA DI ADOLESCENTI E GIOVANI CON PROBLEMI DI SALUTE MENTALE	G	327	VAL PADANA	726	ASST Crema	50002	CREMA	APPROVATO
69	AGENZIA PER LA VITA INDIPENDENTE E L'INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	J	327	VAL PADANA	724 e 725	ASST Cremona - ASST Mantova	50097	OGLIO PO	APPROVATO
70	CREAZIONE DELL'AGENZIA PER LA COMUNITA' DELL'ABITARE	B	327	VAL PADANA	724 e 725	ASST Cremona - ASST Mantova	50087	OGLIO PO	APPROVATO
71	DIMISSIONI PROTETTE: PROTOCOLLO OPERATIVO SOCIO-SANITARIO PROVINCIALE, FORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE	D	328	PAVIA	727	ASST Pavia	50064	VOGHERA E COMUNITA' MONTANA OLTREPO' PAVESE	APPROVATO
							50098	BRONI E CASTEGGIO	
							50008	PAVIA	
							50099	ALTO E BASSO PAVESE	
							50031	LOMELLINA	
72	QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTO A TUTELA DEI MINORI E DELLE LORO FAMIGLIE: PROTOCOLLO OPERATIVO SOCIO-SANITARIO PROVINCIALE, FORMAZIONE E BUONE PRASSI	I	328	PAVIA	727	ASST Pavia	50064	VOGHERA E COMUNITA' MONTANA OLTREPO' PAVESE	APPROVATO
							50098	BRONI E CASTEGGIO	
							50008	PAVIA	
							50099	ALTO E BASSO PAVESE	
							50031	LOMELLINA	

**Legenda Macroaree di policy:**

A = Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale

B = Politiche abitative

C = Promozione inclusione attiva

D = Domiciliarità

E = Anziani

F = Digitalizzazione dei servizi

G = Politiche giovanili e per i minori

H = Interventi connessi alle politiche per il lavoro

I = Interventi per la famiglia

J = Interventi a favore di persone con disabilità

## ALLEGATO 3

## Elenco Ambiti territoriali ammessi/non ammessi al sistema premiale ex D.G.R. n. XI/4563 del 19/04/2021

N.	CODICE ATS	ATS	Codice AMBITO	AMBITO	ID PROGETTI APPROVATI	ID PROGETTI NON APPROVATI	AMMESSO AL SISTEMA PREMIALE
1	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50061	ABBIATEGRASSO	ID 1 - ID 2		SI
2	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50032	MAGENTINO	ID 1 - ID 2		SI
3	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50096	ALTO MILANESE	ID 1 - ID 2		SI
4	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50089	CORSICO	ID 3 - ID 4		SI
5	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50094	GARBAGNATE MILANESE	ID 3 - ID 4 - ID 5		SI
6	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50095	RHO	ID 3 - ID 4 - ID 5		SI
7	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50069	CINISELLO BALSAMO		ID 6 - ID 7	NO
8	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50046	SESTO SAN GIOVANNI		ID 6 - ID 7	NO
9	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50056	PIOLTELLO	ID 8 - ID 9 - ID 10		SI
10	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50042	MELZO	ID 8 - ID 9 - ID 10		SI
11	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50015	TREZZO SULL'ADDA	ID 8 - ID 9 - ID 10		SI
12	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50044	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	ID 8 - ID 9 - ID 10		SI
13	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50041	PAULLO		ID 11 - ID 12 - ID 13	NO
14	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50052	SAN GIULIANO MILANESE		ID 11 - ID 12 - ID 13	NO
15	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50083	VISCONTEO SUD MILANO	ID 14 - ID 15 - ID 16		SI
16	321	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	50066	LODI	ID 17 - ID 18	ID 19	SI
17	322	INSUBRIA	50080	TRADATE	ID 20 - ID 21 - ID 22	ID 23	SI
18	322	INSUBRIA	50030	ARCISATE	ID 20 - ID 21 - ID 22	ID 23	SI
19	322	INSUBRIA	50059	AZZATE	ID 21 - ID 22	ID 23	SI
20	322	INSUBRIA	50013	VARESE	ID 21	ID 25	NO
21	322	INSUBRIA	50028	CITTIGLIO	ID 21 - ID 24		SI
22	322	INSUBRIA	50072	LUINO	ID 21 - ID 24	ID 25	SI
23	322	INSUBRIA	50011	SESTO CALENDE	ID 21 - ID 22	ID 23	SI
24	322	INSUBRIA	50049	BUSTO ARSIZIO	ID 26 - ID 27 - ID 28		SI
25	322	INSUBRIA	50023	CASTELLANZA	ID 26 - ID 27 - ID 28		SI
26	322	INSUBRIA	50074	GALLARATE	ID 26 - ID 27 - ID 28		SI
27	322	INSUBRIA	50034	SOMMA LOMBARDO	ID 29 - ID 30 - ID 31		SI

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

N.	CODICE ATS	ATS	Codice AMBITO	AMBITO	ID PROGETTI APPROVATI	ID PROGETTI NON APPROVATI	AMMESSO AL SISTEMA PREMIALE
28	322	INSUBRIA	50029	SARONNO	ID 29 - ID 30 - ID 31		SI
29	322	INSUBRIA	50060	MARIANO COMENSE	ID 32 - ID 33 - ID 34		SI
30	322	INSUBRIA	50067	CANTU'	ID 32 - ID 33 - ID 34		SI
31	322	INSUBRIA	50051	ERBA	ID 32 - ID 33 - ID 34		SI
32	322	INSUBRIA	50093	OLGIATE COMASCO	ID 32 - ID 33 - ID 34		SI
33	322	INSUBRIA	50091	LOMAZZO - FINO MORNASCO	ID 32 - ID 33 - ID 34		SI
34	322	INSUBRIA	50077	COMO	ID 32 - ID 33 - ID 34		SI
35	322	INSUBRIA	50045	MENAGGIO	ID 32 - ID 33 - ID 34		SI
36	323	MONTAGNA	50012	DONGO	ID 35 - ID 36 - ID 37		SI
37	323	MONTAGNA	50026	CHIAVENNA	ID 35 - ID 36 - ID 37		SI
38	323	MONTAGNA	50050	MORBEGNO	ID 35 - ID 36 - ID 37		SI
39	323	MONTAGNA	50040	TIRANO	ID 36 - ID 37		SI
40	323	MONTAGNA	50081	BORMIO	ID 36 - ID 37		SI
41	323	MONTAGNA	50086	SONDRIO	ID 36 - ID 37		SI
42	323	MONTAGNA	50025	VALLECAMONICA	ID 38	ID 39	NO
43	324	BRIANZA	50055	LECCO	ID 40 - ID 42	ID 41	SI
44	324	BRIANZA	50078	MERATE	ID 40 - ID 42	ID 41	SI
45	324	BRIANZA	50021	BELLANO	ID 40 - ID 42	ID 41	SI
46	324	BRIANZA	50075	MONZA		ID 43 - ID 44	NO
47	324	BRIANZA	50087	DESIO	ID 47	ID 45 - ID 46	NO
48	324	BRIANZA	50014	VIMERCATE	ID 47	ID 45 - ID 46	NO
49	324	BRIANZA	50073	CARATE BRIANZA	ID 47	ID 45 - ID 46	NO
50	324	BRIANZA	50068	SEREGNO	ID 47	ID 45 - ID 46	NO
51	325	BERGAMO	50082	VALLE IMAGNA E VILLA D'ALME'	ID 48 - ID 49 - ID 52		SI
52	325	BERGAMO	50071	VALLE BREMBANA	ID 48 - ID 49 - ID 52		SI
53	325	BERGAMO	50036	BERGAMO	ID 48 - ID 49 - ID 52		SI

N.	CODICE ATS	ATS	Codice AMBITO	AMBITO	ID PROGETTI APPROVATI	ID PROGETTI NON APPROVATI	AMMESSO AL SISTEMA PREMIALE
54	325	BERGAMO	50004	ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO	ID 50 - ID 51 - ID 52		SI
55	325	BERGAMO	50001	ROMANO DI LOMBARDIA	ID 50 - ID 51 - ID 52		SI
56	325	BERGAMO	50037	TREVIGLIO	ID 50 - ID 51 - ID 52		SI
57	325	BERGAMO	50058	DALMINE	ID 50 - ID 51 - ID 52		SI
58	325	BERGAMO	50079	VALLE CAVALLINA	ID 51 - ID 52 - ID 53	ID 54	SI
59	325	BERGAMO	50047	GRUMELLO	ID 52 - ID 53	ID 54	SI
60	325	BERGAMO	50017	SERiate	ID 52 - ID 53	ID 54	SI
61	325	BERGAMO	50020	ALBINO VALLE SERIANA	ID 52 - ID 53	ID 54	SI
62	325	BERGAMO	50035	ALTO SEBINO	ID 52 - ID 53	ID 54	SI
63	325	BERGAMO	50019	MONTE BRONZONE - BASSO SEBINO	ID 52 - ID 53	ID 54	SI
64	325	BERGAMO	50084	VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE	ID 52 - ID 53	ID 54	SI
65	326	BRESCIA	50024	VALLE TROMPIA - 4	ID 60	ID 55 - ID 59	NO
66	326	BRESCIA	50054	BRESCIA EST - 3	ID 60	ID 55 - ID 59	NO
67	326	BRESCIA	50003	BRESCIA OVEST - 2	ID 60	ID 55 - ID 59	NO
68	326	BRESCIA	50076	BRESCIA - 1	ID 60	ID 55 - ID 59	NO
69	326	BRESCIA	50009	MONTE ORFANO - 6	ID 56 - ID 60	ID 59	SI
70	326	BRESCIA	50057	OGGIO OVEST - 7	ID 56 - ID 60	ID 59	SI
71	326	BRESCIA	50027	BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE - 8	ID 56 - ID 60	ID 59	SI
72	326	BRESCIA	50065	SEBINO - 5	ID 56 - ID 60	ID 59	SI
73	326	BRESCIA	50039	BASSA BRESCIANA ORIENTALE - 10	ID 57 - ID 60	ID 59	SI
74	326	BRESCIA	50010	GARDA SALO' - 11	ID 57 - ID 60	ID 59	SI
75	326	BRESCIA	50088	VALLE SABBIA - 12	ID 58 - ID 60	ID 59	SI
76	326	BRESCIA	50063	BASSA BRESCIANA CENTRALE - 9	ID 58 - ID 60	ID 59	SI
77	327	VAL PADANA	50006	CREMONA	ID 61 - ID 62		SI

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

<b>N.</b>	<b>CODICE ATS</b>	<b>ATS</b>	<b>Codice AMBITO</b>	<b>AMBITO</b>	<b>ID PROGETTI APPROVATI</b>	<b>ID PROGETTI NON APPROVATI</b>	<b>AMMESSO AL SISTEMA PREMIALE</b>
78	327	VAL PADANA	50038	GUIDIZZOLO	ID 64 - ID 65	ID 63	SI
79	327	VAL PADANA	50005	MANTOVA	ID 64 - ID 65	ID 63	SI
80	327	VAL PADANA	50062	SUZZARA	ID 64 - ID 65	ID 63	SI
81	327	VAL PADANA	50048	ASOLA	ID 64 - ID 65	ID 63	SI
82	327	VAL PADANA	50053	OSTIGLIA	ID 64 - ID 65	ID 63	SI
83	327	VAL PADANA	50002	CREMA	ID 66 - ID 67 - ID 68		SI
84	327	VAL PADANA	50097	OGLIO PO	ID 69 - ID 70		SI
85	328	PAVIA	50064	VOGHERA E COMUNITA' MONTANA OLTREPO' PAVESE	ID 71 - ID 72		SI
86	328	PAVIA	50098	BRONI E CASTEGGIO	ID 71 - ID 72		SI
87	328	PAVIA	50008	PAVIA	ID 71 - ID 72		SI
88	328	PAVIA	50099	ALTO E BASSO PAVESE	ID 71 - ID 72		SI
89	328	PAVIA	50031	LOMELLINA	ID 71 - ID 72		SI

## D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 25 luglio 2022 - n. 10912

2014IT16RFOP12 - RLR12016000302 - POR FESR 2014-2020 Asse I – Azione I.1.B.1.3 Bando Linea R&S per aggregazioni di cui al decreto 11814/2015 e smi: progetto «Knowledgeize - Digitalizzazione della conoscenza aziendale» - ID 145178 - CUP E17H16001420009, con capofila Consorzio Intellimech: dichiarazione decadenza parziale dall'intervento finanziario concesso del capofila Consorzio Intellimech (C.F. 95160560165) con contestuale accertamento e ingiunzione di pagamento della quota delle risorse erogate, incrementate degli interessi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/4292/2015 «Determinazione in merito al POR FESR 2014-2020: istituzione della «Linea R&S per Aggregazioni» Asse I – Azione I.1.b.1.3. e del relativo fondo e approvazione, tra l'altro, dei criteri applicativi del primo bando finalizzato a sostenere investimenti in ricerca e sviluppo da parte di aggregazioni di imprese anche con organismi di ricerca nelle aree individuate nella Smart Specialisation Strategy (S3) attraverso la concessione di Interventi Finanziari costituiti dalla combinazione di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato;
- la d.g.r. n. X/4664/2015 «Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014- 2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione»;
- Il decreto n. 11814 del 23 dicembre 2015 con cui è stato approvato il bando «Linea R&S per aggregazioni»: approvazione del bando per la presentazione delle domande di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle aree di specializzazione individuate nella Smart Specialisation Strategy (S3) di Regione Lombardia (a valere sul POR FESR 2014-2020 ASSE I – AZIONE I.1.B.1.3), con possibilità di presentazione delle domande esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo SiAge a partire dalle ore 14.30 del giorno 19 gennaio 2016 ed entro le ore 14.30 dell'11 marzo 2016;
- il decreto n. 89/2016 con cui è stato integrato parzialmente il bando con particolare riferimento alle modalità di utilizzo delle tabelle standard dei costi unitari standard di cui alla d.g.r. X/4664 e con una specifica rispetto all'istruttoria di merito economico-finanziaria;
- il decreto n. 4714/2016 e s.m.i. con cui sono state approvate e aggiornate le Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili al bando e parzialmente integrato l'art. 19 del bando stesso;
- il decreto n. 4327/2017 con cui sono state approvate le Linee Guida di variazione di partenariato;
- il decreto n. 13038 del 6 dicembre 2016 e s.m.i. di cui al decreto n. 3093 del 21 marzo 2017 con cui:
  - sono stati approvati gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'Intervento Finanziario al termine della Seconda Fase del suddetto bando «Linea R&S per aggregazioni», così come successivamente rettificato con decreto n. 13870 del 23 dicembre 2016
  - è stato individuato quale Responsabile di Azione per le fasi di verifica documentale e liquidazione della spesa il Dirigente pro-tempore della UO Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013;
  - i partner del progetto ID 145178 (così come modificati con decreto n. 12024 del 4 ottobre 2017 di approvazione della sostituzione di un partner), dal titolo «KNOWLEDGIZE - DIGITALIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA AZIENDALE» - ID 145178 - CUP E17H16001420009, con CAPOFILA Consorzio INTELLIMECH), sono stati ammessi all'intervento finanziario previsto dal Bando «Linea R&S per aggregazioni», per complessivi Euro 596.000,00 a fronte di spese totali ammissibili di Euro 1.010.000,00 euro, così ripartiti:

Soggetti beneficiari del progetto	Spese ammesse con decreto n. 13038 del 6 dicembre 2016 e s.m.i.	Intervento finanziario concesso con decreto n. 13038 del 6 dicembre 2016 e ss.mm.ii. così come integrato con decreto n. 12024 del 4 ottobre 2017 di approvazione della variazione di partenariato con sostituzione del partner Vin Service Srl
CONSORZIO INTELLIMECH (CF: 95160560165)	220.000,00	Totale Intervento finanziario concesso: 88.000,00 euro (solo contributo a fondo perduto)
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA (CF: 98007650173)	180.000,00	Totale Intervento finanziario concesso: 72.000,00 euro (solo contributo a fondo perduto)
COSBERG SPA (CF: 01998790164)	180.000,00	Totale Intervento finanziario concesso: 135.000,00 euro di cui 108.000,00 (finanziamento) 27.000,00 (contributo)
ELETTROCABLAGGI S.R.L. (CF: 02234010169)	200.000,00	Totale Intervento finanziario concesso: 140.000,00 euro di cui 120.000,00 (finanziamento) 20.000,00 (contributo)
RONZON S.R.L. (CF: 01649820162) che ha sostituito il precedente partner VIN SERVICE S.R.L. (CF: 01649820162)	230.000,00	Totale Intervento finanziario concesso: 161.000,00 di cui 138.000,00 (finanziamento) 23.000,00 (contributo)
TOTALE	1.010.000,00	

Richiamati, inoltre:

- il decreto n. 6889 del 15 maggio 2018 di impegno delle risorse per il pagamento dei contributi a fondo perduto concessi ai partner del progetto ID 145178, tra cui euro 88.000,00 destinati al capofila Consorzio Intellimech;
- il decreto n. 1235 del 04 febbraio 2020 con il quale, accertata la regolarità della richiesta di erogazione del saldo dell'Intervento Finanziario presentata, la validità della documentazione attestante l'effettiva realizzazione del progetto, nonché il conseguimento degli obiettivi dello stesso, è stato rideterminato l'Intervento finanziario concesso con il succitato decreto n. 13038 del 06 dicembre 2016 e ss.mm.ii. al partner Cosberg SPA come segue:
  - Impresa Cosberg SPA
  - spese ammesse: euro 179.361,10
  - Finanziamento agevolato: euro 107.616,66
  - Contributo a Fondo perduto: euro 26.904,17
  - Intervento Finanziario complessivo: euro 134.520,83
- il decreto n. 7674 del 30 giugno 2020 di liquidazione del contributo a fondo perduto a saldo dell'intervento finanziario al partner di progetto Organismo di ricerca Consorzio Intellimech, con data dei mandati di pagamento del 6 luglio 2020;
 

Visti e verificati gli esiti del controllo in loco eseguito da remoto da Finlombarda S.p.A sulle spese relative al progetto rendicontato ID 145178, dal titolo «KNOWLEDGIZE - DIGITALIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA AZIENDALE», comunicati alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico con mail del 10 maggio 2022 - con i quali gli ispettori hanno proposto, indicandolo nel verbale compilato, una decurtazione delle spese validate in sede di verifica della rendicontazione finale, dagli uffici di Finlombarda competenti, evidenziando la sussistenza delle seguenti presunte irregolarità:

  - con riguardo al capofila Consorzio INTELLIMECH e all'Impresa partner ELETTROCABLAGGI S.R.L.: rilievo relativo al mancato rispetto dell'art. 19.1 lettera d) e dell'art. 20.2 lettera e) del Bando: mancata comunicazione di variazioni societarie anagrafiche intervenute;
  - con riguardo al capofila Consorzio Intellimech: rilievo relativo ad inammissibilità di spese di personale relativo a soggetto dimissionario (trattasi di ultima mensilità causa dimissioni di dipendente impiegato nel progetto);

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

Considerato che, a seguito di ulteriori attività istruttorie effettuate dalla Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico - poiché le variazioni societarie in questione, consistenti in mere modifiche anagrafiche ai sensi degli artt. 8.4 del Bando e 3.3. delle Linee Guida per le Variazioni del Partenariato» non necessitano di alcun provvedimento autorizzatorio da parte del Responsabile del Procedimento - il Responsabile de procedimento, con pec agli atti di Regione Lombardia con prot. n. R1.2022.0078484 del 15 giugno 2022:

- ha comunicato il superamento dell'irregolarità connessa alla mancata comunicazione delle variazioni societarie anagrafiche intervenute;
- ha confermato, relativamente al capofila Consorzio Intellimech, il rilievo eccepito relativamente all'ultima mensilità del dipendente dimissionario, con la conseguente decurtazione delle relative spese per i seguenti importi:
  - l'investimento non ammissibile è relativo alla mensilità di giugno 2018 imputata per € 2.270,08, a cui corrisponde un importo di un Intervento finanziario (pari al 40% per gli organismi di ricerca come il Consorzio Intellimech) da revocare proporzionalmente, stimato dagli ispettori in euro € 900,53;
  - il Consorzio Intellimech, come indicato nel decreto di ridetermina, ha rendicontato un importo di spese validate di euro 221.831,84 - ossia un importo di spese superiori a quelle ammesse (euro 220.000,00) - che decurtate della suddetta spesa non ammissibile si riduce ad euro 219.561,76, a cui corrisponde un importo di contributo rideterminato complessivamente erogabile di € 87.824,7;
  - avendo già ricevuto complessivamente il Consorzio Intellimech un contributo di € 88.000, risulta che l'importo da revocare è pari a euro 175,30;

Atteso che, considerate le irregolarità e i rilievi di cui sopra, il Responsabile del procedimento del Bando Linea R&S per aggregazioni ha provveduto a comunicare all'indirizzo di posta elettronica del soggetto capofila Consorzio Intellimech, con nota in atti regionali pec prot. n. R1.2022.0078484 del 15 giugno 2022 - l'avvio del procedimento di decadenza dall'intervento finanziario concesso per un importo di 175,30 euro per il capofila Consorzio Intellimech (solo contributo a fondo perduto), al cui contenuto si rimanda integralmente;

Considerato che non sono state presentate da parte del soggetto capofila Consorzio Intellimech, entro il termine assegnato di dieci giorni solari e continuativi dalla succitata comunicazione in atti regionali prot. n. R1.2022.0078484 del 15 giugno 2022, memorie scritte corredate da eventuale documentazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241 del 1990;

Tenuto conto che le irregolarità evidenziate dagli ispettori e confermate dalla Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, determinano la decurtazione delle spese rendicontate ammissibili con conseguente rideterminazione e riduzione dell'intervento concesso per gli importi indicati nella colonna «Importo dell'Intervento finanziario da dichiarare decaduto»:

Soggetti beneficiari del progetto	Spese ammesse con decreto n. 13038 del 6 dicembre 2016 e s.m.l.	Intervento finanziario concesso con decreto n. 13038 del 6 dicembre 2016 e ss.mm. ii. così come integrato con decreto n. 12024 del 4 ottobre 2017 di approvazione della variazione di partenariato con sostituzione del partner Vin Service Srl	Spese rendicontate validate	Intervento finanziario concesso rideterminato con DDS n. 1235/2020 ed erogato con saldo finale approvato con decreto n. 7674 del 30/06/2020	Spese da decurtare in seguito al rilievo e di conseguente importo di contributo da revocare
CONSORZIO INTELLIMECH (CF: 95160560165)	220.000,00	Totale Intervento finanziario concesso: 88.000,00 euro (solo contributo a fondo perduto)	221.831,84	Totale Intervento finanziario concesso: 88.000,00 euro (solo contributo a fondo perduto)	- 2.270,08 con riduzione delle spese ammesse a 219.561,76 euro a cui corrisponde un contributo erogabile di euro 87.824,70 per un importo di contributo da revocare pari a 175,30 euro
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA (CF: 98007650173)	180.000,00	Totale Intervento finanziario concesso: 72.000,00 euro (solo contributo a fondo perduto)	184.219,10	Totale Intervento finanziario concesso: 72.000,00 euro (solo contributo a fondo perduto)	
COSBERG SPA (CF: 01998790164)	180.000,00	Totale Intervento finanziario concesso: 135.000,00 euro di cui 108.000,00 (finanziamento) 27.000,00 (contributo)	179.361,10	Totale Intervento finanziario concesso RIDETERMINATO: 134.520,83 euro di cui 107.616,66 (finanziamento) 26.904,17 (contributo)	
ELETTROCA-BLAGGI S.R.L. (CF: 02234010169)	200.000,00	Totale Intervento finanziario concesso: 140.000,00 euro di cui 120.000,00 (finanziamento) 20.000,00 (contributo)	204.168,28	Totale Intervento finanziario concesso: 140.000,00 euro di cui 120.000,00 (finanziamento) 20.000,00 (contributo)	
RONZON S.R.L. (CF: 01649820162)	230.000,00	Totale Intervento finanziario concesso: 161.000,00 di cui 138.000,00 (finanziamento) 23.000,00 (contributo)	230.010,93	Totale Intervento finanziario concesso: 161.000,00 di cui 138.000,00 (finanziamento) 23.000,00 (contributo)	
TOTALE	1.010.000,00		1.019.591,25	595.520,83	1.017.321,17 (investimento ammesso finale al netto delle spese decurtate)

Richiamati, in merito alla decadenza dall'intervento finanziario concesso:

- l'art. 20 del Bando Linea R&S per aggregazioni «Decadenze, rinunce e sanzioni» che, nel disciplinare le condizioni che determinano la decadenza dal contributo, stabilisce, alla lettera d) del secondo comma, che l'Intervento Finanziario venga dichiarato decaduto con provvedimento del Responsabile del procedimento qualora le spese di ammissibili di competenza di ciascun partner siano state realizzate in misura inferiore al 70% (settanta per cento) del costo dichiarato ed ammesso all'intervento finanziario;
- l'articolo 20, comma 3, lett. b) del Bando, che recita: «A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione dell'Intervento Finanziario, qualora l'Intervento Finanziario sia stato erogato, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque

punti percentuali per anno, calcolato (...) a) per le ipotesi di cui al precedente paragrafo lettere da a) a e), a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;

- l'articolo 3.5.1.2. delle Linee guida di rendicontazione delle spese che dispone: «In ogni caso, le diminuzioni delle spese totali ammesse di competenza di ciascun Partner, pena la decadenza dall'Intervento Finanziario concesso, non devono superare la percentuale del 30% (trenta per cento) rispetto alle spese totali ammesse in sede di concessione (...);»
- l'art.9 del d.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni» che stabilisce che:

«1. In caso di assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, il soggetto competente provvede alla revoca degli interventi;

- 2. In caso di revoca degli interventi, disposta ai sensi del comma 1, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito;
- 4. Nei casi di restituzione dell'intervento in conseguenza della revoca di cui al comma 3, o comunque disposta per azioni o fatti addebitati all'impresa beneficiaria, e della revoca di cui al comma 1, disposta anche in misura parziale purchè proporzionale all'inadempimento riscontrato, l'impresa stessa versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento;
- 5. Per le restituzioni di cui al comma 4 i crediti nascenti dai finanziamenti erogati ai sensi del presente decreto legislativo sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi. Al recupero dei crediti si provvede con l'iscrizione al ruolo, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, delle somme oggetto di restituzione, nonché delle somme a titolo di rivalutazione e interessi e delle relative sanzioni»;

Attestato che la Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico ha verificato la sussistenza dei presupposti per dichiarare la decadenza parziale dall'intervento finanziario concesso del capofila organismo di ricerca Consorzio Intellimech in relazione alle disposizioni del Bando e degli atti conseguenti sopra citati per gli importi sopraindicati;

Rilevato che:

- in considerazione della mancata ammissibilità delle spese sopra evidenziate, l'investimento complessivamente ammesso del progetto ID 145178 (che risulta per ciascun partner comunque superiore al 70%) e superiore al 100% delle spese ammesse;
- l'importo dell'intervento finanziario da dichiarare parzialmente decaduto per il capofila è così definito:

Soggetti beneficiari del progetto	Spese rendicontate validate	Intervento finanziario concesso rideterminato con DDS n. 1235/2020 ed erogato con saldo finale approvato con decreto n. 7674 del 30/06/2020	Spese da decurtare in seguito al rilievo	Spese ammesse finali rideterminate a valle dei rilievi	Intervento finanziario finale rideterminato a valle dei rilievi confermati (solo contributo a fondo perduto)	Importo dell'intervento finanziario (IF) da dichiarare decaduto
CONSORZIO INTELLIMECH (CF: 95160560165)	221.831,84	88.000,00	2.270,08	219.561,76	87.824,70	-175,3

- la somma da restituire da parte del suddetto soggetto è incrementata dagli interessi - pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali - calcolati dalla data dell'erogazione degli importi del saldo fino alla data del preavviso di decadenza (trasmesso in data 15 giugno 2022), come di seguito specificato:

Soggetti beneficiari del progetto	Importo dell'intervento finanziario (IF) da dichiarare decaduto	Interessi da restituire (calcolati alla data del preavviso di decadenza trasmesso in data 15 giugno 2022 da Regione Lombardia)	data pagamento da cui si calcolano gli interessi
CONSORZIO INTELLIMECH (CF: 95160560165)	-175,30	17,03	contributo pagato da Regione Lombardia il 06/07/2020

Vista la legge 57/2011 ed il decreto del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero dello Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57»;

Richiamato, in particolare, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012 e in particolare all'art. 9 che prevede che:

- «Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a: a) eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso» (comma 6);
- «per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione» (comma 7);
- «qualora, per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire in tutto o in parte l'aiuto individuale già erogato, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del medesimo soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione» (comma 8);
- «i provvedimenti di concessione degli aiuti individuali devono indicare espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro nazionale aiuti e l'avvenuta interrogazione dello stesso, riportando l'esplicita indicazione del «Codice Concessione RNA - COR» e degli eventuali «Codici Variazione Concessione RNA - COVAR»» (comma 9);

Atteso che:

- in fase di concessione si è provveduto a trasmettere i dati riferiti al Bando «Linea R&S per aggregazioni» (d.d.s. n. 11814/2015 e s.m.i.), tramite l'importazione massiva degli stessi nella Banca Dati Aiuti reingegnerizzata (BDA), messa a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico, come disposto nel decreto 18 ottobre 2002 del Ministro delle Attività produttive, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 258 del 4 novembre 2002;
- successivamente all'emanazione del richiamato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115/2017, è stata effettuata la migrazione automatica dei dati presenti in BDA direttamente nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), con conseguente assegnazione del Codice identificativo della misura (CAR 856) nonché dei COR dei beneficiari del Progetto;
- in applicazione di quanto disposto dall'articolo 9, comma 8, del citato Regolamento, le informazioni relative alla variazione dell'aiuto del capofila Consorzio Intellimech disposta con il presente provvedimento di decadenza parziale, saranno trasmesse - attraverso la procedura informatica prevista dal comma 1 del medesimo articolo - solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

Atteso che in base a quanto disposto dal suddetto decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017), si è provveduto in fase di approvazione del decreto di ridetermina n. 1606 dell'11/02/2020 relativamente ai suddetti beneficiari ammessi sul bando sopra citato registrato in RNA con il codice identificativo CAR: 856, a generare per ciascun soggetto beneficiario delle sovvenzioni il codice identificativo dell'aiuto COR come segue:

- Consorzio Intellimech: COR 351280

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 ed, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive: a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive); b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato, secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2022;

Ritenuto, ai sensi delle disposizioni contenute nel succitato bando di:

- dichiarare la decadenza parziale dall'intervento finanziario concesso per il progetto ID 145178 del capofila Consorzio Intellimech per gli importi sottoriportati:

Soggetti beneficiari del progetto	Spese rendicontate validate	Intervento finanziario concesso rideterminato con DDS n. 1235/2020 ed erogato con saldo finale approvato con decreto n. 7674 del 30/06/2020	Spese da decurtare in seguito al rilievo	Spese ammesse finali rideterminate a valle dei rilievi	Intervento finanziario finale rideterminato a valle dei rilievi contemprati (solo contributo a fondo perduto)	Importo dell'intervento finanziario (IF) da dichiarare decaduto
CONSORZIO INTELLIMECH (CF: 95160560165)	221.831,84	88.000,00	2.270,08	219.561,76	87.824,70	-175,30

- determinare complessivamente in euro 175,30 la quota che il capofila Consorzio Intellimech devono corrispondere a Regione Lombardia da incrementare complessivamente di euro 17,03 di interessi (maturati dalla data del mandato di pagamento del contributo a fondo perduto fino alla data del preavviso di decadenza trasmesso in data 15 giugno 2022) per complessivi 192,33 euro, non conteggiando le sanzioni di cui al decreto legislativo n. 123/1998 tenuto conto dell'errore materiale della struttura competente per la verifica della rendicontazione e della struttura competente per la liquidazione che ha erogato il saldo dell'intervento finanziario, le quali non hanno rilevato le irregolarità;
- assumere accertamenti relativamente al contributo a fondo perduto da restituire erogato dal bilancio regionale, sull'esercizio finanziario 2022 di Regione Lombardia, a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli, attestando la relativa esigibilità dell'obbligazione nel relativo esercizio di imputazione ed in particolare:

debitore	codice	capitolo	anno 2022
----------	--------	----------	-----------

Consorzio Intellimech	831069	4.0500.03.13754 (POR FESR 2014-2020 - RESTITUZIONE E RECUPERI DA SOGGETTI PRIVATI DI SOMME NON DOVUTE)	175,30
Consorzio Intellimech	831069	3.0300.03.8258 (INTERESSI ATTIVI DIVERSI DA QUELLI MATURATI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE DA SOGGETTI PRIVATI E SOGGETTI DEL SIREG)	17,03

- di richiedere, diffidare e contestualmente ingiungere al capofila CONSORZIO INTELLIMECH (CF: 95160560165), ai sensi dell'art. 2 del R.D. 639/1910 e s.m.i., il pagamento - entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento (in considerazione della pausa estiva) delle seguenti risorse:

- euro 175,30 di contributo a fondo perduto da restituire tramite PagoPa a favore di Tesoreria Regione Lombardia, Codice IBAN IT58 Y 03069 09790000000001918, con la seguente causale «Consorzio Intellimech - Bando «Linea R&S per Aggregazioni» - Restituzione quota a fondo perduto a seguito di decadenza parziale - ID 145178»;
- euro 8,21 di interessi da restituire tramite PagoPa a favore di Tesoreria Regione Lombardia, Codice IBAN IT58 Y 03069 09790000000001918, con la seguente causale «Consorzio Intellimech - Bando «Linea R&S per Aggregazioni» - Restituzione quota interessi a seguito di decadenza parziale - ID 145178»;

trasmettendo copia del pagamento agli indirizzi PEC: [ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it](mailto:ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it) (all'attenzione di Regione Lombardia, Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Semplificazione) e [contenzioso@pec.finlombarda.it](mailto:contenzioso@pec.finlombarda.it) (all'attenzione di Finlombarda SPA);

- dare atto che le informazioni relative alla parziale decadenza dall'intervento finanziario concesso al capofila Consorzio Intellimech con conseguente riduzione delle risorse concesse rideterminate nel registro nazionale aiuti (RNA), come previsto all'art.9/VIII, saranno trasmesse in RNA solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto e comunque entro 30 giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;
- avvertire che il mancato pagamento nei sessanta giorni successivi alla notifica del presente decreto comporta l'avvio della procedura di recupero coattivo della somma ancora dovuta da parte del Dirigente competente;

Dato atto che il credito vantato da Regione Lombardia è assistito da privilegio, in forza di quanto previsto all'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e dall'articolo 27, comma 1, del Bando;

Attestato che:

- il termine per la conclusione del procedimento, di cui all'articolo 2, comma 2, della l. n. 241/1990, pari a 30 giorni per l'adempimento, è stato rispettato, in relazione alla scadenza concessa per l'invio delle controdeduzioni all'avviso dell'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza (trasmesso in data 15 giugno 2022 dando 10 giorni di tempo per trasmettere eventuali memorie);
- la pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, avvenuta in sede di adozione del decreto di concessione (d.d.s.n. 13038/2016 e ss.mm.ii.), è modificata per il Consorzio Intellimech per effetto della parziale decadenza dall'intervento finanziario concesso mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico), individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019, d.g.r. n. XI/2727/2019, d.g.r. n. XI/5913/2022, così come in ultimo confermate con d.g.r. n. XI/6202 del 28 marzo 2022, dal decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, dal decreto n. 7558 del 3 giugno 2021 così come aggiornato con decreto n. 5554 del 27 aprile 2022, che hanno confermato in capo alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico le attività di

selezione e concessione e di responsabile del procedimento del Bando Linea R&S per aggregazioni;

Richiamate la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e, in particolare in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la ridenominazione della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e n. XI/4221 del 25 gennaio 2021 in Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del II Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 01 febbraio 2021, della Struttura pro-tempore Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata «Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico» e che ha disposto il conferimento delle competenze relative alla verifica documentazione e alla liquidazione dell'ASSE I del POR FESR alla Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020, riassegnata con d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 alla UO Istruzione, Università, Ricerca, Autorità di gestione POR FESR 2014-2020 e comunicazione;
- la d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 di approvazione del III provvedimento organizzativo 2022 che ha istituito la nuova Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico confermando le precedenti competenze di cui alla d.g.r. XI/2727/2019 e aggiungendone di nuove a far data dall'individuazione e nomina del rispettivo dirigente;
- la d.g.r. n. XI/6202 del 28 marzo 2022 di approvazione del VI provvedimento organizzativo 2022 con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 aprile 2022, con la riconferma della nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico;

#### DECRETA

1. di dichiarare, per le motivazioni riportate in premessa – ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera d), del Bando e dell'articolo 3.5.1.2. delle Linee Guida di rendicontazione delle spese ammissibili – la decadenza parziale del capofila CONSORZIO INTELLIMECH (CF: 95160560165) dall'intervento finanziario concesso con d.d.s. n. 13038/2016 e ss.mm.ii., a valere sul Bando «Linea R&S per Aggregazioni», per la realizzazione del Progetto dal titolo «KNOWLEDGIZE - DIGITALIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA AZIENDALE» - ID 145178 - CUP E17H16001420009, per gli importi sottoriportati, rideterminando conseguentemente l'intervento finanziario concesso come segue:

Soggetti beneficiari del progetto	Spese rendicontate validate	Intervento finanziario concesso e riterminato con DDS n. 1235/2020 ed erogato con saldo finale approvato con decreto n. 7674 del 30/06/2020	Spese decurtate in seguito al rilievo	Spese ammesse finali riterminate a valle dei rilievi	intervento finanziario finale riterminato a valle dei rilievi confermati (solo contributo a fondo perduto)	importo dell'intervento finanziario (IF) da dichiarare decaduto
CONSORZIO INTELLIMECH (CF: 95160560165)	221.831,84	88.000,00	2.270,08	219.561,76	87.824,70	-175,30

2. di determinare complessivamente in euro 175,30 la quota che il capofila Consorzio Intellimech devono corrispondere a Regione Lombardia da incrementare complessivamente di euro 17,03 di interessi (maturati dalla data del mandato di pagamento del contributo a fondo perduto fino alla data del preavviso di decadenza trasmesso in data 15 giugno 2022) per complessivi 192,33 euro, non conteggiando le sanzioni di cui al decreto legislativo n. 123/1998 tenuto conto dell'errore materiale della struttura competente per la verifica della rendicontazione e della struttura competente per la liquidazione che ha erogato il saldo dell'intervento finanziario, le quali non hanno rilevato le irregolarità;

3. di assumere accertamenti relativamente al contributo a fondo perduto da restituire erogato dal bilancio regionale, sull'esercizio finanziario 2022 di Regione Lombardia, a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli, attestando la relativa esigibilità dell'obbligazione nel relativo esercizio di imputazione ed in particolare:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
CONSORZIO INTELLIMECH	831069	4.0500.03.13754	175,30	0,00	0,00
CONSORZIO INTELLIMECH	831069	3.0300.03.8258	17,03	0,00	0,00

4. di richiedere, diffidare e contestualmente ingiungere al capofila CONSORZIO INTELLIMECH (CF: 95160560165), ai sensi dell'art. 2 del R.D. 639/1910 e s.m.i., il pagamento – entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento (in considerazione della pausa estiva) delle seguenti risorse:

- euro 175,30 di contributo a fondo perduto da restituire tramite PagoPA a favore di Tesoreria Regione Lombardia, Codice IBAN IT58 Y 03069 09790000000001918, con la seguente causale «Consorzio Intellimech – Bando «Linea R&S per Aggregazioni» – Restituzione quota a fondo perduto a seguito di decadenza parziale – ID 145178»;
- euro 17,03 di interessi da restituire tramite PagoPA a favore di Tesoreria Regione Lombardia, Codice IBAN IT58 Y 03069 09790000000001918, con la seguente causale «Consorzio Intellimech – Bando «Linea R&S per Aggregazioni» – Restituzione quota interessi a seguito di decadenza parziale – ID 145178»;

trasmettendo copia del pagamento agli indirizzi PEC: [ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it](mailto:ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it) (all'attenzione di Regione Lombardia, Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione Semplificazione) e [contenzioso@pec.finlombarda.it](mailto:contenzioso@pec.finlombarda.it) (all'attenzione di Finlombarda SPA);

5. di dare atto che le informazioni relative alla parziale decadenza dall'intervento finanziario concesso al capofila Consorzio Intellimech con conseguente riduzione delle risorse concesse rideterminate nel registro nazionale aiuti (RNA), come previsto dall'art.9/VIII, saranno trasmesse in RNA solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto e comunque entro 30 giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;

6. di dare atto che il credito vantato da Regione Lombardia è assistito da privilegio, in forza di quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e dall'articolo 27, comma 1, del Bando;

7. di avvertire che il mancato pagamento nei sessanta giorni successivi alla notifica del presente decreto si darà corso alla procedura coattiva, così come previsto dalla L.R. n. 10/2003 da parte del Dirigente competente;

8. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 13038/2016 e del DDS n. 1235/2020, è modificata – per il Consorzio Intellimech, dichiarato parzialmente decaduto dall'intervento finanziario concesso – mediante la pubblicazione del presente atto;

9. di notificare al capofila Consorzio Intellimech al rispettivo indirizzo di posta elettronica certificata il presente atto di decadenza parziale, diffida e ingiunzione;

10. di avvisare che, entro il termine di 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Consorzio Intellimech potrà proporre ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario di Milano, ai sensi dell'articolo 2 del r.d. 639/1910 e successive modifiche e integrazioni;

11. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a., Soggetto gestore del Fondo «Linea R&S per Aggregazioni», per gli adempimenti di competenza;

## Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) nella sezione dedicata al Bando Linea R&S per aggregazioni.

Il dirigente  
Gabriele Busti

**D.d.s. 28 luglio 2022 - n. 11242**  
**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote scuola - Componente sostegno disabili, per l'anno scolastico 2021/2022**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO E COMUNICAZIONE

Viste:

- la legge 10 marzo 2000, n. 62, «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» ed, in particolare, l'articolo 8, «Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie»;

Richiamata la d.g.r. n. 4644 del 3 maggio 2021 «Programmazione del sistema regionale Dote scuola per l'anno scolastico e formativo 2021/2022», con cui è stata approvata la programmazione di Dote Scuola, articolata, tra le altre, nella componente Dote Scuola - componente Sostegno Disabili, a.s. 2021/2022, finalizzata a garantire il diritto allo studio e la libertà di scelta nell'ambito del Sistema di Istruzione pubblico e paritario;

Dato atto che la citata d.g.r. n. 4644/2021 definisce gli elementi essenziali delle singole misure (destinatari, valore corrispondente del contributo, modalità di assegnazione, risorse disponibili) e demanda a successivi provvedimenti la definizione delle modalità operative per la presentazione delle domande e per l'assegnazione dei contributi;

Ritenuto pertanto di approvare, nel rispetto degli indirizzi fissati dalla citata d.g.r. n. 4644/2021, l'Avviso pubblico di cui all'Allegato A (Dote Scuola - componente Sostegno Disabili, a.s. 2021/2022) ed il relativo Allegato A1 (Informativa sul trattamento dei dati personali), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- le domande devono essere presentate in formato digitale, attraverso l'accesso alla piattaforma *Bandi OnLine*, raggiungibile all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it), a partire dalle ore 12.00 del 4 agosto 2022 ed entro le ore 12.00 del 28 settembre 2022;
- sarà data ampia diffusione all'Avviso, mediante la pubblicazione sul BURL e sul sito istituzionale nonché attraverso la trasmissione alle Istituzioni scolastiche;

Rilevato che le risorse previste dalla d.g.r. n. 4644/2022 per la misura in oggetto ammontano ad euro 6.000.000,00, iscritti ai capitoli 15.01.104.8487 *Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private Fondo regionale disabili* e 15.01.104.8427 *Trasferimenti per interventi Fondo regionale disabili* dell'esercizio finanziario 2022, fatta salva la possibilità di integrare con ulteriori risorse;

Dato atto che il presente decreto non comporta impegno di spesa, che sarà assunto con successivi provvedimenti a seguito della conclusione dell'istruttoria, da svolgersi entro 120 giorni dal termine di presentazione delle domande;

Vista la comunicazione del 15 luglio 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del Bando, di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che:

- in sede di progettazione sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di *Privacy by Design*; la documentazione risultante è stata trasmessa al *Data Protection Officer* regionale per la validazione, avvenuta in data 28 luglio 2022;
- la titolarità del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), è di Regione Lombardia ed è connessa alle finalità di erogazione del beneficio economico *Dote scuola - componente Sostegno disabili, a.s. 2021/2022* nonché alle modalità ed ai mezzi messi a disposizione per lo svolgimento dell'iniziativa;
- INPS e INAIL ricoprono il ruolo di c.d. «*Titolari autonomi*», garantendo il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016, per le finalità connesse di verifica istruttoria;
- nell'ambito del presente procedimento viene resa ai soggetti beneficiari l'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (Allegato A1 al Bando), mediante pubblicazione sulla piattaforma *Bandi OnLine*;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle

pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 5800 del 29 dicembre 2021, «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2022 - Piano di studi e ricerche 2022-2024 - Programmi pluriennali delle attività degli Enti e delle Società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli Enti dipendenti - Integrazioni degli allegati 1 e 2 alla d.g.r. 5440/2021»;
- la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022-2024»;
- il decreto del Segretario Generale n. 19043 del 30 dicembre 2021, «Bilancio finanziario e gestionale 2022-2024»;

Richiamata inoltre la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r. n. 5913 del 31 gennaio 2021 (*III Provvedimento organizzativo 2022*) di modifica degli assetti organizzativi, che ha previsto la Struttura *Istruzione, Diritto allo Studio e Comunicazione* ed ha indicato, tra le sue competenze, *Gestione del sistema dotale*;
- la d.g.r. n. 6202 del 28 marzo 2021 (*VI Provvedimento organizzativo 2022*), con la quale è stata individuata, tra gli altri, la responsabile della Struttura *Istruzione, Diritto allo Studio e Comunicazione*

Dato atto che, conseguentemente, il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura *Istruzione, Diritto allo Studio e Comunicazione*;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa e nel rispetto degli indirizzi fissati dalla d.g.r. del 3 maggio 2021 n. 4644, i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A: *Dote Scuola - componente Sostegno Disabili a.s. 2021/2022*;
- Allegato A1: *Informativa sul trattamento dei dati personali*;

2. di attestare che il presente provvedimento rientra nella programmazione finanziaria approvata con la citata d.g.r. n. 4644/2021 per l'erogazione dei servizi di *Dote Scuola* per l'anno scolastico e formativo 2021/2022, che prevede lo stanziamento di euro 6.000.000,00 iscritti ai capitoli 15.01.104.8487 *Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private Fondo regionale disabili* e 15.01.104.8427 *Trasferimenti per interventi Fondo regionale disabili* dell'esercizio finanziario 2022, fatta salva la possibilità di integrare con ulteriori risorse;

3. di attestare che il relativo impegno di spesa sarà assunto con successivi provvedimenti, a seguito della conclusione dell'istruttoria sulle domande ricevute;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale *Bandi OnLine* - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
 Marina Colombo



**Allegato A**

**REGIONE LOMBARDIA**

***Dote Scuola – componente Sostegno Disabili, a.s. 2021/2022***

**Regione Lombardia assegna contributi alle Scuole paritarie primarie, secondarie di primo e secondo grado, a parziale copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno agli alunni con disabilità, nell'anno scolastico 2021/2022**



## INDICE

### Indice generale

A.1 Finalità ed obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari.....	
A.4. Soggetti destinatari.....	
A.5 Dotazione finanziaria.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	
C.1 Presentazione delle domande.....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	
C.3 Istruttoria.....	
C.3.a Modalità e tempi del processo.....	
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....	
C.3.c Integrazione documentale.....	
C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	
D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari.....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari.....	
D.3 Proroghe dei termini.....	
D.4 Ispezioni e controlli.....	
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	
D.6 Responsabile del procedimento.....	
D.7 Trattamento dati personali.....	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	
D.10 Definizioni e glossario.....	
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	



## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità ed obiettivi

Il presente Bando indica le modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione – per l'anno scolastico 2021/2022 – di contributi a parziale copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno ad alunni con disabilità certificata, residenti in Lombardia e frequentanti Scuole paritarie primarie, secondarie di primo e di secondo grado.

### A.2 Riferimenti normativi

- legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, *Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia* (come modificata ed integrata dalla legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 *Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia*) ed, in particolare, articolo 8, *Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie*;
- DGR n. 4644 del 3 maggio 2021, *Programmazione del sistema regionale Dote Scuola per l'anno scolastico e formativo 2021/2022*.

### A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i Legali Rappresentanti (e loro delegati con potere di firma, individuati con atto notarile) delle Scuole paritarie primarie, secondarie di primo e di secondo grado, aventi sedi sul territorio regionale, che abbiano tra i propri alunni frequentanti studenti residenti in Lombardia con disabilità certificata ai sensi della vigente normativa e per i quali sostengano costi relativi al personale insegnante impegnato in attività di sostegno didattico.

### A.4. Soggetti destinatari

I Soggetti destinatari del beneficio sono gli studenti con disabilità certificata ai sensi della vigente normativa, residenti in Lombardia e frequentanti Scuole indicate nel precedente paragrafo A3 *Soggetti beneficiari* per i quali la diagnosi funzionale richiede il sostegno didattico.

### A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Bando è pari ad euro 6.000.000,00, come previsto dalla DGR n. 4644 del 3 maggio 2021, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si dovessero render disponibili.



## B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Alle Scuole indicate nel precedente paragrafo A3 *Soggetti beneficiari* può essere erogato un contributo massimo di euro 3.000,00, fino a concorrenza del costo del personale docente esposto, al netto di eventuali ulteriori contributi pubblici erogati per la medesima finalità ovvero per la copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno. Il contributo potrà essere differenziato in base all'erogazione di altri finanziamenti da parte dello Stato ed indicativamente come segue:

- fino ad un massimo di euro 1.400,00 per ogni studente disabile frequentante la Scuola primaria;
- fino a un massimo di euro 3.000,00 per ogni studente disabile frequentante la Scuola secondaria di primo grado;
- fino a un massimo di euro 3.000,00 per ogni studente disabile frequentante la Scuola secondaria di secondo grado.

Nel caso in cui l'importo complessivo delle domande ammissibili risulti superiore allo stanziamento previsto nel Bilancio regionale, fatta salva la disponibilità di ulteriori risorse, i contributi possono essere rimodulati in misura proporzionale alle risorse disponibili.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata dai Legali Rappresentanti delle Scuole paritarie, **esclusivamente online** sulla piattaforma informativa *Bandi OnLine* all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it), a partire **dalle ore 12:00 del 4 agosto 2022 ed entro le ore 12:00 del 28 settembre 2022.**

Tutti i dettagli relativi alla procedura di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, disponibile all'interno del Sistema informativo dalla data di apertura del Bando.

La domanda può essere presentata – effettuando l'autenticazione alla piattaforma *Bandi Online* con SPID, CIE o CNS/CRS, seguendo le modalità sotto specificate – dal Legale Rappresentante ovvero Soggetto delegato con procura notarile.

La compilazione può esser affidata ad un operatore, che potrà esclusivamente caricare i dati e salvare in bozza la domanda. Successivamente, il Legale Rappresentante (ovvero il Soggetto delegato con procura notarile) dovrà procedere a protocollare la domanda, cliccando su *Invia al protocollo*. Attenzione: SOLO il Legale Rappresentante (ovvero il Soggetto delegato con procura notarile) potrà inviare al protocollo la domanda.

Ogni Ente gestore può presentare una sola domanda per tutte le Scuole amministrare. Il sistema *Bandi OnLine* effettuerà il controllo sul Codice fiscale dell'Ente gestore e sul Codice meccanografico di ciascuna Scuola.



Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, il Legale Rappresentante e/o la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto richiedente deve:

1. registrarsi alla piattaforma *Bandi OnLine*, attraverso l'autenticazione al sistema:
  - utilizzando SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale);
  - mediante CNS (Carta Nazionale dei Servizi), con PIN personale e lettore della Carta;
  - mediante CIE (Carta d'Identità Elettronica):
    - con PIN personale e lettore della Carta;
    - con smartphone dotato di interfaccia NFC e dell'app "CIE ID";
    - con computer e smartphone la lettura della CIE dotato di interfaccia NFC e dell'app "CIE ID" (in luogo del lettore di smart card contactless, l'utente utilizza il proprio smartphone).

Per tutte le informazioni e le istruzioni operative si rimanda ai seguenti link istituzionali:

- <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-online/bandi-online>;
  - <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>
2. provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del Soggetto richiedente, che consiste nel:
    - compilare le informazioni anagrafiche;
    - allegare il documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante e l'Atto costitutivo dell'Istituto, che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo ed il loro aggiornamento sono ad esclusiva cura e responsabilità del Soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione costituirà causa di inammissibilità formale della stessa.

Il Soggetto richiedente, delegato dal Legale Rappresentante, dovrà provvedere ad allegare la **procura notarile**, caricandola elettronicamente sul Sistema Informativo. Il mancato caricamento elettronico di tale documento costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il Soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati, accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B articolo 16 e dell'articolo 17 del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante *Invia al protocollo*.



A conclusione della suddetta procedura il Sistema informativo rilascia in automatico numero e la data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al Soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di *Bandi OnLine*; il messaggio inviato riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

**Le domande lasciate in bozza, per le quali non è stato perfezionato l'invio a Regione Lombardia con il rilascio del numero di protocollo, non risultano trasmesse e, pertanto, non sono ammissibili.**

La compilazione, l'inoltro e la gestione delle domande avvengono esclusivamente in via informatica sul portale dedicato. La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione – ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 – e deve essere inoltrata al protocollo in via informatica sul portale dedicato dal Legale Rappresentante. Regione Lombardia effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite e, in caso di dichiarazioni mendaci, procede con l'atto di revoca del beneficio.

È possibile modificare, integrare e/o rinunciare alla domanda di partecipazione entro la data di chiusura del Bando. Successivamente alla data di chiusura del Bando, saranno prese in carico esclusivamente le richieste di rinuncia al contributo e/o di modifica dei dati di contatto (ad esempio numero di cellulare, e-mail).

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa e prevede l'utilizzo delle modalità di seguito specificate.

### **C.3 Istruttoria**

#### C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande è eseguita dalla Struttura *Istruzione, diritto allo studio e comunicazione*. La finalità dell'istruttoria è la verifica della condizione di ammissibilità e si completa entro 120 giorni dal termine di presentazione delle domande.

#### C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ammissibilità riguarderà la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- sono presentate da Soggetti in possesso dei titoli previsti al punto A3 *Soggetti beneficiari*;
- sono a favore di Soggetti destinatari ammissibili, ai sensi del punto A4 *Soggetti destinatari*;
- sono presentate attraverso la procedura online descritta al punto C1 *Presentazione delle domande*;
- sono trasmesse nei termini indicati al punto C1 *Presentazione delle domande*.



### C3.c Integrazione documentale

La domanda è presentata tramite dichiarazione in autocertificazione.

### C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 120 dalla data di chiusura del Bando, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento l'elenco dei Soggetti beneficiari. L'esito dell'istruttoria sarà pubblicato sul sito istituzionale <http://www.regione.lombardia.it>, all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sul BURL, con l'indicazione dell'entità del contributo nonché con la precisazione di condizioni e obblighi da rispettare per l'erogazione.

## **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

L'agevolazione prevede indicativamente un'unica erogazione. Le domande ammesse sono finanziate entro 30 giorni dal decreto di assegnazione, attraverso la liquidazione del contributo alle Scuole beneficiarie, in un'unica soluzione. Ai fini della richiesta di erogazione del contributo nessuna documentazione è richiesta.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, l'importo corrispondente all'inadempienza sarà trattenuto e versato agli Enti previdenziali ed assicurativi (legge n. 98/2013, articolo 31, commi 3 e 8-bis).

Per finalità di verifica, nell'ambito della fase istruttoria del procedimento, i dati relativi alla regolarità contributiva (DURC) dei Soggetti che hanno presentato domanda sono comunicati a Regione Lombardia – tramite cooperazione applicativa – da INPS ed INAIL (Titolari autonomi del trattamento), in applicazione della recente DGR n. 3981 del 14 dicembre 2021.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari**

Il beneficiario è tenuto al rispetto delle modalità di utilizzo del contributo di cui al presente Bando ed alle successive comunicazioni nonché alla conservazione della documentazione atta a comprovare quanto dichiarato nella domanda, in caso di controlli successivi la spesa sostenuta.

### **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari**

La rinuncia, successiva alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo *Bandi OnLine* e con richiesta scritta inviata all'indirizzo [ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it](mailto:ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it), indicando nell'oggetto: RINUNCIA CONTRIBUTO DOTE SCUOLA – COMPONENTE SOSTEGNO DISABILI, A.S. 2021/2022.

Regione Lombardia procederà con un decreto di presa d'atto della rinuncia e contestuale richiesta delle somme eventualmente già erogate.



Si decade dal beneficio in caso di:

- inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- qualora dai controlli effettuati ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000 emergano dichiarazioni mendaci rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda o di richiesta di erogazione.

### **D.3 Proroghe dei termini**

Non sono previste proroghe.

### **D.4 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia effettua controlli a campione sulle dichiarazioni, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati nella domanda, in attuazione della DGR del 30 gennaio 2014 n. 1298; sarà verificato, in particolare, il numero di studenti dichiarati.

### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato consiste nel:

- numero di soggetti beneficiari;
- numero domande ammesse/presentate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction nella fase di adesione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### **D.6 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è individuato nella Dirigente pro-tempore della Struttura *Istruzione, diritto allo studio e comunicazione* della Direzione Generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*.

### **D.7 Trattamento dati personali**

In attuazione del *Codice in materia di protezione dei dati personali* (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'*Informativa sul trattamento dei dati personali*.



#### **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL, su *Bandi OnLine* ([www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando ed agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a **Ufficio Dote Scuola ([dotescuola@regione.lombardia.it](mailto:dotescuola@regione.lombardia.it))** oppure al numero unico Dote Scuola **02 6765.0090**, attivo nelle seguenti fasce orarie:

- dal lunedì al giovedì: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30;
- venerdì: dalle 9.30 alle 12.30.

Per le richieste di assistenza alla compilazione online e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it) ed il numero verde **800.131.151**, operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi, nelle seguenti fasce orarie:

- dalle 8.00 alle 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle 8.30 alle 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando, in attuazione della legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.



## SCHEDA INFORMATIVA\*

<b>TITOLO</b>	<b>DOTE SCUOLA – COMPONENTE SOSTEGNO DISABILI, A.S. 2021/2022</b>
DI COSA SI TRATTA	Assegnazione contributi a sostegno delle Scuole paritarie nella spesa per docenti di sostegno didattico per l'anno scolastico 2021/2022
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Scuole paritarie primarie, secondarie di primo e di secondo grado, aventi sedi sul territorio regionale, che abbiano tra i propri alunni frequentanti studenti residenti in Lombardia con disabilità certificata ai sensi della vigente normativa.
RISORSE DISPONIBILI	euro 6.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il beneficio riconosciuto ammonta a un massimo di euro 3.000,00 per studente. Il contributo potrà essere differenziato in base all'erogazione di altri finanziamenti da parte dello Stato ed, indicativamente, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fino ad un massimo di euro 1.400,00 per ogni studente disabile frequentante la Scuola primaria;</li> <li>- fino a un massimo di euro 3.000,00 per ogni studente disabile frequentante la Scuola secondaria di primo grado;</li> <li>- fino a un massimo di euro 3.000,00 per ogni studente disabile frequentante la Scuola secondaria di secondo grado.</li> </ul> <p>L'importo del contributo sarà determinato in base al numero di domande pervenute e dichiarate ammissibili, nei limiti complessivi della disponibilità del Bilancio regionale.</p>
DATA DI APERTURA	12:00 del 4 agosto 2022
DATA DI CHIUSURA	12:00 del 28 settembre 2022
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al Bando dovrà, pena la non ammissibilità, essere presentata dal Soggetto richiedente <b>obbligatoriamente in forma telematica</b>, per mezzo del <b>Sistema Informativo Bandi OnLine</b>, disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a></p> <p>La procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. autenticazione al sistema utilizzando SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi)/CRS (Carta Regionale dei Servizi) con PIN personale e lettore;</li> <li>2. compilazione della domanda, seguendo le istruzioni contenute nel sistema online e nella guida;</li> <li>3. conferma dei dati inseriti, invio della domanda a Regione Lombardia e protocollazione.</li> </ol>



PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta e sarà attribuita secondo i criteri indicati dalla DCR n. 479/2019. Il termine di conclusione dell'istruttoria è di 120 giorni dalla chiusura del Bando.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio online della piattaforma <i>Bandi OnLine</i> – Sistema Agevolazioni scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151, attivo dal lunedì al sabato, escluso festivi, nelle seguenti fasce orarie: - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico; - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica. Per informazioni e segnalazioni relative al Bando: <b>Ufficio Dote Scuola:</b> - <a href="mailto:dotescuola@regione.lombardia.it">dotescuola@regione.lombardia.it</a> - numero unico Dote Scuola 0267650090, attivo: · dal lunedì al giovedì: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30; · il venerdì: dalle 9.30 alle 12.30.

(\*) La scheda informativa tipo dei Bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

#### D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata ed inoltrata all'ufficio che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente, la *Struttura Istruzione, diritto allo studio e comunicazione* della Direzione Generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*, utilizzando i seguenti recapiti:

- [ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it](mailto:ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it);
- [dotescuola@regione.lombardia.it](mailto:dotescuola@regione.lombardia.it);
- numero unico Dote Scuola 02 6765.0090, attivo:
  - dal lunedì al giovedì: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30,
  - il venerdì: dalle 9.30 alle 12.30.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie ed i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:



- copia cartacea: 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato: 2,00 euro;
- copie autentiche: soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione, da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

#### D.10 Definizioni e glossario

CNS/CRS – Carta Nazionale dei Servizi/Carta Regionale dei Servizi

PIN – Personal Identification Number (Numero di Identificazione Personale)

SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale

CIE – Carta d'Identità elettronica

#### D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande.	Dalle ore 12.00 del 4 agosto 2022 alle ore 12.00 del 28 settembre 2022.	<a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a>

Versione n. [2.0]



Regione Lombardia

## INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL SERVIZIO “DOTE SCUOLA – COMPONENTE SOSTEGNO DISABILI. A.S. 2021/2022”

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

### 1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l’ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 – 20124 Milano.

### 2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di garantire la corretta esecuzione dell’istruttoria formale e la verifica della condizione di ammissibilità al finanziamento delle domande di contributo “Dote Scuola – componente <i>Sostegno Disabili</i> ”.	Il trattamento è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o l’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi dell’art. 6 (1) lett. e) del GDPR, nonché dell’art. 2-ter del Codice Privacy;	Dati comuni: anagrafici, di contatto e amministrativi

### 3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

### 4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e, pertanto, l’eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all’impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o l’esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

### 5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali ed assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

Versione n. [2.0]

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui Enti pubblici o privati quali: Ufficio Scolastico Regionale (USR), INPS, INAIL.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali sono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.p.A. come Responsabile del trattamento.

#### **6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.**

I Suoi dati personali non saranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

#### **7. Tempi di conservazione.**

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a tre anni, per consentire le verifiche sull'operato del RUP da parte dei Soggetti aventi competenze ispettive.

#### **8. I diritti degli interessati.**

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: [dotescuola@regione.lombardia.it](mailto:dotescuola@regione.lombardia.it)

#### **9. Reclamo all'Autorità di controllo.**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie, ai sensi art. 79 del Regolamento.

#### **10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.**

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [rpdp@regione.lombardia.it](mailto:rpdp@regione.lombardia.it).

#### **11. Modifiche.**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 28/07/2022

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 27 luglio 2022 - n. 11063

**Attuazione della d.c.r. 2433 XI/2022 «Risoluzione concernente la valorizzazione e sostegno per la ripresa della filiera della lana di pecora in Lombardia». Nomina dei membri del gruppo di lavoro per la predisposizione di un progetto per la creazione della filiera della lana di pecora in Lombardia**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE  
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visto l'art. 28, comma 1 lettera b), della legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1 che annovera, tra le funzioni della Giunta Regionale, l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio regionale;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/2433 del 22 marzo 2022 «Risoluzione concernente la valorizzazione e sostegno per la ripresa della filiera della lana di pecora in Lombardia», che impegna, fra l'altro, il Presidente e la Giunta Regionale, a costituire un gruppo di lavoro di cui faranno parte una delegazione della VIII Commissione consiliare ed eventualmente delle altre Commissioni consiliari interessate, nonché gli stakeholder e gli enti pubblici e privati coinvolti, al fine di predisporre un progetto per la creazione della filiera della lana di pecora in Lombardia;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 4907 del 6 marzo 2001 «Modalità per la costituzione e il funzionamento dei gruppi di lavoro pluridisciplinari e interfunzionali ai sensi dell'art. 26, l.r. 10 marzo 1995»;

Dato atto che la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha presentato al Comitato Direttori di Regione Lombardia una proposta organizzativa per la costituzione di un gruppo di lavoro per lo sviluppo di un progetto di creazione della filiera della lana di pecora in Lombardia, agli atti, con l'obiettivo di procedere alla verifica delle potenzialità di mercato, all'analisi dei limiti organizzativi e giuridici alla creazione della filiera, alla ricerca delle soluzioni potenziali e alla promozione di atti di indirizzo per le misure legislative ed amministrative necessarie allo sviluppo della filiera stessa;

Vista la validazione del Comitato dei Direttori della sopraccitata proposta in data 03 maggio 2022, come da comunicazione email agli atti;

Preso atto che la sopraccitata proposta organizzativa prevede la partecipazione al Gruppo di Lavoro in oggetto:

- delle seguenti direzioni Generali di Regione Lombardia:
  - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
  - Direzione Generale Ambiente e Clima;
  - Direzione Generale Sviluppo Economico;
- di ERSAF - Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste;
- di rappresentanti delle seguenti commissioni del Consiglio Regionale:
  - VIII Commissione permanente Agricoltura, montagna, foreste e parchi;
  - IV Commissione Attività produttive, istruzione, formazione e occupazione;
- dei seguenti ulteriori soggetti rappresentativi del territorio regionale:
  - Coordinamento dei Gruppi di Azione Locale - GAL - 2014-2020;
  - ANCI Lombardia;
  - UNCEM;
  - Provincia di Sondrio;
  - Confagricoltura;
  - Copagri;
  - CIA - Confederazione italiana agricoltori;
  - Coldiretti;

Viste le designazioni alla partecipazione al Gruppo di Lavoro pervenute dai summenzionati soggetti, via mail agli atti;

Ritenuto quindi di procedere alla nomina del Gruppo di Lavoro con la seguente composizione:

- Francesco Brignone, in qualità di coordinatore e in rappresentanza della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi;

- Daniela Bergamo, della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi, in qualità di segretario;
- Giorgio Gallina e Silvia Passoni, in rappresentanza della Direzione Generale Ambiente e Clima;
- Veronica Redaelli, in rappresentanza della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- Stefano Neé, in rappresentanza di ERSAF;
- Giovanni Malanchini, Simona Pedrazzi e Matteo Piloni, in rappresentanza della VIII Commissione consiliare di Regione Lombardia;
- Barbara Mazzali e Paola Romeo, in rappresentanza della IV Commissione consiliare di Regione Lombardia;
- Veronica Fanchini (GAL Valle Seriana e Laghi Bergamaschi) e Gianluca Macchi (GAL Valtellina Valle dei Sapori), in rappresentanza del Coordinamento GAL;
- Federico Canti, in rappresentanza di ANCI Lombardia;
- Filippo Servalli (Comunità montana Valle Seriana), in rappresentanza di UNCEM Lombardia;
- Piero Bonalumi, in rappresentanza di Confagricoltura Lombardia;
- Lorena Miele, in rappresentanza di CIA Lombardia;
- Carlo Belotti, in rappresentanza di Coldiretti Lombardia;
- Diego Ciocca, in rappresentanza di Copagri Lombardia;

Visto il decreto n. 16148/2020 «Indicazioni operative e attività di monitoraggio del responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza in attuazione dell'art. 35 bis del d.lgs.165/2001»;

Considerato le finalità meramente consultive del Gruppo di Lavoro, la cui attività non è orientata ad esprimere pareri e valutazioni che possano interferire in merito ad eventuali future assegnazioni di risorse;

Ritenuto pertanto di non acquisire dichiarazioni da parte dei componenti del Gruppo di Lavoro in materia di conflitti di interesse né tanto meno dichiarazioni attestanti l'insussistenza delle condanne ai sensi del predetto art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001;

Ritenuto di prevedere che l'attività del Gruppo di Lavoro qui nominato abbia durata fino a fine della XI legislatura;

Dato atto altresì che la partecipazione al Gruppo di Lavoro non darà luogo al riconoscimento di gettoni di presenza e che in ogni modo non comporterà oneri a carico del bilancio regionale;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi attribuite con d.g.r n. 6281 del 13 aprile 2022;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», e in particolare l'art. 16, che individua le competenze dei Direttori, e l'art. 18 in ordine alla nomina di organismi collegiali pluridisciplinari o interistituzionali;

### DECRETA

1. di nominare, quali componenti del Gruppo di Lavoro per la predisposizione di un progetto per la creazione della filiera della lana di pecora in Lombardia, di cui alla Risoluzione consiliare approvata con d.c.r. 2433 XI/2022 del 24 marzo 2022:

- Francesco Brignone, in qualità di coordinatore e in rappresentanza della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi;
- Daniela Bergamo, della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi, in qualità di segretario;
- Giorgio Gallina e Silvia Passoni, in rappresentanza della Direzione Generale Ambiente e Clima;
- Veronica Redaelli, in rappresentanza della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- Stefano Neé, in rappresentanza di ERSAF;
- Giovanni Malanchini, Simona Pedrazzi e Matteo Piloni, in rappresentanza della VIII Commissione consiliare di Regione Lombardia;
- Barbara Mazzali e Paola Romeo, in rappresentanza della IV Commissione consiliare di Regione Lombardia;
- Veronica Fanchini (GAL Valle Seriana e Laghi Bergamaschi) e Gianluca Macchi (GAL Valtellina Valle dei Sapori), in rappresentanza del Coordinamento GAL;
- Federico Canti, in rappresentanza di ANCI Lombardia;

- Filippo Servalli (Comunità montana Valle Seriana), in rappresentanza di UNCEM Lombardia;
  - Piero Bonalumi, per la Confagricoltura Lombardia;
  - Lorena Miele, per la CIA Lombardia;
  - Carlo Belotti, per la Coldiretti Lombardia;
  - Diego Ciocca, per la Copagri Lombardia;
2. di prevedere che l'attività del Gruppo di Lavoro abbia durata fino a fine della XI legislatura;
  3. che la partecipazione al Gruppo di Lavoro non darà luogo al riconoscimento di gettoni di presenza e che in ogni modo non comporterà oneri a carico del bilancio regionale;
  4. di trasmettere il presente decreto ai soggetti di cui al precedente punto 1;
  5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);
  6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il direttore  
Andrea Massari

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

**D.d.s. 27 luglio 2022 - n. 11112****Approvazione delle procedure operative e della modulistica relativa alle attività di competenza della Direzione generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi in materia di riproduzione animale ai sensi della d.g.r. n. IX/4536/2012**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visto il d.lgs. n. 52/2018 "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016 n. 154" che, tra l'altro, abroga la legge 15 gennaio 1991, n. 30 e stabilisce che il rinvio alla norma abrogata, fatto da leggi, da regolamenti o da altre norme si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del medesimo decreto;

Visto il d.m. n. 403/2000 "Approvazione del nuovo Regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale";

Vista la d.g.r. n. IX/4536/2012 "Indicazioni operative per l'attuazione della normativa comunitaria e statale in materia di riproduzione animale", successivamente modificata dalla d.g.r. n. IX/4722/2013;

Viste le l.r. n. 19/2015 e n. 32/2015 con le quali è stata attuata in Regione Lombardia la riforma delle Province e della Città Metropolitana di Milano di cui alla l. 56/2014, che ha comportato il trasferimento delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca in capo a Regione, con l'eccezione della Provincia di Sondrio che mantiene inalterate le proprie competenze in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, date le caratteristiche esclusivamente montane del proprio territorio, nonché tutte le successive deliberazioni conseguenti;

Vista la d.g.r. n. XI/2190/2019 a seguito della quale sono state riassegnate tutte le strutture dirigenziali delle sedi territoriali preposte al presidio delle attività in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca alle dipendenze gerarchiche e funzionali della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;

Preso atto del d.d.s. n. 501/2013 "Approvazione della modulistica relativa alle attività di competenza della Direzione Generale Agricoltura, connesse all'applicazione della d.g.r. n. 4536/2012" e della circolare regionale n. 10/2013 "D.g.r. n. 4536/2012 e d.d.s. n. 501/2013 in materia di riproduzione animale: documentazione a supporto dei procedimenti amministrativi e dei controlli" e ritenuto che gli stessi debbano essere aggiornati in quanto superati dal diverso assetto organizzativo definito dalla d.g.r. XI/2190/2019 e dalla l.r. 8 luglio 2015, n. 19 e ss. mm.;

Ritenuto pertanto di approvare, anche nell'ottica di una semplificazione amministrativa dei procedimenti autorizzativi delle stazioni di monta naturale, nuove procedure per la gestione di tali autorizzazioni nonché la relativa modulistica, tenendo conto dell'attuale assetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi stabilito dalla d.g.r. n. XI/2190/2019 nonché delle competenze in materia di Agricoltura mantenute dalla Provincia di Sondrio ai sensi della l.r. 8 luglio 2015, n. 19 e ss. mm. (allegati da 1 a 9 e 16);

Ritenuto di approvare la modulistica a uso degli operatori della riproduzione animale idonea ad assolvere gli adempimenti di cui all'allegato A della d.g.r. n. IX/4536/2012 e s.m. (allegati da 10 a 15);

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 ss.mm.ii. e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente della Struttura «Servizi alle Imprese Agricole e Multifunzionalità» attribuite con d.g.r. n. XI/4350/2021;

## DECRETA

1. di approvare le nuove procedure per la gestione delle autorizzazioni all'esercizio delle stazioni di monta naturale, di cui all'allegato 16, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la seguente modulistica per la gestione delle procedure di cui al punto 1., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Modulo per istanza di autorizzazione/rinnovo a gestire una stazione di monta naturale e fac simile di relazione tecnica;

- Allegato 2 - Fac simile elenco riproduttori maschi presenti nella stazione di monta naturale;
- Allegato 3 - Modulo per comunicazione variazione di ragione sociale o cessione attività e richiesta di voltura dell'atto di autorizzazione per stazione di monta naturale;
- Allegato 4 - Modulo di comunicazione variazioni relative a stazioni di monta naturale già autorizzate;
- Allegato 5 - Modulo per istanza di autorizzazione alla raccolta di materiale seminale da riproduttori di razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione direttamente in allevamento;
- Allegato 6 - Modulo per istanza di autorizzazione alla fecondazione per riproduttori equidi di interesse locale;
- Allegato 7 - Modulo per comunicazione elenco riproduttori maschi impiegati in stazione di monta naturale;
- Allegato 8 - Fac simile registro aziendale degli interventi in monta naturale;
- Allegato 9 - Modulo per comunicazione di inseminazione artificiale per la specie suina, in ambito aziendale;

3. di approvare la seguente modulistica a uso degli operatori della riproduzione animale idonea ad assolvere gli adempimenti di cui all'allegato A della d.g.r. n. 4536/2012 e s.m., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 10 - Fac simile modulo di certificato di intervento fecondativo (CIF) per equidi;
- Allegato 11 - Fac simile modulo di certificato di intervento fecondativo (CIF) per altre specie;
- Allegato 12 - Fac simile modulo di certificato di impianto embrionale (CIE) per equidi;
- Allegato 13 - Fac simile modulo di certificato di impianto embrionale (CIE) per altre specie;
- Allegato 14 - tracciato record per la comunicazione semestrale a Regione Lombardia da parte di centri di produzione/raccolta di materiale seminale e recapiti/centri di magazzino, dei dati provenienti dal relativo registro di carico e scarico;
- Allegato 15 - tracciato record per la comunicazione semestrale a Regione Lombardia da parte di gruppi raccolta embrioni, centri produzione embrioni/gruppi produzione embrioni e recapiti, dei dati provenienti dal relativo registro di carico e scarico;

4. di abrogare il d.d.s. n. 501/2013 "Approvazione della modulistica relativa alle attività di competenza della Direzione Generale Agricoltura, connesse all'applicazione della d.g.r. n. 4536/2012" e la circolare regionale n. 10/2013 "D.g.r. n. 4536/2012 e d.d.s. n. 501/2013 in materia di riproduzione animale: documentazione a supporto dei procedimenti amministrativi e dei controlli";

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

7. di stabilire che le disposizioni di cui al presente atto si applicano ai procedimenti avviati a partire dopo la pubblicazione sul BURL dell'atto medesimo e che per un periodo transitorio di 60 giorni da tale data gli uffici possano accettare istanze predisposte sulla precedente modulistica purché recanti tutte le informazioni previste negli allegati approvati con il presente atto.

Il dirigente  
Elena Zini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO 1: Modulo per istanza di autorizzazione/rinnovo autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale + fac simile relazione tecnica  
Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

**Alla**

- REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI  
SEDE DI \_\_\_\_\_
- PROVINCIA DI SONDRIO

Da trasmettere tramite pec all'indirizzo della sede DGAASV competente per territorio/Provincia di Sondrio a seconda del territorio in cui è sita la stazione di monta

**OGGETTO: Istanza di autorizzazione/rinnovo a gestire una stazione di monta naturale e fac simile relazione tecnica.**

(D.Lgs n. 52/2018 – D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – DGR IX/4536/2012)

*Il sottoscritto:*

*(generalità del richiedente)*

Cognome e nome		C.F.	
Data di nascita	Comune di nascita		Provincia di nascita
Comune di residenza	Indirizzo di residenza e n. civico		Provincia di residenza
Telefono fisso	Cellulare	E mail	
Pec			

*In qualità di legale rappresentante dell'impresa/ ditta individuale:*

Ragione sociale			
Comune (sede legale)	Provincia (sede legale)	Indirizzo (sede legale)	
Cuaa	p. iva	Riferimento telefonico	
Pec			



ALLEGATO 1: Modulo per istanza di autorizzazione/rinnovo autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale + fac simile relazione tecnica  
 Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

**(compilare solo se si intende effettuare la monta brada)**

- che la monta avverrà in forma brada nel Comune di .....Provincia.....  
 Loc..... Via.....n.  
 ..... nel ..... periodo  
 .....
- che presso la Stazione come sopra individuata, funzioneranno i riproduttori maschi specificati nell'elenco riproduttori maschi allegato (vedi allegato 2);
- che il gestore della stazione di monta è:

Nome e cognome		
Comune di nascita	Provincia di nascita	C.A.P. comune di nascita
Data di nascita	C.F.	
<input type="checkbox"/> in possesso di un diploma di istruzione secondaria di primo grado (scuola media)		

(compilare il punto successivo solo se si richiede l'autorizzazione al prelievo del materiale seminale degli stalloni e successivo impiego in inseminazione strumentale sulle fattrici presenti nella stazione)

- che il Medico Veterinario, responsabile della regolarità del prelevamento e dell'utilizzazione del materiale seminale è il Dott.:  
 Cognome e Nome ..... nato il .....  
 a ..... Provincia .....  
 partita IVA ..... codice fiscale .....  
 iscritto all'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale al n.:  
 |\_|\_|\_| |\_|\_|\_|\_|\_| |\_|\_|;
- di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti dagli artt. 1, 6, 35 del D.M. 403/00, ovvero:
  - A) utilizzare esclusivamente riproduttori maschi iscritti a libro genealogico come attestato dal certificato genealogico o altra documentazione rilasciata dall'associazione allevatori o dall'ente che tiene il libro genealogico e identificati secondo la normativa nazionale;
  - B) registrare tutti gli atti fecondativi sugli appositi moduli di avvenuto accoppiamento (CIF) indicando:

ALLEGATO 1: Modulo per istanza di autorizzazione/rinnovo autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale + fac simile relazione tecnica

Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

- data di inseminazione, razza o tipo genetico e la matricola del riproduttore maschio, l'identificazione, la razza o il tipo genetico della fattrice coperta, nonché le generalità del proprietario della fattrice;
- C) rilasciare al proprietario della fattrice copia del certificato di intervento fecondativo (CIF);
  - D) conservare per almeno tre anni la propria copia del certificato di intervento fecondativo (CIF);
  - E) trasmettere entro 60 giorni dalla data di compilazione, all'associazione allevatori, copia del certificato di intervento fecondativo (CIF);
  - F) comunicare a Regione Lombardia entro il 31 gennaio di ogni anno l'elenco dei riproduttori iscritti ai libri genealogici impiegati in stazione (allegato 7 + allegato 2);
  - G) disporre di un registro riportante specie, razza o tipo genetico e matricola dei riproduttori maschi presenti nella stazione;
  - H) uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti aziende sanitarie locali in materia di profilassi e di polizia sanitaria;
  - I) denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa nei propri riproduttori di qualsiasi manifestazione sospetta o di qualsiasi malattia infettiva e/o diffusiva;
  - J) conservare il certificato azienda sanitaria locale rilasciato in base a quanto previsto all'articolo 4, lettera d);
  - K) rendere pubbliche le tariffe di monta per ciascun riproduttore impiegato nella stazione ed a comunicarle, nei termini stabiliti, alla regione competente;
  - L) non mantenere nella stazione maschi interi in età da riproduzione non autorizzati o non aventi i requisiti prescritti per essere idonei alla riproduzione, anche se adibiti all'accertamento preliminare del calore nelle fattrici;
  - M) non ricoverare nelle stesse strutture di stabulazione, che devono essere nettamente separate le une dalle altre, animali di specie diverse; tuttavia, possono essere ammessi gli altri animali domestici assolutamente necessari al normale funzionamento della stazione, sempreché essi non presentino alcun rischio di infezione per gli animali destinati alla fecondazione nella stazione. Ove la stazione sia ubicata in un allevamento con altri animali della stessa specie, i riproduttori maschi devono essere tenuti separati dal resto dell'allevamento;
  - N) non detenere nei locali della stazione, attrezzature atte alla refrigerazione, al congelamento e al trattamento del materiale seminale.
- di aver preso visione dell'allegata informativa privacy

#### ALLEGA

- elenco dei riproduttori maschi impiegati nella Stazione (allegato 2);
- modulo riepilogativo degli esiti degli accertamenti sanitari relativi ai riproduttori impiegati di cui all'art.4, comma 1, lettera d) del DM 403/00;
- per ogni riproduttore, indicato nell'allegato 2, copia del certificato genealogico rilasciato dall'associazione allevatori o da altro ente responsabile della tenuta del relativo Libro Genealogico (L.G.) dal quale risulti l'idoneità all'impiego in qualità di riproduttore;
- Versamento di euro 68,00 effettuato tramite il portale PagoPa, <https://pagamentinlombardia.servizirl.it/pa/home.html> (il link contiene le istruzioni per effettuare il pagamento);

solo in caso di nuova autorizzazione:

- relazione tecnica (*redatta secondo fac simile*) comprensiva di planimetria;

ALLEGATO 1: Modulo per istanza di autorizzazione/rinnovo autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale + fac simile relazione tecnica

Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

solo in caso di firma autografa:

- fotocopia di un documento di identità del richiedente in corso di validità;

Luogo e data

.....

Firma autografa

*(da apporre se non si procede con firma digitale)*

.....

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), è possibile sottoscrivere digitalmente l'istanza in oggetto. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"(Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti).

ALLEGATO 1: Modulo per istanza di autorizzazione/rinnovo autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale + fac simile relazione tecnica  
Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

**FAC SIMILE RELAZIONE TECNICA**

relativa ai locali ed alle attrezzature della stazione di monta pubblica/privata della specie:

\_\_\_\_\_

sita nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Gestita dal Sig. \_\_\_\_\_

A) Descrizione dell'azienda agricola

.....

B) Località sede della stazione e strade di accesso

.....

C) Numero di boxes adibiti al ricovero dei riproduttori

.....

D) Numero di boxes adibiti al ricovero delle fattrici

.....

E) Descrizione del numero e ampiezza dei paddocks in dotazione

.....

F) Descrizione dei locali per la monta

.....

ALLEGATO 1: Modulo per istanza di autorizzazione/rinnovo autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale + fac simile relazione tecnica  
Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

G) Descrizione dei locali sussidiari

.....

H) Rifornimento idrico

.....

I) Personale addetto alle operazioni di fecondazione

.....

J) Mezzi di assistenza e pronto soccorso

.....

*Compilare i successivi punti (K e L) solo nel caso di stazioni di monta equina in cui si opera anche con inseminazione strumentale con materiale fresco.*

K) Descrizione dei locali per il prelievo del materiale seminale

.....

L) Descrizione delle attrezzature presenti per la pratica della inseminazione strumentale

.....

Allegare pianta planimetrica

Luogo e data \_\_\_\_\_

**FIRMA**

\_\_\_\_\_

(per esteso e leggibile)

ALLEGATO 1: Modulo per istanza di autorizzazione/rinnovo autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale + fac simile relazione tecnica

Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16



RegioneLombardia

---

## INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

*“Per le istanze e le comunicazioni inerenti alla disciplina della riproduzione animale”*

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### 1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali comuni (nome, cognome, numero di telefono, data di nascita, comune e provincia di nascita, di residenza e se del caso della sede legale dell'azienda, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUA) vengono raccolti per la gestione delle procedure di autorizzazione e delle comunicazioni concernenti la disciplina della riproduzione animale cui al D.Lgs n. 52/2018, DGR IX/4536/2012 e DM n. 403/2000.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

### 2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati *anche* con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### 3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

### 4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rp@regione.lombardia.it](mailto:rp@regione.lombardia.it).

### 5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

ALLEGATO 1: Modulo per istanza di autorizzazione/rinnovo autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale + fac simile relazione tecnica

Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

I Suoi dati, ai sensi del DM n.403/2000, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Agenzie per la Tutela della Salute (ATS).
- Provincia di Sondrio

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.A. trattamento (per la gestione e manutenzione del portale istituzionale di Regione Lombardia e la gestione della Banca Dati Regionale) e Associazione Regionale Allevatori della Lombardia (per l'effettuazione delle valutazioni dei riproduttori di interesse locale), in qualità di responsabili del trattamento, nominati da Regione Lombardia.

*I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.*

I suoi dati non saranno diffusi

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 2 anni a partire:

- dalla data di scadenza dell'autorizzazione;
- dal termine dell'annualità in cui è stata inviata la comunicazione.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente-

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

**ALLEGATO 2: Elenco riproduttori maschi presenti nella stazione di monta**
**DISCIPLINA DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE**

(D.Lgs n. 52/2018 – D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – DGR IX/4536/2012)

**FAC SIMILE ELENCO RIPRODUTTORI MASCHI PRESENTI NELLA STAZIONE DI MONTA NATURALE**

DENOMINAZIONE STAZIONE									
CODICE UNIVOCO NAZIONALE									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
Specie	N° di identificazione (microchip o tatuaggio o marca auricolare)	Nome riproduttore	Razza	Nato il	Padre riproduttore	Madre riproduttore	N° certificato libro genealogico	Tariffa di monta	Inseminazione Strumentale  (si/no)

Le colonne da A ad I: devono essere sempre compilate.

Nella colonna D indicare la codifica "razza" riportata nell'allegato 3 della circolare Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali n. 22 del 21.12.1994; per razze non codificate utilizzare i codici Banca Dati Nazionale (BDN).

nella colonna L utilizzare la sigla IS in corrispondenza degli stalloni che si intendono adibire al prelievo di seme per l'inseminazione strumentale, in caso contrario utilizzare la sigla NO

ALLEGATO 3: Modulo per comunicazione variazione di ragione sociale/cessione attività e richiesta di voltura dell'atto di autorizzazione per Stazioni di Monta Naturale

**Alla**

- REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – SEDE DI \_\_\_\_\_
- PROVINCIA DI SONDRIO

Da trasmettere tramite pec all'indirizzo della sede DGAASV competente per territorio/Provincia di Sondrio a seconda del territorio in cui è sita la stazione di monta

**OGGETTO: Comunicazione variazione di ragione sociale o cessione attività e richiesta di voltura dell'atto di autorizzazione per Stazioni di monta naturale**

**Codice Univoco Nazionale** \_\_\_\_\_

(D.Lgs n. 52/2018 – D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – DGR IX/4536/2012)

*Il sottoscritto:*  
*(generalità del richiedente)*

Cognome e nome		C.F.	
Data di nascita	Comune di nascita		Provincia di nascita
Comune di residenza	Indirizzo di residenza e n. civico		Provincia di residenza
Telefono fisso	Cellulare	E-mail	
Pec			

*In qualità di legale rappresentante dell'impresa/ ditta individuale:*

Ragione sociale		
Comune (sede legale)	Provincia (sede legale)	Indirizzo (sede legale)
Cuaa	p. iva	Riferimento telefonico
Pec		

ALLEGATO 3: Modulo per comunicazione variazione di ragione sociale/cessione attività e richiesta di voltura dell'atto di autorizzazione per Stazioni di Monta Naturale

Titolare dell'autorizzazione rilasciata alla Ditta \_\_\_\_\_

con codice Univoco Nazionale \_\_\_\_\_ attribuito con atto n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_ della Direzione Generale Agricoltura, ai sensi dei D.M. 19 luglio 2000, n. 403 –

D.Lgs n. 52/2018;

Relativamente alla seguente specie:     **BOVINA**     **BUFALINA**     **EQUINA**

### COMUNICA

**l'avvenuta:** *(barrare secondo l'occorrenza)*

**cessione attività** *(compilare l'allegato A, a cura del subentrante)*

**variazione di ragione sociale** come sotto specificato *(compilare box sottostante con i dati della nuova Ditta)*

<i>Ragione sociale/denominazione ditta individuale</i>		
Comune (sede legale)	Provincia (sede legale)	Indirizzo (sede legale)
C.U.A.A./C.F. impresa	Rappresentante legale	
P.IVA	PEC	

### RICHIEDE

la volturazione (\*) dell'atto di autorizzazione rilasciato precedentemente per la Stazione di Monta Naturale a favore della nuova Ditta. *(la volturazione è possibile solo nel caso in cui il gestore della stazione di monta naturale rimanga la medesima persona fisica precedentemente autorizzata).*

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze previste, in caso di dichiarazioni non veritiere, dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

- che la Stazione di monta naturale sopraindicata non ha / ha subito modifiche alle strutture successive al rilascio della precedente autorizzazione *(barrare la voce che non ricorre);*
- che il gestore della Stazione di monta naturale sopraindicata non è cambiato ed è il sig. \_\_\_\_\_ (indicare nome e cognome);

ALLEGATO 3: Modulo per comunicazione variazione di ragione sociale/cessione attività e richiesta di voltura dell'atto di autorizzazione per Stazioni di Monta Naturale

- di aver preso visione dell'allegata informativa privacy;

## ALLEGA

*(barrare secondo l'occorrenza)*

- in caso di variazione di ragione sociale*
  - qualora la ditta sia iscritta in camera di commercio: dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, relativa alla nuova iscrizione al registro delle imprese (sede Camera di Commercio, data e numero di iscrizione);
  - copia conforme dell'atto notarile o altra documentazione attestante la variazione della ragione sociale;
  - relazione descrittiva delle modifiche apportate ed una planimetria aggiornata delle strutture *(da produrre solo in caso di contestuale modifica delle strutture)*.
  
- in caso di cessione*
  - copia conforme dell'atto notarile di cessione/vendita o altra documentazione attestante il passaggio di proprietà/cambio di conduzione;
  - allegato A;
  - relazione descrittiva delle modifiche apportate ed una planimetria aggiornata delle strutture *(da produrre solo in caso di contestuale modifica delle strutture)*.

solo in caso di firma autografa:

- Fotocopia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

Luogo e data

.....

Firma autografa

*(da apporre se non si procede con firma digitale)*

.....

È possibile sottoscrivere digitalmente l'istanza in oggetto. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti).

ALLEGATO 3: Modulo per comunicazione variazione di ragione sociale/cessione attività e richiesta di voltura dell'atto di autorizzazione per Stazioni di Monta Naturale

**ALLEGATO A – DA COMPILARE A CURA DELLA DITTA SUBENTRANTE.**

*Il sottoscritto:  
(generalità del richiedente)*

Cognome e nome		C.F.	
Data di nascita	Comune di nascita		Provincia di nascita
Telefono fisso	Cellulare	E-mail	
Pec			

nella sua qualità di legale rappresentante della ditta sopraindicata,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze previste, in caso di dichiarazioni non veritiere, dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

- di subentrare nell'attività della Stazione di monta naturale Codice Univoco Nazionale:
  - ( es. **BG 0001 P**)
- che il gestore della Stazione di monta resterà la medesima persona fisica precedentemente autorizzata;
- di assumere tutti gli obblighi previsti dagli artt. 1, 6 del D.M. 403/00;
- di aver preso visione dell'allegata informativa privacy;
- che nei confronti dello Scrivente o dell'organismo che rappresenta non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Art. 67 D. Lgs. 159/2011 (autocertificazione antimafia);

**RICHIESTE**

la volturazione a proprio favore dell'atto di riconoscimento già rilasciato per la Stazione medesima.

ALLEGATO 3: Modulo per comunicazione variazione di ragione sociale/cessione attività e richiesta di voltura dell'atto di autorizzazione per Stazioni di Monta Naturale

**ALLEGA**

- qualora la ditta sia iscritta in camera di commercio: dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000, relativa all'iscrizione al registro delle imprese (sede Camera di Commercio, data e numero di iscrizione);

solo in caso di firma autografa:

- fotocopia di un documento di identità del richiedente in corso di validità

Luogo e data

.....

Firma autografa

*(da apporre se non si procede con firma digitale)*

.....

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), è possibile sottoscrivere digitalmente l'istanza in oggetto. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"(Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti).

ALLEGATO 3: Modulo per comunicazione variazione di ragione sociale/cessione attività e richiesta di voltura dell'atto di autorizzazione per Stazioni di Monta Naturale



RegioneLombardia

## **INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

*“Per le istanze e le comunicazioni inerenti alla disciplina della riproduzione animale”*

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali comuni (nome, cognome, numero di telefono, data di nascita, comune e provincia di nascita, di residenza e se del caso della sede legale dell'azienda, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUAA) vengono raccolti per la gestione delle procedure di autorizzazione e delle comunicazioni concernenti la disciplina della riproduzione animale cui al D.Lgs n. 52/2018, DGR IX/4536/2012 e DM n. 403/2000.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati *anche* con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati, ai sensi del DM n.403/2000, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Agenzie per la Tutela della Salute (ATS).
- Provincia di Sondrio

ALLEGATO 3: Modulo per comunicazione variazione di ragione sociale/cessione attività e richiesta di voltura dell'atto di autorizzazione per Stazioni di Monta Naturale

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.A. trattamento (per la gestione e manutenzione del portale istituzionale di Regione Lombardia e la gestione della Banca Dati Regionale) e Associazione Regionale Allevatori della Lombardia (per l'effettuazione delle valutazioni dei riproduttori di interesse locale), in qualità di responsabili del trattamento, nominati da Regione Lombardia.

*I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.*

I suoi dati non saranno diffusi

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 2 anni a partire:

- dalla data di scadenza dell'autorizzazione;
- dal termine dell'annualità in cui è stata inviata la comunicazione.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente-

ALLEGATO 4 – Modulo di Comunicazione variazioni relative a Stazioni di Monta Naturale già autorizzate.

**Alla**

REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – SEDE DI \_\_\_\_\_

PROVINCIA DI SONDRIO

Da trasmettere tramite pec all'indirizzo della sede DGAASV competente per territorio/Provincia di Sondrio a seconda del territorio in cui è sita la stazione di monta

**OGGETTO: Comunicazione variazioni relative alla Stazione di Monta Naturale  
Codice Univoco nazionale    \_ \_ \_ \_ \_**

(D.Lgs n. 52/2018 – D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – DGR IX/4536/2012)

*Il sottoscritto:*

*(generalità del richiedente)*

Cognome e nome		C.F.	
Data di nascita	Comune di nascita		Provincia di nascita
Comune di residenza	Indirizzo di residenza e n. civico		Provincia di residenza
Telefono fisso	Cellulare	E-mail	
Pec			

*In qualità di legale rappresentante dell'impresa/ ditta individuale:*

<i>Ragione sociale</i>			
<i>Comune (sede legale)</i>	<i>Provincia (sede legale)</i>	<i>Indirizzo (sede legale)</i>	
<i>Cuaa</i>	<i>p. iva</i>	<i>Riferimento telefonico</i>	
<i>Pec</i>			

ALLEGATO 4 – Modulo di Comunicazione variazioni relative a Stazioni di Monta Naturale già autorizzate.

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze previste, in caso di dichiarazioni non veritiere, dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

- che la Stazione di Monta Naturale era già stata autorizzata all’esercizio dell’attività con Decreto n..... del ..... (indicare estremi dell’atto di autorizzazione)

Relativamente alla seguente la specie:  **BOVINA**     **BUFALINA**     **EQUINA/ASININA**

Codice Univoco Nazionale        \_ \_ \_ \_ \_        (es. BG 0001 P);

- che rispetto alla sopraindicata autorizzazione sono intervenute le seguenti variazioni:

*(barrare le voci che ricorrono e compilare i campi con i nuovi dati)*

- nominativo del medico veterinario responsabile della regolarità del prelievo del materiale seminale degli stalloni e successivo impiego in inseminazione strumentale sulle fattrici presenti nella stazione di monta:

Cognome e Nome .....

nato il .....a ..... Provincia .....

partita IVA ..... codice fiscale .....

iscritto all’elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale

al n. |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_|;

- modifiche ad una o più delle seguenti informazioni:

<i>Comune (sede legale)</i>		<i>Provincia (sede legale)</i>
<i>Indirizzo (sede legale)</i>		<i>P. Iva</i>
<i>CUAA</i>	<i>pec</i>	
<i>Telefono fisso</i>		<i>Cellulare</i>

- modifiche strutturali come riportate nell’allegata relazione descrittiva;
- avvenuta cessazione dell’attività con richiesta di revoca dell’autorizzazione;
- Altro (specificare).....

ALLEGATO 4 – Modulo di Comunicazione variazioni relative a Stazioni di Monta Naturale già autorizzate.

.....  
.....  
.....  
.....

**DICHIARA INOLTRE**

- di aver preso visione dell'allegata informativa privacy;

**ALLEGA**

*(solo nel caso la comunicazione sia relativa alla casistica corrispondente):*

- Relazione descrittiva delle modifiche strutturali intervenute e relativa planimetria aggiornata.

solo in caso di firma autografa:

- Fotocopia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

Luogo e data

.....

Firma autografa

*(da apporre se non si procede con firma digitale)*

.....

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), è possibile sottoscrivere digitalmente l'istanza in oggetto. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"(Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti).

ALLEGATO 4 – Modulo di Comunicazione variazioni relative a Stazioni di Monta Naturale già autorizzate.



RegioneLombardia

---

## **INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679**

*“Per le istanze e le comunicazioni inerenti alla disciplina della riproduzione animale”*

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali comuni (nome, cognome, numero di telefono, data di nascita, comune e provincia di nascita, di residenza e se del caso della sede legale dell'azienda, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUA) vengono raccolti per la gestione delle procedure di autorizzazione e delle comunicazioni concernenti la disciplina della riproduzione animale cui al D.Lgs n. 52/2018, DGR IX/4536/2012 e DM n. 403/2000.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati *anche* con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

ALLEGATO 4 – Modulo di Comunicazione variazioni relative a Stazioni di Monta Naturale già autorizzate.

#### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati, ai sensi del DM n.403/2000, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Agenzie per la Tutela della Salute (ATS).
- Provincia di Sondrio

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.A. trattamento (per la gestione e manutenzione del portale istituzionale di Regione Lombardia e la gestione della Banca Dati Regionale) e Associazione Regionale Allevatori della Lombardia (per l'effettuazione delle valutazioni dei riproduttori di interesse locale), in qualità di responsabili del trattamento, nominati da Regione Lombardia.

*I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.*

I suoi dati non saranno diffusi

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 2 anni a partire:

- dalla data di scadenza dell'autorizzazione;
- dal termine dell'annualità in cui è stata inviata la comunicazione.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente-

ALLEGATO 5 – Modulo per istanza di autorizzazione alla raccolta di materiale seminale da riproduttori di razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione, direttamente in allevamento

Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

**ALLA REGIONE LOMBARDIA  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI**

**OGGETTO: Istanza di autorizzazione alla raccolta di materiale seminale da riproduttori di razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione, direttamente in allevamento.**

(D.Lgs n. 52/2018 – D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – DGR IX/4536/2012)

Da trasmettere tramite pec all'indirizzo ad [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

*Il sottoscritto:*

*(generalità del richiedente)*

Cognome e nome		C.F.	
Data di nascita	Comune di nascita		Provincia di nascita
Comune di residenza	Indirizzo di residenza e n. civico		Provincia di residenza
Telefono fisso	Cellulare	E-mail	
Pec			

*In qualità di legale rappresentante dell'impresa/ ditta individuale:*

Ragione sociale		
Comune (sede legale)	Provincia (sede legale)	Indirizzo (sede legale)
Cuaa	p. iva	Recapito telefonico
Pec		

Codice univoco nazionale:

|\_|\_| |\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_| |\_|\_|\_C\_|

(es. MI 0001 C)

indicare il numero di codice univoco nazionale del Centro indicato nel decreto di autorizzazione

ALLEGATO 5 – Modulo per istanza di autorizzazione alla raccolta di materiale seminale da riproduttori di razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione, direttamente in allevamento  
 Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

**CHIEDE**

(ai sensi dell'art. 20 del DM 403/00)

**di essere autorizzato alla raccolta del materiale seminale dei sottoindicati riproduttori maschi, appartenenti a razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione, direttamente negli allevamenti che li ospitano e**

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze previste, in caso di dichiarazioni non veritiere, dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

che la raccolta avverrà nell'azienda situata nel comune di.....

Provincia..... Via/Loc.....n. ....

Codice Anagrafe (DPR 317/96) n. |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| / |\_| |\_|

Di proprietà del/la Sig./Sig.ra .....

PER I SEGUENTI RIPRODUTTORI:

specie	razza/tipo etnico	nome riproduttore	n° marca auricolare	n° iscrizione a libro genealogico

per il periodo da |\_| |\_| / |\_| |\_| / |\_| |\_| a |\_| |\_| / |\_| |\_| / |\_| |\_| (gg/mm/aa)

- di esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività di prelievo da parte del Centro, dovessero essere arrecati a persona o a beni pubblici o privati e a sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;
- di aver preso visione dell'allegata informativa privacy;

ALLEGATO 5 – Modulo per istanza di autorizzazione alla raccolta di materiale seminale da riproduttori di razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione, direttamente in allevamento  
Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

### ALLEGA

- relazione sull'organizzazione tecnica e commerciale per la produzione e distribuzione del materiale seminale dei riproduttori indicati nell'istanza (come da fac-simile approvato da Regione Lombardia);

solo in caso di firma autografa:

- fotocopia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

Luogo e data

.....

Firma autografa

*(da apporre se non si procede con firma digitale)*

.....

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), è possibile sottoscrivere digitalmente l'istanza in oggetto. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti).

ALLEGATO 5 – Modulo per istanza di autorizzazione alla raccolta di materiale seminale da riproduttori di razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione, direttamente in allevamento  
Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

### FAC SIMILE

**Relazione sull'organizzazione tecnica e commerciale per la produzione e distribuzione di materiale seminale dei riproduttori della razza autoctona/tipo etnico**  
\_\_\_\_\_ (specificare)

- Descrizione delle motivazioni relative all'effettuazione della raccolta di materiale seminale presso l'allevamento;
- Indicare titolo e obiettivi di eventuale progetto di salvaguardia e/o valorizzazione collegato alla raccolta;
- Precisare o allegare condizioni e/o accordi sottoscritti con l'Associazione Nazionale Allevatori ed eventuali altri soggetti coinvolti nell'utilizzo/conservazione del materiale seminale (ad es. associazioni di allevatori, enti pubblici o privati, università/istituti di ricerca, aziende);
- Descrizione delle modalità e delle attrezzature impiegate per il prelievo del materiale seminale, personale addetto alle operazioni, mezzi di assistenza e pronto soccorso;
- Segnalare eventuali criticità.

Luogo e data \_\_\_\_\_

**FIRMA**

\_\_\_\_\_  
(per esteso e leggibile)

ALLEGATO 5 – Modulo per istanza di autorizzazione alla raccolta di materiale seminale da riproduttori di razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione, direttamente in allevamento  
Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16



RegioneLombardia

---

## **INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679**

*“Per le istanze e le comunicazioni inerenti alla disciplina della riproduzione animale”*

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali comuni (nome, cognome, numero di telefono, data di nascita, comune e provincia di nascita, di residenza e se del caso della sede legale dell'azienda, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUAA) vengono raccolti per la gestione delle procedure di autorizzazione e delle comunicazioni concernenti la disciplina della riproduzione animale cui al D.Lgs n. 52/2018, DGR IX/4536/2012 e DM n. 403/2000.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati *anche* con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:  
[rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati, ai sensi del DM n.403/2000, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Agenzie per la Tutela della Salute (ATS).
- Provincia di Sondrio

ALLEGATO 5 – Modulo per istanza di autorizzazione alla raccolta di materiale seminale da riproduttori di razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione, direttamente in allevamento  
Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.A. trattamento (per la gestione e manutenzione del portale istituzionale di Regione Lombardia e la gestione della Banca Dati Regionale) e Associazione Regionale Allevatori della Lombardia (per l'effettuazione delle valutazioni dei riproduttori di interesse locale) , in qualità di responsabili del trattamento, nominati da Regione Lombardia.

*I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.*

I suoi dati non saranno diffusi

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 2 anni a partire:

- dalla data di scadenza dell'autorizzazione;
- dal termine dell'annualità in cui è stata inviata la comunicazione.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente-

ALLEGATO n. 6 – Modulo per istanza di autorizzazione alla fecondazione di riproduttori equidi di interesse locale

Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

**ALLA REGIONE LOMBARDIA  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI**

**OGGETTO: Istanza di autorizzazione alla fecondazione per riproduttori equidi di interesse locale.**

(D.Lgs n. 52/2018 – D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – DGR IX/4536/2012)

Da trasmettere tramite pec all'indirizzo ad [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

*Il sottoscritto:*

*(generalità del richiedente)*

Cognome e nome		C.F.	
Data di nascita	Comune di nascita		Provincia di nascita
Comune di residenza	Indirizzo di residenza e n. civico		Provincia di residenza
Telefono fisso	Cellulare	E-mail	
Pec			

gestore della stazione di monta

Codice n.   |\_|\_|   |\_|\_|\_|\_|\_|   |\_|                   (es. MI 0001 P)

indicare il numero di codice univoco nazionale della stazione di monta indicato nel decreto di autorizzazione

**OPPURE**

*In qualità di legale rappresentante dell'impresa/ ditta individuale:*

Ragione sociale		
Comune (sede legale)	Provincia (sede legale)	Indirizzo (sede legale)
Cuaa	p. iva	Recapito telefonico
Pec		

ALLEGATO n. 6 – Modulo per istanza di autorizzazione alla fecondazione di riproduttori equidi di interesse locale

Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

**OPPURE**

In qualità di proprietario dello stallone meglio precisato in seguito,

consapevole delle conseguenze previste, in caso di dichiarazioni non veritiere, dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

**CHIEDE**

(ai sensi dell'art.5 del DM 403/00)

l'autorizzazione all'impiego come riproduttore per il soggetto sottoindicato:

- stallone equino per il quale in Italia non è stato istituito il Libro Genealogico o il Registro Anagrafico;
- stallone asinino:

Nome	Razza	Paese di origine	Mantello	Data di nascita

N° identificazione Marca auricolare / microchip / tatuaggio	N° Passaporto / Anagrafe	N° certificato gen.	N. CIF (per stalloni asinini)

**DICHIARA**

- che il suddetto riproduttore sarà disponibile per la valutazione effettuata dall' Associazione Regionale Allevatori della Lombardia secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali, nel Comune di ..... in provincia di .....

ALLEGATO n. 6 – Modulo per istanza di autorizzazione alla fecondazione di riproduttori equidi di interesse locale

Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

- nell'allevamento Cod. Anagrafe Az. (Dpr 317/96) \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ dove è detenuto;

<i>Comune sede allevamento</i>	<i>Provincia</i>	<i>Indirizzo</i>
<i>Pec</i>		<i>Recapito telefonico</i>

**OPPURE**

- presso la stazione di monta Codice n. |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_|

indicare il numero di codice univoco nazionale della stazione di monta indicato nel decreto di autorizzazione (es. MI 0001 P)

<i>Comune sede stazione</i>	<i>Provincia</i>	<i>Indirizzo</i>
<i>Pec</i>		<i>Recapito telefonico</i>

- di aver preso visione dell'allegata informativa privacy;

**ALLEGA**

- copia del certificato genealogico del riproduttore;

e/o

- copia della Certificazione identificativa (iscrizione all'Anagrafe Nazionale Equidi e C.I.F.) nel caso di soggetti asinini non in possesso di certificazione genealogica;
- esiti degli accertamenti sanitari di cui all'art. 4, comma 1 lettera d) del D.M. 403/00 o certificazione riepilogativa relativa al possesso dei requisiti sanitari da parte dei riproduttori (come da fac simile approvato da Regione Lombardia);
  - versamento di Euro 248 per gli stalloni equini da sella e Euro 124 per stalloni equini da tiro e per gli stalloni asinini effettuato dal portale PagoPa, <https://pagamentinlombardia.servizirl.it/pa/home.html> (il link contiene le istruzioni)

ALLEGATO n. 6 – Modulo per istanza di autorizzazione alla fecondazione di riproduttori equidi di interesse locale

Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

Solo in caso di firma autografa

- fotocopia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

Luogo e data

.....

Firma autografa

*(da apporre se non si procede con firma digitale)*

.....

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), é possibile sottoscrivere digitalmente l’istanza in oggetto. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"(Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti).

ALLEGATO n. 6 – Modulo per istanza di autorizzazione alla fecondazione di riproduttori equidi di interesse locale

Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16



RegioneLombardia

---

## **INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679**

*“Per le istanze e le comunicazioni inerenti alla disciplina della riproduzione animale”*

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali comuni (nome, cognome, numero di telefono, data di nascita, comune e provincia di nascita, di residenza e se del caso della sede legale dell'azienda, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUA) vengono raccolti per la gestione delle procedure di autorizzazione e delle comunicazioni concernenti la disciplina della riproduzione animale cui al D.Lgs n. 52/2018, DGR IX/4536/2012 e DM n. 403/2000.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati *anche* con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:  
[rpdl@regione.lombardia.it](mailto:rpdl@regione.lombardia.it).

### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati, ai sensi del DM n.403/2000, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Agenzie per la Tutela della Salute (ATS).
- Provincia di Sondrio

ALLEGATO n. 6 – Modulo per istanza di autorizzazione alla fecondazione di riproduttori equidi di interesse locale

Apporre marca da bollo da Euro 16 oppure allegare ricevuta di avvenuto acquisto marca da bollo virtuale da Euro 16

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.A. trattamento (per la gestione e manutenzione del portale istituzionale di Regione Lombardia e la gestione della Banca Dati Regionale) e Associazione Regionale Allevatori della Lombardia (per l'effettuazione delle valutazioni dei riproduttori di interesse locale) , in qualità di responsabili del trattamento, nominati da Regione Lombardia.

*I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.*

I suoi dati non saranno diffusi

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 2 anni a partire:

- dalla data di scadenza dell'autorizzazione;
- dal termine dell'annualità in cui è stata inviata la comunicazione.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente-

ALLEGATO n. 7 – Modulo per comunicazione elenco riproduttori maschi impiegati in Stazioni di monta naturale

**ALLA REGIONE LOMBARDIA  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI**

**OGGETTO: Comunicazione elenco riproduttori maschi impiegati in Stazioni di Monta naturale**

(D.Lgs n. 52/2018 – D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – DGR IX/4536/2012)

Da trasmettere tramite pec all'indirizzo ad [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

*Il sottoscritto:*

Cognome e nome		C.F.	
Data di nascita	Comune di nascita		Provincia di nascita
Comune di residenza	Indirizzo di residenza e n. civico		Provincia di residenza
Telefono fisso	Cellulare	E - mail	
Pec			

*In qualità di legale rappresentante dell'impresa/ ditta individuale:*

<i>Ragione sociale</i>			
<i>Comune (sede legale)</i>	<i>Provincia (sede legale)</i>	<i>Indirizzo (sede legale)</i>	
<i>Cuaa</i>	<i>p. iva</i>	<i>Recapito telefonico</i>	
<i>Pec</i>			

identificata con:

- codice stazione    | \_ | \_ |    | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ | \_ |



ALLEGATO n. 7 – Modulo per comunicazione elenco riproduttori maschi impiegati in Stazioni di monta naturale

- per gli equidi: certificazione riepilogativa relativa agli esiti degli accertamenti sanitari previsti all'art. 4, comma 1 lettera d) del D.M. 403/00 (come da fac simile approvato da Regione Lombardia).

Solo se sono presenti in stazione riproduttori di interesse locale (es Quarter Horse, Paint Horse, Appaloosa, Criollo, etc.) autorizzati da altre Regioni:

- autocertificazione in merito al possesso del certificato di approvazione alla fecondazione per riproduttori di interesse locale rilasciata da altra Regione.

Solo in caso di firma autografa

- fotocopia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

Luogo e data

.....

Firma autografa

*(da apporre se non si procede con firma digitale)*

.....

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), è possibile sottoscrivere digitalmente l'istanza in oggetto. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti).

ALLEGATO n. 7 – Modulo per comunicazione elenco riproduttori maschi impiegati in Stazioni di monta naturale

**FAC SIMILE AUTOCERTIFICAZIONE**

*Il sottoscritto:*

Cognome e nome		C.F.	
Data di nascita	Comune di nascita		Provincia di nascita
Telefono fisso	Cellulare	E - mail	
Pec			

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze previste, in caso di dichiarazioni non veritiere, dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA**

di essere in possesso del certificato di approvazione alla fecondazione rilasciato dalla Regione \_\_\_\_\_ (indicare la Regione che ha rilasciato il certificato) in data \_\_\_\_\_

per il riproduttore:

NOME	N° MICROCHIP	DATA NASCITA	RAZZA	PADRE	MADRE

Luogo e data

.....

Firma autografa

*(da apporre se non si procede con firma digitale)*

.....

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), è possibile sottoscrivere digitalmente l'istanza in oggetto. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"(Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti).

ALLEGATO n. 7 – Modulo per comunicazione elenco riproduttori maschi impiegati in Stazioni di monta naturale



Regione Lombardia

---

## **INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679**

*“Per le istanze e le comunicazioni inerenti alla disciplina della riproduzione animale”*

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali comuni (nome, cognome, numero di telefono, data di nascita, comune e provincia di nascita, di residenza e se del caso della sede legale dell'azienda, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUAA) vengono raccolti per la gestione delle procedure di autorizzazione e delle comunicazioni concernenti la disciplina della riproduzione animale cui al D.Lgs n. 52/2018, DGR IX/4536/2012 e DM n. 403/2000.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati *anche* con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati, ai sensi del DM n.403/2000, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Agenzie per la Tutela della Salute (ATS).
- Provincia di Sondrio

ALLEGATO n. 7 – Modulo per comunicazione elenco riproduttori maschi impiegati in Stazioni di monta naturale

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.A. trattamento (per la gestione e manutenzione del portale istituzionale di Regione Lombardia e la gestione della Banca Dati Regionale) e Associazione Regionale Allevatori della Lombardia (per l'effettuazione delle valutazioni dei riproduttori di interesse locale) , in qualità di responsabili del trattamento, nominati da Regione Lombardia.

*I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.*

I suoi dati non saranno diffusi

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 2 anni a partire:

- dalla data di scadenza dell'autorizzazione;
- dal termine dell'annualità in cui è stata inviata la comunicazione.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente-



ALLEGATO n. 9 – Modulo per la comunicazione di inseminazione artificiale per la specie suina, in ambito aziendale

**Alla**

- REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI – SEDE DI \_\_\_\_\_
- PROVINCIA DI SONDRIO

Da trasmettere tramite pec all'indirizzo della sede DGAASV competente per territorio/Provincia di Sondrio a seconda del territorio in cui è sita l'azienda

**OGGETTO: Comunicazione inseminazione artificiale per la specie suina nell'ambito aziendale.**

(D.Lgs n. 52/2018 – D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – DGR IX/4536/2012)

*Il sottoscritto:*

Cognome e nome		C.F.	
Data di nascita	Comune di nascita		Provincia di nascita
Comune di residenza	Indirizzo di residenza e n. civico		Provincia di residenza
Telefono fisso	Cellulare	E-mail	
Pec			

*In qualità di legale rappresentante dell'impresa/ ditta individuale:*

Ragione sociale		
Comune (sede legale)	Provincia (sede legale)	Indirizzo (sede legale)
Cuaa	p. iva	Recapito telefonico
Pec		



ALLEGATO n. 9 – Modulo per la comunicazione di inseminazione artificiale per la specie suina, in ambito aziendale

n. scrofe \_\_\_\_\_

- Unità Epidemiologica -Codice Anagrafe (DPR 317/96) |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| / |\_| |\_|

indirizzo \_\_\_\_\_

n. scrofe \_\_\_\_\_

- Unità Epidemiologica -Codice Anagrafe (DPR 317/96) |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| / |\_| |\_|

Indirizzo \_\_\_\_\_

n. scrofe \_\_\_\_\_

- Unità Epidemiologica -Codice Anagrafe (DPR 317/96) |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| / |\_| |\_|

indirizzo \_\_\_\_\_

n. scrofe \_\_\_\_\_

- che l'allevamento dispone di locali e attrezzature adeguate al prelievo, la preparazione e la conservazione del materiale seminale fresco e/o refrigerato;
- che i riproduttori maschi presenti in allevamento risultano idonei per la monta naturale (iscritti nella sezione "riproduttori maschi" del LG in un registro di suini riproduttori ibridi);
- di rispettare tutte le prescrizioni in materia di profilassi e di polizia sanitaria emanate dal Servizio Veterinario della ATS competente;
- di effettuare il prelievo e la preparazione di materiale seminale proveniente da riproduttori maschi presenti in azienda per l'esclusiva inseminazione delle scrofe dell'azienda medesima;
- che l'azienda dispone di personale idoneo all'effettuazione delle mansioni prima indicate, così come di seguito specificato:

Sig./Sig.ra .....

Qualifica.....

codice elenco regionale operatori I.A. |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_|

codice Anagrafe (DPR 317/96) Unità epidemiologica in cui opera

|\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| / |\_| |\_|

Sig./Sig.ra.....

Qualifica .....

codice elenco regionale operatori I.A. |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_|

codice Anagrafe (DPR 317/96) Unità epidemiologica in cui opera

ALLEGATO n. 9 – Modulo per la comunicazione di inseminazione artificiale per la specie suina, in ambito aziendale

|\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| / |\_| |\_|

Sig. /Sig.ra .....

Qualifica.....

codice elenco regionale operatori I.A. |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_|

codice Anagrafe (DPR 317/96) Unità epidemiologica in cui opera

|\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| / |\_| |\_|

Sig. /Sig.ra .....

Qualifica.....

codice elenco regionale operatori I.A. |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_|

codice Anagrafe (DPR 317/96) Unità epidemiologica in cui opera

|\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| / |\_| |\_|

**(da compilare per allevamenti con più di 500 tra scrofe e riproduttori in attività)**

- che le generalità del Medico Veterinario, responsabile degli aspetti igienico sanitari nello svolgimento dell'attività d'inseminazione artificiale sono:

Dott. (Cognome e nome) .....

nato il ..... a ..... Prov: .....

residente in ..... Prov .....

Via ..... n. ....

partita IVA ..... cod. fiscale.....

**(da compilare solo nel caso in cui il veterinario operi personalmente l'inseminazione artificiale)**

iscritto all'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale

al n. |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_| |\_|

**DICHIARA INOLTRE**

ALLEGATO n. 9 – Modulo per la comunicazione di inseminazione artificiale per la specie suina, in ambito aziendale

- di aver preso visione dell'allegata informativa privacy;

#### ALLEGA

solo in caso di firma autografa:

- Fotocopia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

Luogo e data

.....

Firma autografa

*(da apporre se non si procede con firma digitale)*

.....

È possibile sottoscrivere digitalmente l'istanza in oggetto. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti).

ALLEGATO n. 9 – Modulo per la comunicazione di inseminazione artificiale per la specie suina, in ambito aziendale



RegioneLombardia

---

## **INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679**

*“Per le istanze e le comunicazioni inerenti alla disciplina della riproduzione animale”*

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali comuni (nome, cognome, numero di telefono, data di nascita, comune e provincia di nascita, di residenza e se del caso della sede legale dell'azienda, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUA) vengono raccolti per la gestione delle procedure di autorizzazione e delle comunicazioni concernenti la disciplina della riproduzione animale cui al D.Lgs n. 52/2018, DGR IX/4536/2012 e DM n. 403/2000.

Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati *anche* con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati, ai sensi del DM n.403/2000, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Agenzie per la Tutela della Salute (ATS).
- Provincia di Sondrio

ALLEGATO n. 9 – Modulo per la comunicazione di inseminazione artificiale per la specie suina, in ambito aziendale

I dati personali saranno comunicati ad ARIA S.p.A. trattamento (per la gestione e manutenzione del portale istituzionale di Regione Lombardia e la gestione della Banca Dati Regionale) e Associazione Regionale Allevatori della Lombardia (per l'effettuazione delle valutazioni dei riproduttori di interesse locale) , in qualità di responsabili del trattamento, nominati da Regione Lombardia.

*I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.*

I suoi dati non saranno diffusi

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 2 anni a partire:

- dalla data di scadenza dell'autorizzazione;
- dal termine dell'annualità in cui è stata inviata la comunicazione.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente-

<b>Regione Lombardia</b>	Cod. ISTAT <b>03</b>	N. <input style="width: 50px;" type="text"/>
CODICE STAZIONE <input style="width: 20px;" type="text"/>		DI _____
<b>C.I.F. CERTIFICATO DI INTERVENTO FECONDATIVO</b>		
<b>Codice Identificativo Azienda (D.P.R. 317/96)</b> <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/> / <input style="width: 30px;" type="text"/>		In mancanza del Codice Identificativo Azienda (L. 317/96 art. 2 comma 3) riportare nome ed indirizzo completo dell'allevamento _____ _____
<b>DATI DELLO STALLONE A CUI APPARTIENE IL MATERIALE SEMINALE (1)</b> NOME _____ PADRE _____ MADRE _____ NATO NEL <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> RAZZA _____ <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> MANTELLO _____ MATRICOLA LG <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/> NUMERO MICROCHIP O TATUAGGIO <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/> DATA 1° INTERVENTO <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> TIPO (2) <input style="width: 20px;" type="text"/> DATA 2° INTERVENTO <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> TIPO (2) <input style="width: 20px;" type="text"/> DATA 3° INTERVENTO <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> TIPO (2) <input style="width: 20px;" type="text"/>		
<b>DATI DELLA FATTRICE</b> NOME _____ PADRE _____ MADRE _____ NATA NEL <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> RAZZA _____ <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> MANTELLO _____ MATRICOLA LG <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/> NUMERO MICROCHIP O TATUAGGIO <input style="width: 100%; height: 20px;" type="text"/>		
<b>IDENTIFICAZIONE PARTITA MATERIALE SEMINALE</b> Utilizzare i campi per i successivi interventi (1°, 2°, 3°) SEME RACCOLTO IN DATA <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> oppure GIORNO <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> ANNO <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> CODICE CENTRO <input style="width: 20px;" type="text"/> NOME CENTRO _____ _____ _____		
<b>MONTA BRADA</b> DATA DI INGRESSO DEL RIPRODUTTORE NELLA MANDRIA <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> DATA DI USCITA DEL RIPRODUTTORE NELLA MANDRIA <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/>		
<b>TIMBRO DEL RESPONSABILE</b> <input style="width: 100%; height: 50px;" type="text"/>		OPPURE <b>CODICE RESPONSABILE CERTIFICAZIONE</b> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <b>FIRMA DEL RESPONSABILE CERTIFICAZIONE</b> _____

(1) Per la specie EQUINA, in mancanza di matricola di L.G. riportare il NUMERO DEL CERTIFICATO GENEALOGICO  
 (2) N = Naturale; F = Artificiale Fresco; C = Artificiale Congelato  
 N.B.: Ad ogni C.I.F. devono corrispondere tutti gli atti fecondativi effettuati nell'ambito di un unico calore.  
 Stazioni: lettera N = Privata P = Pubblica

### DICHIARAZIONE DI NASCITA

IL SOTTOSCRITTO VETERINARIO AUTORIZZATO DICHIARA CHE DAL SIGNOR:

\_\_\_\_\_

GLI VIENE PRESENTATA LA FATTRICE DI SUA PROPRIETA', AVENTE I DATI IDENTIFICATIVI RIPORTATI NEL CERTIFICATO DI INTERVENTO FECONDATIVO,

SEGUITA DAL PULEDRO NATO IL   /   /   DI SESSO  (M / F) DI MANTELLO \_\_\_\_\_

CON I SEGUENTI SEGNI PARTICOLARI:

**CERTIFICATO DI INTERVENTO FECONDATIVO  
ALTRE SPECIE**

Allegato 11

Regione Lombardia

Cod. ISTAT  
**03**

N.

**C.I.F. CERTIFICATO DI INTERVENTO FECONDATIVO**

Codice Identificativo Azienda  
(D.P.R. 317/96)

/

IDENTIFICAZIONE DELLA FATTRICE (per gli equini, il nome o la matricola di L.G.)

COD. RAZZA  IDENTIFICATIVO FATTRICE

1

DATI DEL RIPRODUTTORE MASCHIO

COD. RAZZA  IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO

DATA INTERVENTO  TIPO (2)

2

IDENTIFICAZIONE PARTITA MATERIALE SEMINALE

SEME RACCOLTO IN DATA oppure GIORNO ANNO CODICE CENTRO NOME CENTRO

SEME RACCOLTO IN DATA oppure GIORNO ANNO CODICE CENTRO NOME CENTRO

SEME RACCOLTO IN DATA oppure GIORNO ANNO CODICE CENTRO NOME CENTRO

3

MONTA BRADA

DATA DI INGRESSO DEL RIPRODUTTORE NELLA MANDRIA

DATA DI USCITA DEL RIPRODUTTORE NELLA MANDRIA

4

TIMBRO DEL RESPONSABILE

OPPURE

CODICE RESPONSABILE CERTIFICAZIONE

FIRMA DEL RESPONSABILE CERTIFICAZIONE

5

(2) N = Naturale; F = Artificiale Fresco; C = Artificiale Congelato

N.B.: ad ogni C.I.F. devono corrispondere tutti gli atti fecondativi effettuati nell'ambito di un unico calore.



### DICHIARAZIONE DI NASCITA

IL SOTTOSCRITTO VETERINARIO AUTORIZZATO DICHIARA CHE DAL SIGNOR:

\_\_\_\_\_

GLI VIENE PRESENTATA LA FATTRICE DI SUA PROPRIETA', AVENTE I DATI IDENTIFICATIVI RIPORTATI NEL CERTIFICATO DI INTERVENTO FECONDATIVO,

SEGUITA DAL Puledro nato il  /  /  DI SESSO  (M/F) DI MANTELLO \_\_\_\_\_

CON I SEGUENTI SEGNI PARTICOLARI:

TESTA: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

ARTI: A. S. \_\_\_\_\_

A. D. \_\_\_\_\_

P. S. \_\_\_\_\_

P. D. \_\_\_\_\_

ALTRI SEGNI: \_\_\_\_\_

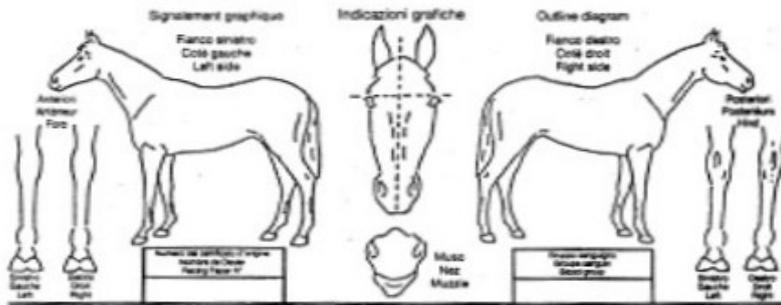
\_\_\_\_\_

A CUI VIENE DATO IL SEGUENTE NOME: \_\_\_\_\_

MICROCHIP N.

TATUAGGIO O MARCHIO

#### INDICAZIONI GRAFICHE DEI SEGNI PARTICOLARI



LUOGO E DATA \_\_\_\_\_

IL VETERINARIO (TIMBRO E FIRMA)

VISTO DI CONVALIDA

LUOGO E DATA \_\_\_\_\_



**ALLEGATO 14 – Tracciato record per la comunicazione semestrale a Regione Lombardia, da parte di Centri di produzione/raccolta di materiale seminale e Recapiti/Centri di magazzinaggio, dei dati provenienti dal relativo registro di carico e scarico.**

**Comunicazione semestrale dei dati provenienti dai registri di carico e scarico (DM 403/00 - Art. 35)**

**MODALITA' DI TRASMISSIONE DEI DATI ALLA REGIONE**

Invio tramite e-mail di file di tipo testo delimitato da tabulazioni.

I soggetti dichiaranti sono Centri di Produzione/Raccolta Materiale Seminale (**CPMS**) e Recapiti/Centri di Magazzinaggio (**REC/CM**).

Il **nome del file** sarà definito nel seguente modo: **codice del dichiarante + anno + semestre (.TAB)**.

Nel caso di più file andranno contrassegnati con una lettera maiuscola finale (esempio: XX0001C20071A.TAB, XX0001C20071B.TAB).

Un file .TAB può essere ottenuto utilizzando gli appositi comandi di Excel o Access.

La struttura record viene definita nel seguente prospetto.

**STRUTTURA RECORD**

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Note</b>
<b>DICHIARANTE</b>	Codice della <b>struttura che dichiara l'evento</b> di carico/scarico dosi	Questa codifica è necessaria per poter aggregare i dati comunicati in un unico file. I soggetti dichiaranti sono Centri di Produzione/Raccolta Materiale Seminale (CPMS) o Recapiti/centri di magazzinaggio (REC/CM)
<b>NOME RIPRO</b>	Nome del riproduttore	
<b>MATRICOLA</b>	Matricola del riproduttore	
<b>TIPO</b>	Tipologia del riproduttore: provato o in prova di progenie	P = Provato PP = Prova di Progenie G = Genomico
<b>SPECIE</b>	Codifica della specie	Utilizzare le seguenti codifiche: B = bovini BU = bufali O = ovini C = caprini S = suini E = equini

<b>RAZZA</b>	Codifica della razza	Codice della RAZZA del riproduttore ( <i>usare i codici della Tabella Razze Anagrafi</i> )
<b>ORIGINE_C</b>	Codice della <b>struttura</b> di PRODUZIONE del seme in CARICO <b>se diversa da RIFER</b>	Codice del CENTRO di <b>produzione</b> del seme se diverso da RIFER
<b>ORIGINE_S</b>	<b>Stato</b> della struttura di PRODUZIONE codificata in ORIGINE_C	Codice dello STATO di <b>produzione</b> del seme ( <i>usare i codici della Tabella Stati Anagrafi</i> )
<b>RIFER</b>	<b>Struttura di provenienza</b> del seme in CARICO o di <b>destinazione</b> per il seme in SCARICO	<p><b>NON Aziende:</b></p> <p>a (Centro di Produzione Materiale Seminale/Centro Produzione Embrioni, Recapito, Gruppo di Raccolta Embrioni, Veterinario, operatore pratico) utilizzare il codice univoco nazionale(*) :</p> <p>1-2 = <i>sigla della provincia</i>  3-6 = numero <i>progressivo</i> per provincia  7 = <i>identificativo</i>:</p> <p><b>C</b> = centro produzione seme o embrioni  <b>S</b> = gruppo di raccolta embrioni  <b>R</b> = recapito/ centro di magazzinaggio  <b>H</b> = stazione di IA equina  <b>F</b> = operatori veterinari IA (inseminazione artificiale)  <b>E</b> = operatori veterinari IE (Impianto embrionale)  <b>L</b> = operatori pratici</p> <p>(*)Utilizzare codice UE per le strutture riconosciute per gli scambi Ue e paesi terzi (Centro di Raccolta Materiale Seminale, Centro di Magazzinaggio, Centro Produzione Embrioni, Gruppo di Raccolta Embrioni);</p> <p>b. <b>Aziende</b> utilizzare il codice DPR 317/96:  1-3 = prime 3 cifre del <i>codice comune ISTAT</i>  4-5 = <i>sigla della provincia</i>  6-8 = numero <i>progressivo</i> per comune</p> <p>c. <b>Istituto Spallanzani</b> (scarico DM 403/00 per controllo qualità): RIFER = "99999999"</p>

		d. <b><u>Distruzione materiale seminale o embrionale</u></b> (scarico DM 403/00 art.39): RIFER = “33333333”
<b>RIFER_S</b>	Stato a cui si riferisce RIFER	Codice dello STATO di <b>provenienza/destinazione</b> del seme (usare i codici della Tabella Stati Anagrafi)
<b>RIFER_R</b>	Regione a cui si riferisce RIFER <b>se RIFER S = IT (Italia)</b>	Codice della REGIONE a cui si riferisce il movimento (usare i codici della Tabella Regioni Anagrafi)
<b>MOVIMENTO</b>	Numero di dosi caricate o scaricate (rappresenta l’Evento)	Per dose si intende la singola paillette
<b>TIPO_MOV</b>	Tipo ( <b>carico/scarico</b> ) di Movimento delle Dosi	<b>C</b> = Carico <b>S</b> = Scarico
<b>TIPO_SEME</b>	Tipo ( <b>refrigerato/congelato/congelato sessato</b> ) del seme caricato o scaricato	<b>R</b> = Refrigerato <b>C</b> = Congelato <b>S</b> = Congelato sessato
<b>DATA</b>	Data a cui si riferisce l’evento ( <b>nel caso di eventi <u>non</u> aggregati</b> dal DICHIARANTE)	Formato “gg-mm-aaaa”
<b>SEMESTRE</b>	Semestre	<b>1</b> = primo semestre <b>2</b> = secondo semestre
<b>ANNO</b>	Anno di riferimento	

### ORGANIZZAZIONE DEI DATI

I dati possono essere organizzati nel seguente modo:

- **1 record = 1 evento**, ovvero un record per ogni MOVIMENTO (in questo caso andrà compilato il campo DATA)
- oppure
- **1 record = aggregazione di eventi per RIFER** (in questo caso il campo DATA non è necessario)

## Esempi

## CPMS

DICHIARANTE	NOME_RIPRO	MATRICOLA	TIPO	SPECIE	RAZZA	ORIGINE_C	ORIGINE_S	RIFER	RIFER_S	RIFER_R	MOVIMENTO	TIPO_MOV	TIPO_SEME	DATA	SEMESTRE	ANNO
CR0001C	PIPPO	IT000000000001	P	B	FIT			CR0001C		030	600	C	C	12/06/2007	1	2007
CR0001C	CAIO	IT000000000002	P	B	FIT			CR0001C		030	550	C	C	12/06/2007	1	2007
CR0001C	SEMPRONIO	IT000000000004	P	B	FIT	US00002	US	DK00000	DK		120	C	C	14/06/2007	1	207
CR0001C	TIZIO	IT000000000003	P	B	FIT		US	US00000			50	C	C	14/06/2007	1	207
CR0001C	PIPPO	IT000000000001	P	B	FIT			BG0001R		030	100	S	C	13/06/2007	1	2007
CR0001C	CAIO	IT000000000002	P	B	FIT			BG0001R		030	100	S	C	13/06/2007	1	2007
CR0001C	PIPPO	IT000000000001	P	B	FIT			CR0001R		030	30	S	C	13/06/2007	1	2007
CR0001C	CAIO	IT000000000002	P	B	FIT			CR0001R		030	60	S	C	13/06/2007	1	2007
CR0001C	PIPPO	IT000000000001	P	B	FIT			MI0001R		030	50	S	C	13/06/2007	1	2007
CR0001C	CAIO	IT000000000002	P	B	FIT			MI0001R		030	30	S	C	13/06/2007	1	2007
CR0001C	PIPPO	IT000000000001	P	B	FIT			MI0002R		030	80	S	C	13/06/2007	1	2007
CR0001C	PIPPO	IT000000000001	P	B	FIT			RM0001R		120	70	S	C	13/06/2007	1	2007
CR0001C	PIPPO	IT000000000001	P	B	FIT			US00001	US		40	S	C	14/06/2007	1	2007

**ORIGINE\_C** = Struttura di PRODUZIONE del seme in CARICO se diversa da RIFER

**ORIGINE\_S** = Stato relativo a ORIGINE\_C (Tabella Stati dell'Anagrafe)

**RIFER** = Struttura di PROVENIENZA del seme in CARICO o di DESTINAZIONE per il seme in SCARICO

**RIFER\_S** = Stato relativo a RIFER\_C (Tabella Stati dell' Anagrafe)

## Recapiti

DICHIARANTE	NOME_RIPRO	MATRICOLA	TIPO	SPECIE	RAZZA	ORIGINE_C	ORIGINE_S	RIFER	RIFER_S	REGIONE	MOVIMENTO	TIPO_MOV	TIPO_SEME	DATA	SEMESTRE	ANNO
BG0001R	PIPPO	IT000000000001	P	B	FIT	IT		CR0001C		030	100	C	C	13/06/2007	1	2007
BG0001R	CAIO	IT000000000002	P	B	FIT	IT		CR0001C		030	100	C	C	13/06/2007	1	2007

DICHIARANTE	NOME_RIPRO	MATRICOLA	TIPO	SPECIE	RAZZA	ORIGINE_C	ORIGINE_S	RIFER	RIFER_S	REGIONE	MOVIMENTO	TIPO_MOV	TIPO_SEME	DATA	SEMESTRE	ANNO
MI0001R	PIPPO	IT000000000001	P	B	FIT	IT		CR0001C		030	50	C	C	13/06/2007	1	2007
MI0001R	CAIO	IT000000000002	P	B	FIT	IT		CR0001C		030	30	C	C	13/06/2007	1	2007

**ALLEGATO 15 – Tracciato record per la comunicazione semestrale a Regione Lombardia, da parte di Gruppi Raccolta Embrioni, Centri Produzione Embrioni/Gruppi Produzione embrioni e Recapiti, dei dati provenienti dal relativo registro di carico e scarico.**

**Comunicazione semestrale dei dati provenienti dai registri di carico e scarico (DM 403/00 - Art. 35)**

**MODALITA' DI TRASMISSIONE DEI DATI ALLA REGIONE**

Invio tramite e-mail di file di tipo testo delimitato da tabulazioni.

Il soggetto dichiarante è il Gruppo Raccolta Embrioni (GRE) oppure il Centro Produzione Embrioni/Gruppo Produzione Embrioni (CPE) oppure Recapiti (REC).

Il **nome del file** sarà definito nel seguente modo: *codice del dichiarante + anno + semestre (.TAB)*.

Nel caso di più file andranno contrassegnati con una lettera maiuscola finale (esempio: XX0001C20071A.TAB, XX0001C20071B.TAB).

Un file .TAB può essere ottenuto utilizzando gli appositi comandi di Excel o Access.

La struttura record viene definita nel seguente prospetto.

**STRUTTURA RECORD**

<b>Campo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Note</b>
<b>DICHIARANTE</b>	Codice della <b>struttura che dichiara l'evento</b> di carico/scarico/espianto/impianto embrioni	Questa codifica è necessaria per poter aggregare i dati comunicati in un unico file. Il soggetto dichiarante è il Gruppo raccolta embrioni (GRE) oppure il Centro produzione embrioni/ Gruppo produzione embrioni (CPE)
<b>NOME DONATRICE</b>	Nome del riproduttore femmina	
<b>MATRICOLA DONATRICE</b>	Matricola del riproduttore femmina	
<b>NOME RIPRO</b>	Nome del riproduttore maschio	
<b>MATRICOLA</b>	Matricola del riproduttore maschio	
<b>TIPO</b>	Tipologia del riproduttore: provato o in prova di progenie	P = Provato PP = Prova di Progenie G = Genomico
<b>SPECIE</b>	Codifica della specie	Utilizzare le seguenti codifiche: B = bovini BU = bufali O = ovini C = caprini

		S = suini E = equini
<b>RAZZA</b>	Codifica della razza	Codice della RAZZA del riproduttore ( <i>usare i codici della Tabella Razze Anagrafi</i> )
<b>ORIGINE_S</b>	<b>Stato</b> della struttura di PRODUZIONE codificata in ORIGINE_C	Codice dello STATO di <b>produzione</b> dell'embrione ( <i>usare i codici della Tabella Stati Anagrafi</i> )
<b>ORIGINE_C</b>	Codice della <b>struttura</b> di PRODUZIONE degli embrioni in CARICO <b>se diversa da RIFER</b>	Codice del CENTRO di <b>produzione</b> degli embrioni se diverso da RIFER
<b>RIFER</b>	<b>Struttura di provenienza</b> degli embrioni in CARICO/ESPIANTO O PRODUZIONE oppure di <b>destinazione</b> per gli embrioni in SCARICO/IMPIANTO	<p>a. <b>NON Aziende</b> (Centro di Produzione Embrioni, Recapito) utilizzare il codice ASL:  1-2 = <i>sigla della provincia</i>  3-6 = numero <i>progressivo</i> per provincia  7 = <i>identificativo</i>:  <b>C</b> = centro produzione embrioni/gruppo produzione embrioni  <b>S</b> = gruppo di raccolta embrioni  <b>R</b> = recapito  <b>H</b> = stazione di IA equina  <b>E</b> = operatori veterinari di Impianto embrionale  (*)Utilizzare codice UE per le strutture riconosciute per gli scambi Ue e paesi terzi (Centro di Magazzinaggio, Gruppo di Produzione Embrioni)</p> <p>b. <b>Aziende</b> utilizzare il codice DPR 317/96:  1-3 = prime 3 cifre del <i>codice comune ISTAT</i>  4-5 = <i>sigla della provincia</i>  6-8 = numero <i>progressivo</i> per comune</p> <p>d.: <b>Distruzione materiale embrionale</b> (scarico DM 403/00 art. 39): RIFER = "3333333"</p>
<b>RIFER_S</b>	<b>Stato</b> a cui si riferisce RIFER	Codice dello STATO di <b>provenienza/destinazione</b> degli embrioni ( <i>usare</i>

		<i>i codici della Tabella Stati Anagrafi)</i>
<b>RIFER_R</b>	<b>Regione</b> a cui si riferisce RIFER <b><u>se RIFER S = IT (Italia)</u></b>	Codice della REGIONE a cui si riferisce il movimento ( <i>usare i codici della Tabella Regioni Anagrafi</i> )
<b>MOVIMENTO</b>	Numero di embrioni caricati/espantati o prodotti oppure scaricati/impiantati (rappresenta l'Evento)	
<b>TIPO_MOV</b>	Tipo di Movimento degli embrioni	<b>C</b> = Carico <b>S</b> = Scarico <b>E</b> = espianto <b>I</b> = impianto
<b>TIPO_EMBRIONI</b>	Tipo ( <b>refrigerato/congelato</b> ) degli embrioni	<b>R</b> = Refrigerato <b>C</b> = Congelato <b>S</b> = Congelato Sessato
<b>DATA</b>	Data a cui si riferisce l'evento ( <b>nel caso di eventi <u>non aggregati</u></b> dal DICHIARANTE)	Formato "gg-mm-aaaa"
<b>SEMESTRE</b>	Semestre	<b>1</b> = primo semestre <b>2</b> = secondo semestre
<b>ANNO</b>	Anno di riferimento	

### ORGANIZZAZIONE DEI DATI

I dati possono essere organizzati nel seguente modo:

- **1 record = 1 evento**, ovvero un record per ogni MOVIMENTO (in questo caso andrà compilato il campo DATA)  
*oppure*
- **1 record = aggregazione di eventi per RIFER** (in questo caso il campo DATA non è necessario)

**CARICO:** abbiamo identificato come carico l'azione con cui il GRE acquista embrioni da un Centro Produzione Embrioni o lo prende in carico dall'allevatore che lo acquistato direttamente e lo conserva in azienda; questo secondo tipo di carico giustifica poi l'operazione di impianto effettuata nella stessa azienda agricola (è la pura prestazione d'opera del GRE).

**ESPIANTO:** identifica l'operazione vera e propria di espanto embrioni effettuata in azienda.

**PRODUZIONE:** identifica l'operazione con cui il CPE produce embrioni in vitro.

**SCARICO:** identifica l'operazione con cui il GRE lascia in idoneo contenitore presso l'allevamento gli embrioni espantati e congelati per un successivo utilizzo oppure il CPE consegna agli allevamenti di provenienza, o recapiti, gli embrioni prodotti. Identifica l'operazione di distruzione del materiale embrionale.

**IMPIANTO:** identifica l'operazione vera e propria di impianto embrioni effettuata in azienda.

DICHIARANTE	NOME DONATRICE	MATRICOLA DONATRICE	NOME RIPRO	MATRICOLA	TIPO	SPECIE	RAZZA	ORIGINE_C	ORIGINE_S	RIFER	RIFER_S	RIFER_R	MOVIMENTO	TIPO_MOV	TIPO_EMBR IONE	DATA EVENTO	SEMESTRE	ANNO
BG0001S	XXXX	IT000000000000	PIPPO	IT000000000001	P	B	FIT			000CR000	IT	30	10	E	R	23/09/2008	2	2008
BG0001S	YYYY	IT000000000000	CAIO	IT000000000002	P	B	FIT	COD cpe		CR0001R	IT	30	2	C	C	23/09/2008	2	2008
BG0001S	WWWW	IT000000000000	EGON	IT0000	P	B	FIT			001CR001	IT	30	1	C	C	28/09/2008	2	2008
BG0001S	XXXX	IT000000000000	PIPPO	IT000000000001	P	B	FIT			000CR000	IT	30	1	I	R	23/09/2008	2	2008
BG0001S	XXXX	IT000000000000	PIPPO	IT000000000001	P	B	FIT			000CR000	IT	30	9	S	C	23/09/2008	2	2008
BG0001S	YYYY	IT000000000000	CAIO	IT000000000002	P	B	FIT			002BS000	IT	30	2	I	C	30/09/2008	2	2008
BG0001S	WWWW	IT000000000000	EGON	IT0000	P	B	FIT			001CR001	IT	30	1	I	C	28/09/2008	2	2008
ESEMPIO 1: si riferisce ad una operazione di espanto embrioni effettuato in allevamento (riga 2) con impianto di una parte di embrioni nelle fattrici dell'allevamento stesso (riga 5) e deposito in allevamento della restante parte di embrioni per utilizzo successivo (riga 6)																		
ESEMPIO 2: si riferisce al carico di embrioni acquistati dal gruppo raccolta embrioni presso un CPE (riga 3) e relativo impianto in fattrici dell'allevamento (riga 7)																		
ESEMPIO 3: si riferisce alla presa in carico di embrioni di proprietà dell'allevatore e custoditi presso l'allevamento (riga 4) con conseguente impianto su fattrici dell'allevamento medesimo (riga 8)																		

## Allegato 16 – Procedura e check list

**PROCEDURA E CHECK LIST PER LA GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI STAZIONI DI MONTA NATURALE E RELATIVE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE****PREMESSA**

Con la DGR IX/4536/2012 «Indicazioni operative per l'attuazione della normativa comunitaria e statale in materia di riproduzione animale», in particolare all'Allegato A, sono state disciplinate tra l'altro le procedure di autorizzazione delle Stazioni di monta naturale operanti sul territorio nazionale e le relative attività di controllo.

Successivamente con la l.r. n. 19/2015 e n. 32/2015 è stata attuata in Regione Lombardia la riforma delle Province e della Città Metropolitana di Milano di cui alla L. 56/2014 che ha comportato il trasferimento delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca in capo a Regione, con l'eccezione della Provincia di Sondrio che mantiene inalterate le proprie competenze in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, date le caratteristiche esclusivamente montane del proprio territorio.

Con DGR n. XI/2190/2019 sono stati modificati gli assetti organizzativi della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi e con la l.r. 8 luglio 2015, n. 19 e ss. mm. sono state definite le competenze in materia di Agricoltura, Foreste, caccia e Pesca della Provincia di Sondrio. Di tali atti occorre tenere conto nella revisione delle procedure e dei documenti a supporto della gestione e controllo delle autorizzazioni per stazioni di monta naturale.

Al fine di assicurare l'uniformità a livello regionale delle verifiche istruttorie finalizzate a garantire il rispetto dei requisiti di carattere zootecnico e sanitario e degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e statale in materia, sono stati predisposti congiuntamente dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e dalla Direzione Generale Welfare U.O. Veterinaria, alcuni verbali/check list che compendiano i due aspetti e che costituiscono lo strumento unitario di lavoro dei soggetti preposti.

Obiettivo del documento è quello di fornire indicazioni operative a supporto delle procedure di gestione delle istanze nonché le prassi istruttorie, documentali e di campo, connesse all'autorizzazione ed al controllo delle **Stazioni di monta naturale**, fornendo al contempo le check list ed i verbali da utilizzare come riscontro delle verifiche operate.

Si intendono qui richiamate tutte le indicazioni presenti nel sopracitato Allegato A della DGR IX/4536/2012.

**A – GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DELLE STAZIONI DI MONTA NATURALE****1. Ricevimento dell'istanza e avvio del procedimento ai sensi della L 241/90 e s.m.i.**

Le istanze di autorizzazione (nuova autorizzazione o rinnovo) sono inviate dai richiedenti all'ufficio della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi **competente per territorio** o, per il territorio della provincia di Sondrio, all'Amministrazione Provinciale di Sondrio – Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca, di seguito denominati Ufficio Competente.

L'Ufficio competente provvede ad inviare al richiedente la comunicazione di avvio procedimento ai sensi degli art. 7 e 8 della L241/90, indicando gli elementi previsti dalla norma nel rispetto di quanto stabilito dall'Allegato A alla DGR IX/4536/2012 per la durata del procedimento fissato a 70 giorni dal ricevimento dell'istanza.

## Allegato 16 – Procedura e check list

**2. Istruttoria documentale e sopralluogo.**

L'istruttoria in merito alle istanze di autorizzazione è svolta dall' Ufficio Competente.

Tale istruttoria si compone di due fasi, una documentale ed una di campo che si concretizza con il sopralluogo congiunto dell'Ufficio Competente con i funzionari ATS competenti per territorio presso la Stazione di monta naturale oggetto dell'istanza.

**a. Istruttoria documentale**

L'Ufficio Competente, utilizzando la check list allegata (Allegato A), svolge le seguenti verifiche:

- completa e corretta compilazione dell'istanza da parte del richiedente e presenza della marca da bollo da € 16,00 o ricevuta di acquisto marca da bollo virtuale (elettronica) di uguale importo;
- presenza della ricevuta del versamento di € 68,00 effettuato dal richiedente tramite apposita funzionalità in PagoPA, a copertura delle spese di istruttoria e sopralluogo; il versamento è sempre dovuto, sia per le nuove autorizzazioni che per le istanze di rinnovo;
- presenza e completezza della documentazione allegata all'istanza, secondo quanto disposto dall'Allegato A alla DGR IX/4536/2012 e richiamata nel modulo di cui all'Allegato 1 <Istanza di autorizzazione/rinnovo a gestire una stazione di monta naturale>;
- verifica dell'effettiva iscrizione del/dei soggetto/i nella sezione riproduttori maschi del corrispondente Libro Genealogico, o iscrizione all'Elenco regionale dei riproduttori equini e asinini di interesse locale di Regione Lombardia o altre Regioni; la verifica è da effettuare per ogni riproduttore indicato nell'Allegato 2 <Elenco riproduttori maschi presenti nella stazione di monta>.

Tali verifiche vengono compiute sulla base dei certificati genealogici dei riproduttori allegati all'istanza, nei quali deve essere riportata la qualifica di riproduttore iscritto al relativo Libro Genealogico; è possibile effettuare anche la consultazione dei siti web degli Enti Selezionatori (o Associazioni Nazionali di razza), del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Equini razze Trottatore e Puro Sangue Inglese) e di Regione Lombardia DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi per quanto riguarda l'Elenco regionale dei riproduttori equini e asinini di interesse locale.

Tramite l'accesso alle banche dati Anagrafe (es. VetInfo) occorre verificare che il riproduttore sia iscritto e che esista corrispondenza tra i dati forniti dal richiedente in merito all'identificazione del riproduttore e quanto contenuto in tali banche dati.

- presenza delle certificazioni sanitarie dei riproduttori; si precisa che, per quanto riguarda gli equidi, il possesso dei requisiti sanitari è attestato tramite la certificazione riepilogativa degli esiti degli accertamenti previsti, rilasciata dalla ATS competente per territorio utilizzando l'apposito fac-simile approvato dalla DG Sanità e contenuto nella Circolare Regionale n.9/2013.

Per i bovini e i bufalini dovranno essere presentati gli esiti degli accertamenti sanitari effettuati in ottemperanza alla normativa vigente.

Qualora nella Stazione si pratichi la **monta brada**, nell'esame della documentazione si dovrà verificare che il richiedente presenti il fac simile della relazione tecnica compilando i punti A, B, F, H, J e descriva al punto F l'area individuata per l'attività; in sostituzione/integrazione della planimetria della stazione il richiedente dovrà allegare una carta tecnica idonea a individuare

## Allegato 16 – Procedura e check list

l'area destinata alla monta brada.

In caso di **rinnovo** dell'autorizzazione è necessario verificare, attraverso la consultazione dell'elenco stazioni di monta naturale autorizzate la corrispondenza dei dati comunicati nell'istanza ed il rispetto dei termini previsti dall'Allegato A alla DGR IX/4536/2012 per la presentazione della medesima, ovvero almeno 60 giorni prima della data di scadenza.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2 comma 7 della L241/90 relativo al soccorso istruttorio, in caso di carenze documentali si deve procedere a una richiesta formale di integrazioni; tale richiesta sospende i termini del procedimento fino al ricevimento della documentazione richiesta.

### **b. Sopralluogo congiunto**

Si riportano di seguito alcune indicazioni operative relative al sopralluogo congiunto effettuato dall'Ufficio Competente e dall'ATS, nel rispetto di quanto disposto dall'Allegato A alla DGR IX/4536/2012.

L'Ufficio Competente trasmette al Dipartimento Veterinario della ATS territorialmente competente copia dell'istanza, completa della documentazione allegata, e concorda la data utile per il sopralluogo congiunto, da effettuare entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Nel corso del sopralluogo vengono eseguite le verifiche in merito al rispetto dei requisiti e degli obblighi previsti dalla normativa vigente (sia di carattere zootecnico sia sanitario) per le Stazioni di monta naturale, utilizzando il verbale di sopralluogo in allegato (Allegato B), redatto in triplice copia (Ufficio Competente, ATS, richiedente).

### **3. EMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO**

A conclusione dell'istruttoria l'Ufficio Competente provvede alla compilazione del verbale istruttorio finale (Allegato C), riepilogativo delle verifiche documentali ed in loco, e ad inviare al richiedente la comunicazione di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 2 della L.241/90 e s.m.i..

In caso di esito istruttorio positivo, con tale comunicazione viene trasmesso il Decreto autorizzativo emesso dal medesimo Ufficio Competente che ha effettuato l'istruttoria.

Alle nuove stazioni di monta (prima autorizzazione) deve essere attribuito contestualmente all'emissione del Decreto il Codice Univoco Nazionale determinato nel rispetto delle specifiche contenute nell'allegato A alla DGR IX/4536/2012; il codice alfanumerico è progressivo entro provincia, distintamente per le stazioni di monta pubblica e quelle di monta privata.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.10 bis del L241/90, in caso di esito istruttorio negativo, la comunicazione di conclusione del procedimento dovrà contenere i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti; del loro eventuale mancato accoglimento l'ufficio competente deve darne ragione nella motivazione del decreto di diniego dell'autorizzazione.

Allegato 16 – Procedura e check list

#### **4. VARIAZIONI, CESSAZIONI E REVOCHE DELLE AUTORIZZAZIONI A STAZIONI DI MONTA NATURALE**

##### **Variazioni e cessazioni**

Con riferimento a quanto previsto dalla DGR IX/4536/2012 per le stazioni di monta naturale, le comunicazioni di variazione di dati o stati di fatto (es. variazioni delle strutture) riguardanti le stazioni di monta naturale, di subentro nella gestione della stazione da parte di altra impresa, e cessazione attività sono inviate dal legale rappresentante della stazione autorizzata all'Ufficio Competente.

Per tali comunicazioni devono essere utilizzati i moduli di cui all'Allegato 3 o Allegato 4 a seconda del caso che ricorre.

In caso di subentro nell'attività autorizzata e/o variazione della ragione sociale della ditta autorizzata, l'Ufficio Competente provvede ad inviare al richiedente la comunicazione di avvio procedimento ai sensi della L241/90 art. 2, indicando gli elementi previsti dalla norma nel rispetto di quanto stabilito dall'Allegato A alla DGR IX/4536/2012 per la durata del procedimento.

A conclusione dell'istruttoria l'Ufficio Competente provvede ad inviare al richiedente la comunicazione di conclusione del procedimento ai sensi della L241/90 art.2 e s.m.i..

In caso di esito istruttorio positivo, con tale comunicazione viene trasmesso il Decreto di recepimento delle variazioni intercorse, emesso dal medesimo Ufficio Competente.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.10 bis del L241/90, in caso di esito istruttorio negativo, la comunicazione di conclusione del procedimento dovrà contenere i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti; del loro eventuale mancato accoglimento l'ufficio competente deve darne ragione nella motivazione del decreto di diniego.

Nei casi in cui si ritenga necessario effettuare un nuovo sopralluogo presso la Stazione di monta (es. comunicazione di modifiche alle strutture) occorre utilizzare il verbale di sopralluogo di cui all'allegato B.

##### **Revoche**

Qualora si renda necessario disporre la revoca dell'autorizzazione in essere ad una stazione di monta secondo quanto precisato nell'allegato A alla DGR IX/4536/2012, l'Ufficio competente avvia il procedimento di revoca con specifica comunicazione al soggetto interessato ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 e 8 della L241/90 e provvede ad emanare il Decreto di revoca che verrà trasmesso al medesimo soggetto unitamente alla conclusione del procedimento.

#### **B - CONTROLLO DELLE STAZIONI DI MONTA NATURALE AUTORIZZATE**

Il controllo delle stazioni di monta naturale teso alla verifica del rispetto degli obblighi e dei requisiti previsti dalla normativa viene effettuato dall'Ufficio Competente tramite sopralluogo congiunto con ATS, secondo quanto previsto dal Piano Regionale Integrato dei Controlli - Settore Riproduzione animale (Decreto Dir. Gen. Sanità n. 446/2009),

Il verbale di sopralluogo di cui all'Allegato B costituisce lo strumento da utilizzare in sede di sopralluogo congiunto.

Allegato 16 – Procedura e check list

## **5. IMPLEMENTAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DELLE STAZIONI DI MONTA NATURALE AUTORIZZATE**

L'implementazione dell'Elenco regionale delle stazioni di monta naturale autorizzate è di competenza della Struttura Servizi per le imprese agricole e multifunzionalità della Dg Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi (Ufficio Centrale).

A tal fine l'Ufficio Competente trasmette con cadenza trimestrale all'ufficio centrale, tramite un apposito file Excel, i dati relativi ai provvedimenti di autorizzazione (nuova autorizzazione o rinnovo), di variazione e di revoca emessi.

## **6. FUNZIONI DELL'UFFICIO CENTRALE**

L'Ufficio centrale mantiene le seguenti funzioni collegate alle attività delle stazioni di monta naturale:

- collabora alla definizione degli atti normativi di livello nazionale e regionale in materia di Disciplina della Riproduzione animale;
- gestisce la convenzione sottoscritta con ARAL per lo svolgimento di alcune attività connesse alla Disciplina della riproduzione animale e garantisce il trasferimento delle relative risorse;
- coordina e supporta l'Ufficio Competente in merito alla corretta applicazione della Disciplina della riproduzione animale, fornendo inoltre gli strumenti documentali e informatici da adottare nell'applicazione della presente procedura;
- riceve ed istruisce, anche per il tramite di ARAL, le istanze di autorizzazione per riproduttori di interesse locale da impiegare successivamente nelle stazioni di monta naturale;
- riceve ed istruisce le Comunicazioni annuali relative ai riproduttori maschi impiegati nelle stazioni di monta naturale;
- implementa e pubblica sul sito istituzionale di Regione Lombardia gli elenchi annuali delle stazioni di monta naturale autorizzate e degli stalloni operanti nelle medesime strutture.

Allegato 16 – Procedura e check list

**ALLEGATO A – CHECKLIST**  
**ISTRUTTORIA DOCUMENTALE PER STAZIONI DI MONTA NATURALE PRIVATA E PUBBLICA**

STAZIONI DI MONTA NATURALE PRIVATE E PUBBLICHE ISTANZA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE O DI RINNOVO AUTORIZZAZIONE (D.Lgs n. 52/2018 - DM n. 403/2000 - DGR 4536/2012)		
<input type="checkbox"/> Ufficio D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi competente per territorio sede di:		
<input type="checkbox"/> Provincia di Sondrio		
Funzionario istruttore:		
Ragione sociale richiedente:		
Istanza prot. n.:	del: ___/___/_____	
Tipo autorizzazione	Nuova	
	Rinnovo	
Tipo stazione di monta	Pubblica	
	Privata	
Specie trattata	Bovina	
	Bufalina	
	Equina	
	Asinina	
Con richiesta di materiale seminale di stalloni per successivo impiego in Inseminazione Strumentale sulle fattrici presenti in stazione	SI	NO
Con indicazione di impiego stalloni in monta brada	SI	NO

A) RICEVIBILITA' DELL'ISTANZA	SI	NO	NON APPLICABILE
L'istanza è provvista del bollo da 16 € o in alternativa della ricevuta acquisto marca elettronica virtuale			
Le generalità del richiedente sono rese in modo completo			
I dati relativi all'azienda sono resi in modo completo			
I dati relativi al gestore della stazione sono resi in modo completo			
Le generalità del medico veterinario responsabile della regolarità del prelevamento e dell'utilizzazione del materiale seminale sono rese in modo completo <small>(solo se richiesta aut. per inseminazione strumentale con prelievo di materiale seminale)</small>			
Tutte le restanti parti del modulo di istanza sono compilate			
L'istanza è firmata dal legale rappresentante dell'azienda			
L'istanza è stata presentata entro i termini previsti dalla normativa <small>(solo per rinnovo autorizzazioni 60 giorni prima della scadenza del decreto di autorizzazione)</small>			

## Allegato 16 – Procedura e check list

Il codice univoco nazionale indicato nell'istanza corrisponde alla medesima stazione autorizzata, inserita nel sistema della BDR (solo per i rinnovi)			
---	--	--	--

<b>B1) DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NON APPLICABILE</b>
Presenza del documento di identità del richiedente in corso di validità (da verificare solo in caso di firma autografa)			
Presenza della ricevuta di pagamento di 68 €			
Relazione tecnica come da fac-simile (solo per nuova autorizzazione o rinnovo con modifiche alle strutture)			
Presenza della planimetria della stazione (solo per nuova autorizzazione o rinnovo con modifiche alle strutture)			
Presenza della planimetria della zona utilizzata per la monta brada (solo per aziende che praticano la monta brada)			
Presenza dell'elenco dei riproduttori maschi impiegati nella stazione di monta (Allegato 2)			
Elenco riproduttori compilato in tutti i campi			
Elenco non presente in quanto la stazione non ha al momento riproduttori			
Documentazione incompleta, effettuata richiesta di integrazioni in data __/__/____ prot. n. _____			
La documentazione integrativa richiesta è arrivata nei termini fissati nella comunicazione in data __/__/____ prot. n. _____			

## Allegato 16 – Procedura e check list

**ALLEGATO A – CHECKLIST**  
**ISTRUTTORIA DOCUMENTALE PER STAZIONI DI MONTA NATURALE PRIVATA E PUBBLICA**

<b>CONTROLLI PER SINGOLO RIPRODUTTORE INDICATO IN ELENCO RIPRODUTTORI ALLEGATO ALL'ISTANZA (ALLEGATO 2)</b>			
Nome riproduttore:			
<b>B2) DOCUMENTAZIONE ALLEGATA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NON APPLICABILE</b>
Presenza della certificazione riepilogativa rilasciata dall'ATS, relativa al possesso dei requisiti sanitari da parte dei <b>riproduttori equidi</b>			Selezionare solo se si tratta di specie diversa da equidi
La certificazione riepilogativa riporta gli esiti delle analisi delle seguenti malattie:			
a) Anemia infettiva (AI)			
b) Arterite virale (AVE) – esame del sangue			
c) Arterite virale (AVE) - dichiarato sieropositivo non eliminatore a seguito di esame materiale seminale			
d) Metrite equina contagiosa (CEM)			
e) Morva			
f) Morbo coitale maligno (MCM)			
g) Rinopolminite Virale Equina (visita clinica)			
h) Encefalite virale Equina (visita clinica)			
i) Altre malattie infettive e/o infestive denunciabili nella specie			
Presenza dei certificati sanitari rilasciati dalla competente ATS attestanti il possesso dei requisiti sanitari previsti dalla normativa cogente, richiamati all'art. 4 del DM n. 403/2000			
Presenza del certificato attestante l'iscrizione al Libro Genealogico della razza			
<b>c) ALTRI CONTROLLI</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NON APPLICABILE</b>
Il riproduttore è iscritto all'anagrafe equidi			
Esiste corrispondenza tra elenco riproduttori ed anagrafe per i seguenti dati:			
a) Nome riproduttore			
b) Numero microchip			
c) Numero matricola			
d) Codice UELN			
Il riproduttore è iscritto nella sezione riproduttori maschi abilitati alla monta naturale del proprio Libro Genealogico			
Il riproduttore è iscritto all'Elenco regionale dei riproduttori di interesse locale (solo per stalloni equini ed asinini)			

Firma del funzionario incaricato

Luogo e data .....

.....

Allegato 16 – Procedura e check list

**ALLEGATO B – VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO STAZIONE DI MONTA NATURALE PRIVATA E PUBBLICA**

**STAZIONE DI MONTA NATURALE PRIVATA E PUBBLICA**

(D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – D.Lgs 11 maggio 2018, n. 52 – dgr 4536/2012)

- Bovini       bufalini       asinini       equini  
 Pubblica       Privata

Il giorno \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ i sottoscritti funzionari:  
 Dell'ufficio D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi competente per territorio/Provincia di Sondrio  
 \_\_\_\_\_  
 Della ATS di \_\_\_\_\_  
 Si sono recati presso la stazione di monta naturale sotto identificata allo scopo di verificare il rispetto dei requisiti in materia di riproduzione animale

**Obiettivi del controllo**

- Rilascio autorizzazione istanza prot.n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_  piano di controllo annuale  
 Rinnovo autorizzazione istanza prot.n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_  altro \_\_\_\_\_

**Identificativo della stazione di monta naturale sottoposta a controllo**

Ragione sociale azienda \_\_\_\_\_  
 Partita Iva \_\_\_\_\_ CUAA \_\_\_\_\_  
 Cod. Anagrafe (DPR 317/96) \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_  
 Codice Univoco Nazionale \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

**Rappresentanti della ditta presenti al controllo**

Nome e Cognome:	Qualifica o ruolo:
Nome e Cognome:	Qualifica o ruolo:

Dati veterinario responsabile del corretto prelevamento e utilizzo del materiale seminale (solo in caso di stazioni di monta naturale equina con autorizzazione all'inseminazione strumentale)

Nome e Cognome \_\_\_\_\_  
 P. Iva \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 n. di iscrizione all'elenco regionale operatori di Inseminazione Artificiale \_\_\_\_\_

## Allegato 16 – Procedura e check list

<b>ALLEGATO B - VERBALE SOPRALLUOGO IN STAZIONE DI MONTA NATURALE PRIVATA E PUBBLICA</b>
D.M. 19 luglio 2000, n. 403 - D.Lgs 11 maggio 2018, n. 52 – DGR 4536/2012
<b>Criteria del controllo</b>

VALIDITA' DELL'AUTORIZZAZIONE (da compilare solo in caso di rinnovo autorizzazione o controllo)				
Autorizzazione decreto RL n° _____ del ____ / ____ / _____				
REQUISITI E OBBLIGHI STRUTTURALI PREVISTI DALLA NORMATIVA	SI	NO	N.A.	NOTE/EVIDENZE DEL CONTROLLO
Le strutture e i ricoveri per gli animali sono adeguati (per gli equidi vedere nota integrativa al verbale), ovvero:				
la struttura dell'allevamento è concepita in modo tale da consentire l'agevole passaggio dei riproduttori in tutte le sue parti, porte e passaggi sono di dimensioni adeguate ad un agevole movimento dell'animale				
sono presenti i box per l'isolamento sanitario				
le dimensioni dei box sono adeguate, i box sono costruiti in modo da permettere agli animali di stare comodamente eretti o distesi, di riposare, alzarsi e girarsi con movimenti naturali				
la struttura è dotata di spazi esterni (paddock)				
l'altezza di tutti i ricoveri è adeguata agli animali ospitati				
sono presenti sistemi di abbeverata che garantiscono sempre la presenza di acqua pulita e fresca oppure sono sufficientemente controllati e riforniti gli eventuali contenitori senza dispositivi automatici di rifornimento				
non vi sono spigoli taglienti o sporgenze (nei locali di ricovero, box o paddock)				
ogni box è dotato di una fonte di illuminazione naturale o artificiale				
i pavimenti dei ricoveri non sono sdruciolevoli e non hanno asperità che possono provocare lesioni o sofferenze negli animali				
i pavimenti dei box sono idonei al lavaggio e alla disinfezione				
Il luogo per l'accoppiamento è adeguato (con barra per salto o altro mezzo di contenimento degli animali)				
La barra di monta (se presente) è proporzionata, lavabile, disinfettabile e posizionata in un luogo adeguato				

**Allegato 16 – Procedura e check list**

La stazione di monta è costruita in modo da garantire le necessarie misure di igiene e sanità contro la diffusione delle malattie infettive e parassitarie				
La stazione di monta naturale ove si effettui la monta brada è dotata di spazi recintati in modo da garantire sicurezza nei confronti di terzi (persone e animali)				
Nella stazione non vengono mantenuti maschi interi in età da riproduzione non autorizzati o non aventi i requisiti prescritti per essere idonei alla riproduzione, anche se adibiti all'accertamento preliminare del calore delle fattrici				
Nelle stesse strutture di stabulazione non sono ricoverati altri animali di specie diversa (possono esserci in altra parte dell'allevamento)				
Nella stazione non sono presenti attrezzature per la refrigerazione, congelamento e trattamento del materiale seminale				
Sono chiaramente evidenti le tariffe di monta per ciascun riproduttore impiegato nella stazione di monta naturale pubblica				
La stazione dispone di personale qualificato per le mansioni attribuite				
La stazione dispone di un registro aggiornato con l'indicazione della specie, razza o tipo genetico, matricola dei riproduttori maschi presenti nella stazione				
<b>Inseminazione strumentale con seme fresco</b> (solo in caso di stazione di monta naturale per equidi con autorizzazione per effettuare l'inseminazione strumentale delle fattrici con materiale seminale fresco degli stalloni presenti in stazione)				
La stazione dispone di locali ed attrezzature adeguati al prelievo e alla preparazione del materiale seminale fresco (manichino – travaglio)				
Sono rispettate le prescrizioni cogenti in materia di profilassi e di polizia sanitaria				
La regolarità del prelievo e dell'utilizzo del seme fresco è garantita da un veterinario iscritto all'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale				
La stazione dispone di personale idoneo alle mansioni assegnate				
<b>GESTORE</b>				
Il gestore è in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado (scuole medie)				
Il gestore si è uniformato alle prescrizioni cogenti in materia di profilassi e di polizia veterinaria				

## Allegato 16 – Procedura e check list

Il gestore è a conoscenza dell'obbligo di denunciare, anche al tramite veterinario, la comparsa nei propri riproduttori di qualsiasi manifestazione sospetta o di qualsiasi malattia diffusiva o infettiva.				
Il gestore conserva tutte le previste certificazioni sanitarie relative ai riproduttori rilasciate dalle ATS				
Il gestore ha inviato alla Regione Lombardia, D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'elenco dei riproduttori maschi impiegati nella stazione, di cui all'art. 6 comma 1, lettera l) del DM 403/00, unitamente alle copie delle certificazioni sanitarie e genealogiche di cui all'art. 4 comma 1, lettere c), d) del DM 403/00				<p><i>Da verificare tramite copia della pec inviata dall'allevatore all'indirizzo <a href="mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it">agricoltura@pec.regione.lombardia.it</a> oppure verificando la presenza dei riproduttori nell'elenco pubblicato annualmente sul sito istituzionale di RL alle pagine dedicate alla Riproduzione animale</i></p>
<b>RILASCIO DEI PREVISTI CERTIFICATI DI INTERVENTO FECONDATIVO</b>				
Il gestore ha ritirato i moduli CIF presso l'A.R.A. Lombardia previo pagamento alla tesoreria regionale				
Il gestore ha compilato i moduli CIF per ogni intervento fecondativo effettuato				<i>Indicare il numero dei CIF compilati presenti in stazione</i>
Il gestore ha rilasciato copia del modulo CIF al proprietario della fattrice				<i>Il controllo può essere eseguito verificando che non sia conservata in stazione la copia del CIF da consegnare al proprietario della fattrice</i>
Il gestore ha inviato copia del modulo CIF all'A.R.A. Lombardia entro 60 giorni dalla data di compilazione				<i>Il controllo può essere eseguito verificando che non sia conservata in stazione la copia del CIF da consegnare all'Associazione Allevatori</i>
Il gestore ha conservato la propria copia del modulo CIF per i due anni successivi a quello di compilazione				<i>Indicare i numeri dei CIF riscontrati in azienda; è possibile anche la scansione fotografica degli stessi</i>

Allegato 16

OSSERVAZIONI DEI FUNZIONARI INCARICATI

OSSERVAZIONE DELLA PARTE

ORA FINE ISPEZIONE	___ : ___
RISULTANZE E CONCLUSIONI DEL CONTROLLO	
<input type="checkbox"/> CONFORME	<input type="checkbox"/> NON CONFORME
 <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> 	
PRESCRIZIONI (in caso di rilievo di non conformità risolvibili con opportune azioni correttive)	
 <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> 	

## Allegato 16

Le non conformità dovranno esser risolte entro il:	
--	--

**Inserire la parte che anticipa le eventuali sanzioni**

**Sono state riscontrate le seguenti violazioni delle norme cogenti**


VERBALE STAZIONE DI MONTA NATURALE PRIVATA E PUBBLICA	
	DATA: ___ / ___ / _____
Il sig./dott. Responsabile dell'impianto / azienda (o suo delegato)	(nome e cognome) _____
Comunicherà alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi/Provincia di Sondrio e all'Agenzia Tutela della Salute (ATS) del territorio che ha condotto l'ispezione la rimozione delle non conformità e le azioni correttive adottate entro la data sopra riportata.	

Firma e timbro funzionario incaricato \_\_\_\_\_

Firma e timbro veterinario ATS \_\_\_\_\_

Firma rappresentante stazione di monta naturale \_\_\_\_\_

**VERIFICA DELLA RISOLUZIONE DELLE NON CONFORMITA':**

	DATA: ___ / ___ / _____
<u>I sottoscritti:</u> funzionario incaricato veterinario ATS	(nome e cognome) _____  (nome e cognome) _____
Hanno verificato che le non conformità rilevata in data ___ / ___ / _____ sono state rimosse adottando le prescrizioni sopra indicate.	

Firma e timbro funzionario incaricato \_\_\_\_\_

Firma e timbro veterinario ATS \_\_\_\_\_

Firma rappresentante stazione di monta naturale \_\_\_\_\_

## Allegato 16

**VERBALE STAZIONE DI MONTA NATURALE PRIVATA E PUBBLICA****NOTE IN MERITO ALLA COMPILAZIONE DEL VERBALE (PER STAZIONI DI MONTA NATURALE EQUIDI).**

Si riportano di seguito alcune **indicazioni operative** utili alla corretta valutazione dei requisiti strutturali delle Stazioni di monta naturale equina pubblica/privata.

**Box:** le dimensioni minime dei box sono di 3x3 mt.; occorre comunque tenere conto delle dimensioni dei soggetti ricoverati. Nel caso in cui i box ospitino la fattrice con il puledro le dimensioni dovranno essere maggiori (circa 4,5x4,5 in caso di soggetti Haflinger).

È opportuno che i box abbiano una altezza tale da lasciare almeno 1 mt di luce tra il soffitto e la testa del cavallo. La porta di accesso al box deve essere di larghezza tale da consentire il passaggio agevole anche di fattrici gravide; si consigliano almeno 120 cm di larghezza.

Ogni box deve essere dotato di bacinella per l'acqua (non secchio) e mangiatoia. I box devono essere costruiti in modo che almeno nella parte superiore sia presente una ringhiera, in modo che gli animali possano vedersi. Le sbarre della ringhiera devono essere tra loro ad una distanza tale da non consentire il passaggio della testa o degli arti del cavallo; si consiglia una distanza tra le sbarre non inferiore a 7,5 cm. I box degli stalloni possono essere chiusi anche nella parte superiore; questa soluzione viene adottata per mantenere gli animali più tranquilli anche in caso di vicinanza a fattrici in calore. Non esiste alcun obbligo in tal senso.

Nel caso in cui nei box siano presenti parti in legno, occorre che queste vengano trattate in modo da renderle lavabili, ad esempio eseguendo una verniciatura apposita.

**Pavimentazioni:** le pavimentazioni devono essere realizzate in modo da evitare lo scivolamento degli animali; pertanto, non sono consigliate le pavimentazioni realizzate ad esempio in cemento tirato a liscio.

**Spazi esterni:** è opportuno che alla stazione di monta siano annessi degli spazi esterni per consentire agli animali di muoversi.

**Sbarra di monta e postazione di travaglio:** questi due elementi devono essere presenti nella stazione. La sbarra di monta deve essere costruita in modo da non avere spigoli vivi (consigliata una ricopertura in gomma) ed avere una altezza da terra tale da consentire alla cavalla di appoggiare lo sterno al momento del salto dello stallone. Deve inoltre essere ancorata ad un muro della struttura, ma adeguatamente distanziata dallo stesso. La sbarra deve essere lavabile, disinfettabile e posta in una parte della stazione di monta non troppo esposta al passaggio di personale esterno alla stazione e comunque non troppo visibile dall'esterno. La lunghezza consigliata per la sbarra di monta è di circa 2 m.

Davanti alla sbarra di monta deve essere realizzata una pavimentazione non sdruciolevole, possibilmente lavabile e disinfettabile. La postazione di travaglio serve per poter eseguire le verifiche sanitarie sulla cavalla o per verificarne il calore o la gravidanza; è costituita data da un piccolo recinto le cui dimensioni sono tali da consentire alla cavalla di entrare ma non di muoversi all'interno di esso (per Haflinger la larghezza utile del travaglio è di circa 75 cm). Il lato posteriore e quello anteriore del travaglio devono avere il margine superiore sagomato a V, in modo da consentire all'operatore di seguire gli eventuali movimenti della fattrice.

È consigliabile realizzare il travaglio adiacente alla sbarra di monta per poterlo utilizzare come spazio riservato al puledro nel caso si debba far coprire una cavalla che ha ancora con sé il puledro. In questo caso il puledro viene posizionato nel travaglio, in modo che la fattrice possa vederlo ed essere tranquillizzata dalla sua presenza.

**Verifiche sanitarie sugli stalloni:** dal 1 settembre al 31 dicembre di ogni anno vengono effettuati da parte dei veterinari ATS le verifiche sanitarie sugli stalloni. Entro il 15 gennaio dell'anno successivo, tutti i certificati di analisi dovrebbero essere stati consegnati ai proprietari dei cavalli e quindi si costituisce per ogni stazione di monta l'elenco degli stalloni operanti che viene inviato alla Regione.

Nel corso dell'anno, in genere a febbraio, vengono organizzate le rassegne per l'iscrizione a Libro genealogico dei nuovi soggetti. Occorre ricordare comunque che l'utilizzo alla riproduzione dei soggetti deve essere autorizzata dall'Ente che tiene il Libro Genealogico, a tal fine l'iscrizione alla FISE (Federazione Italiana sport Equestri) non ha alcun valore.

Allegato 16

**Allegato C – VERBALE FINALE DI ISTRUTTORIA**

**AUTORIZZAZIONE STAZIONI DI MONTA NATURALE PUBBLICA O PRIVATA**

**VERBALE FINALE DI ISTRUTTORIA**



Il sottoscritto \_\_\_\_\_

funzionario incaricato di eseguire l'istruttoria dell'ufficio.....;

con riferimento l'istanza presentata da \_\_\_\_\_

(protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_) in qualità di rappresentante

legale dell'azienda denominata \_\_\_\_\_

con sede in via/piazza/cascina \_\_\_\_\_

comune di \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_

Codice Univoco Nazionale (solo per rinnovi) \_\_\_\_\_ ;

rivolta a ottenere l'autorizzazione/il rinnovo autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale pubblica o privata:

- Per la specie \_\_\_\_\_ ;
- Tipologia  PUBBLICA  PRIVATA (solo per equini – cancellare la voce che non ricorre)
- Con monta brada  SI  NO (solo per equini – cancellare la voce che non ricorre)

sulla base:

- Dell'istruttoria documentale;
- Del sopralluogo congiunto con la competente ATS eseguito in data \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_;
- Dell'ulteriore sopralluogo per la verifica della risoluzione delle non conformità eseguito in data \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_ (se ricorre il caso);

effettuati usando apposite check list, debitamente compilate e sottoscritte, agli atti dell'ufficio competente,

esprime parere:

POSITIVO

NEGATIVO (indicare le motivazioni)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Per il rilascio dell'autorizzazione.

FIRMA E TIMBRO DEL FUNZIONARIO INCARICATO \_\_\_\_\_

LUOGO E DATA \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 26 luglio 2022 - n. 10997**
**Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 - Anno 2022**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE E DEI TERRITORI

Vista la legge regionale 3 giugno 2003, n. 6 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti»;

Visto il regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 «Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti e Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, di cui alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6», nello specifico l'art. 4 - Mantenimento dei requisiti ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco, che stabilisce:

- al comma 1, che le associazioni iscritte devono, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, presentare domanda secondo la modulistica appositamente predisposta, accompagnata da:
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risulti la permanenza dei requisiti di cui all'art. 2 del richiamato r.r. n. 1/2014, con l'indicazione del numero degli iscritti articolato per Provincia, delle sedi operative al 31 dicembre dell'anno precedente e con l'attestazione delle eventuali modifiche intervenute relativamente allo statuto e al legale rappresentante dell'associazione, unitamente all'indicazione del totale delle quote associative versate dagli iscritti suddivise per loro eventuale categoria;
  - relazione sull'attività svolta dall'associazione nell'anno precedente e ogni altra documentazione atta a comprovare l'esclusività e la continuità dell'attività di tutela dei consumatori e degli utenti;
- al comma 2, che la competente Direzione generale della Giunta regionale provvede al controllo della permanenza dei requisiti di cui all'art. 2 della l.r. 6/2003, dispone con decreto la conferma dell'iscrizione nell'Elenco entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda;

Richiamati:

- il d.d.s. 9 luglio 2020, n. 8226, «Modalità di presentazione delle domande per l'aggiornamento dell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi del regolamento regionale 1/2014» che ha stabilito che la compilazione della domanda debba essere effettuata esclusivamente tramite la piattaforma informatica di Regione Lombardia «Bandi online» e ha approvato lo «Schema domanda di mantenimento nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti»;
- il d.d.s. 16 dicembre 2020 n. 15830, che ha aggiornato l'Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2020;
- il d.d.u.o. 9 settembre 2021 n. 11914 che ha aggiornato l'Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2021;

Preso atto che entro i termini di cui al Regolamento 1/2014 tutte le associazioni già iscritte nell'Elenco di cui al citato decreto n. 11914/2021 hanno presentato domanda di mantenimento nell'Elenco regionale per l'anno 2022, secondo le modalità stabilite dal richiamato decreto n. 8226/2020, come da documentazione agli atti e come di seguito esplicitato:

ASSOCIAZIONE	ID DOMANDA	PROTOCOLLO N.	DATA
ACU-ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI-SEDE REGIONALE DELLA LOMBAR DIA	3816308	01.2022.0014860	25/06/2022
ADICONSUM LOMBAR DIA	3704980	01.2022.0015946	28/06/2022
ALTROCONSUMO	3783887	01.2022.0014794	24/06/2022
ASSOUTENTI LOMBAR DIA	3807847	01.2022.0014719	23/06/2022

ASSOCIAZIONE	ID DOMANDA	PROTOCOLLO N.	DATA
CASACONSUM LOMBAR DIA	3764471	01.2022.0014277	14/06/2022
CASA DEL CONSUMATORE	3821240	01.2022.0015141	27/06/2022
CITTADINANZATTIVA LOMBAR DIA APS	3831374	01.2022.0017166	30/06/2022
CODACONS LOMBAR DIA	3825903	01.2022.0016169	28 giugno 2022
CODICI LOMBAR DIA - CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO	3777585	01.2022.0014487	17/06/2022
CONFCONSUMATORI LOMBAR DIA	3829912	01.2022.0016535	29 giugno 2022
FEDERCONSUMATORI REGIONALE LOMBAR DIA	3832548	01.2022.0016871	30 giugno 2022
LEGA CONSUMATORI LOMBAR DIA	3793143	01.2022.0014525	20 giugno 2022
MOVIMENTO CONSUMATORI - NUOVO COMITATO REGIONALE LOMBAR DO	3810207	01.2022.0016658	29 giugno 2022
MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO - LOMBAR DIA	3821166	01.2022.0016661	29/06/2022
U.DI.CON. UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI REGIONALE LOMBAR DIA	3772710	01.2022.0014972	27 giugno 2022
UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI COMITATO REGIONALE DELLA LOMBAR DIA	3772108	01.2022.0014324	15/06/2022

Dato atto che, alla data di adozione del presente provvedimento, l'istruttoria di valutazione dei requisiti previsti per il mantenimento nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti comunicati attraverso la piattaforma informatica di Regione Lombardia «Bandi online», come da d.d.s. n. 8226/2020 si è conclusa positivamente per tutte le sopra citate associazioni;

Ritenuto pertanto di procedere alla conferma dell'iscrizione nell'Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2022 delle associazioni che soddisfano i requisiti previsti dal richiamato r.r. n.1/2014, così come elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini dei 90 giorni previsti dall'art. 4 del medesimo r.r. n. 1/2014, a partire dalla trasmissione delle domande, sopra indicata;

Dato atto altresì che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che il presente atto rientra nelle competenze in materia di tutela dei consumatori assegnate alla Direzione Generale Sviluppo Economico con i suddetti provvedimenti organizzativi;

- d.g.r. n. XI/5065 del 19 luglio 2021 avente ad oggetto «XII Provvedimento Organizzativo 2021», con cui sono state riviste, tra l'altro, le competenze e l'assetto organizzativo della D.G. Sviluppo Economico ed è stata allocata la competenza in materia di promozione e realizzazione di iniziative e progetti per l'educazione al consumo e alla fruizione dei servizi, la tutela e lo sviluppo dei diritti di consumatori ed utenti presso la U.O. Competitività delle filiere e dei territori;
- d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021 avente ad oggetto «XIII Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O. Competitività delle filiere e dei territori a Enrico Capitanio;

## DECRETA

1. Di provvedere, ai sensi del r.r. 1/2014, alla conferma nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2022 delle associazioni di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto

2. Di disporre la comunicazione del presente atto alle associazioni interessate, nonché la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia

3. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lg.s. 33/2013.

Il dirigente  
Enrico Capitanio

— • —

**ALLEGATO A**
**ELENCO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI - ANNO 2022**
**EX R.R. 11 FEBBRAIO 2014 - N. 1**

N.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE REGIONALE	SITO INTERNET	RAPPRESENTANTE LEGALE
1	ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI SEDE REGIONALE DELLA LOMBARDIA	Piazzale Loreto, 11 Milano	www.acu.it	Gianni Cavinato
2	ADICONSUM LOMBARDIA	Via Vida 10 – Milano	www.adiconsumlombardia.it	Carlo Piarulli
3	ALTROCONSUMO	Via Valassina 22 – Milano	www.altroconsumo.it	Marino Melissano
4	ASSOUTENTI LOMBARDIA	Via Pinturicchio 21 – Milano	www.assoutenti.lombardia.it	Roberto Brunelli
5	CASACONSUM LOMBARDIA	Via Ruggero di Lauria 9 – Milano	www.casaconsumlombardia.it	Matteo Rezzonico
6	CASA DEL CONSUMATORE	Via Bobbio 6 – Milano	www.casadelconsumatore.it	Giovanni Ferrari
7	CITTADINANZATTIVA LOMBARDIA APS	Via Rivoli 4 – Milano	www.cittadinanzattivalombardia.com	Manuela Mantovani
8	CODACONS LOMBARDIA	Viale Gran Sasso 10 – Milano	www.codaconsombardia.it	Maria Boffini
9	CODICI LOMBARDIA - CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO	Via Bezecca 3 – Milano	www.codicilombardia.org	Davide Zanon
10	CONFCONSUMATORI LOMBARDIA	Via De Amicis 17 – Milano	www.confconsumatorilombardia.com	Alessandro Palumbo
11	FEDERCONSUMATORI LOMBARDIA	Via Palmanova 22 – Milano	www.federconsumatori.lombardia.it	Antimo De Col
12	LEGA CONSUMATORI LOMBARDIA	Via delle Orchidee 4/a – Milano	www.legaconsumatori.lombardia.it	Laura Praderi
13	MOVIMENTO CONSUMATORI - NUOVO COMITATO REGIONALE LOMBARDO	Via Pepe 14 – Milano	www.movimentoconsumatorilombardia.it	Piero Pacchioli
14	MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO – LOMBARDIA	Via Giacomo Watt, 41 - Milano	www.mdclombardia.it	Lucia Angela Maria Moreschi
15	U.DI.CON. UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI REGIONALE LOMBARDIA	Via Zanolì, 10 – Milano	www.udiconlombardia.org	Fabrizio Ciliberto
16	UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA	Corso Lodi 8 – Milano	www.consumatorilombardia.it	Armando Gollinucci

**D.d.u.o. 26 luglio 2022 - n. 11042  
2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario  
III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese  
- Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra  
imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti  
e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di  
informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri  
- Liquidazione con rideterminazione del contributo concesso  
all'impresa Edil Globe s.r.l. per la realizzazione del progetto id  
3167425 e contestuale economia - CUP E81B21006340004  
a valere sul bando per la concessione di contributi per la  
partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia**

IL DIRIGENTE D.L.A. U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE D.L.E. IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;

- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n. 1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

- il d.d.g. 04 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 22 dicembre 2021, n. 18158 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Partita IVA	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
3167425	EDIL GLOBE S.R.L.	02241260021	17.057,94€	7.676,07€	E81B21006340004	7783021

Visto l'impegno di spesa di € 7.676,07 come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	35762	€ 7.676,07

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);

- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti, la spesa rendicontata di € 14.618,08, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 6.578,14;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 7783021;
- Codice variazione concessione COVAR: 855050;

Constatato che, come previsto nel bando approvato con decreto 10288/2020, in caso di applicazione del Quadro Temporaneo, il contributo può essere concesso ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto corrente bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare attivando la compensazione di cui all'art.53 del d.l. 19 maggio 2020, n.34;

Dato atto che al fine della conseguente verifica è stata acquisita la visura «Deggendorf» caricata sulla piattaforma Bandi online, da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del Decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa Bandi on Line;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato 4 del Bando nella quale l'impresa dichiara di non essere obbligata all'imposizione INPS ed INAIL in quanto società a responsabilità limitata senza ausilio di dipendenti;

Verificato in sede di erogazione del contributo che permangono le condizioni dichiarate dal beneficiario nel succitato Allegato 4;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 19 gennaio 2022, con protocollo O1.2022.0000786;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.l.s. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.l.s. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di

erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa Ed.I.GLOBE S.R.L. (Partita IVA 02241260021 e codice beneficiario 1004246) per un importo pari ad € 6.578,14 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	35762	€ 6.578,14

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto del 22 dicembre 2021, n. 18158 con conseguente economia per un importo pari ad € 1.097,93 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.13360	2022	35762	€ 1.097,93

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (19 gennaio 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 22 dicembre 2021 N. 18158 (e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto);

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

#### DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa Ed.I.GLOBE S.R.L., Codice fiscale 02241260021, in € 6.578,14;
2. di liquidare l'importo di Euro 6.578,14 utilizzando l'impegno n. 2022 35762 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.13360 a favore di Ed.I.GLOBE S.R.L. (codice 1004246);
3. di effettuare un'economia di euro -1.097,93 al sopra citato impegno;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 22 dicembre 2021, n. 18158 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

**D.d.u.o. 27 luglio 2022 - n. 11079**  
**2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III**  
**- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese**  
**- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione**  
**concessa all'impresa Minutex dei f.lli Paroli s.r.l. per la**  
**realizzazione del progetto ID 2461985 - CUP E89J21003090006**  
**a valere sul bando «AL VIA» Agevolazioni Lombarde per la**  
**Valorizzazione degli Investimenti Aziendali coordinato e**  
**integrato dalla nuova «Linea investimenti aziendali Fast» in**  
**attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378**

**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE**

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2

lettera a) e commi 3,4 e 6);

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Richiamati:

- il decreto 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892» Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;
- il decreto dirigenziale 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- il decreto 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- il decreto 9 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017;
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast», è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento, è stata individuata Finlombarda spa, per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
- il decreto 7 agosto 2020, n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova Linea investimenti aziendali Fast - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 riservato alle domande pervenute a partire dal 22 settembre 2020;
- il decreto 19 marzo 2021, n. 3321 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL

VIA – Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Dato atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di organismo intermedio per la misura Al Via «Linea Investimenti Aziendali Fast» e le Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, secondo le modalità indicate nell'incarico:

- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto su tutte le pratiche presentate a valere sull'Avviso Al Via di cui al decreto 7 agosto 2020, n. 9679;
- effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

Dato atto altresì che le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente e responsabile del procedimento:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. fino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, e artt. 8 e s.s. dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 per le agevolazioni concesse nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021;

Dato atto che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinataro:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020, per le due linee intervento Sviluppo aziendale, Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast, è stato stabilito che le modalità di concessione si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (31 dicembre 2021), come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo

di oneri e imposte;

- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- decorso il 31 dicembre 2021, salvo ulteriori proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario:
  - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
  - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto che il d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 stabilisce che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura Al Via avviene fino al 31 dicembre 2021 alle medesime condizioni già previste dal bando;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA per la Linea Sviluppo Aziendale e per la Linea Investimenti Aziendali Fast il 100% delle spese ammissibili sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite agli artt. 11 e 21 del bando; nella Linea Rilancio Aree produttive alcune categorie di spese sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale mentre altre categorie di spese sono finanziate esclusivamente da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite dall'articolo 16 dello stesso bando;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del XIX Provvedimento organizzativo 2021, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e rideterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o. 07 agosto 2020,

## Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

n. 9679;

Richiamato il decreto del 3 giugno 2021, n. 7552 con il quale è stata concessa all'impresa MINUTEX DEI F.LLI PAROLI S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,8% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 293.500,00	€ 249.475,00	€ 174.632,50	€ 56.131,88	De minimis	€ 16.011,82	€ 44.025,00	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 23 giugno 2021;

Richiamato l'art. 29 del Bando:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato dall'Intermediario Convenzionato (anche per la quota di Finlombarda) al soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:

- a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 26 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
- b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;

- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Finlombarda in qualità di Organismo Intermedio a conclusione del progetto;
- comma 3 che stabilisce che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione ivi indicata;
- comma 5 che stabilisce che Finlombarda provvederà a verificare la validità della documentazione come previsto al comma 3;
- comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda di quanto previsto al comma 3 Regione Lombardia, provvederà all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 (Rideterminazione);

Richiamati altresì gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 30, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate e validate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 31.1 paragrafo 1, lett. a);
- art. 33 che stabilisce:
  - comma 1 - nel caso di parziale realizzazione del Progetto secondo le previsioni di cui all'art. 30 paragrafo 3, il Contributo in conto capitale verrà proporzionalmente ridefinito con provvedimento regionale. In ogni caso, le variazioni delle spese totali effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto sono ammesse nel rispetto dei limiti di cui all'art. 10 per la Linea sviluppo aziendale, 15 per la Linea Rilancio Aree Produttive e 20 per la Linea Investimenti Aziendali Fast;
  - comma 2 - nel caso il Progetto sia stato realizzato per una percentuale inferiore al 70% delle spese ammissibili parzialmente, il Contributo in conto capitale e il Finanziamento potranno essere proporzionalmente ridefiniti dal Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sentito il parere positivo del Nucleo di Valutazione, purché siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente Avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo;
  - comma 3 - In caso di rideterminazione del Contributo in conto capitale da parte del Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sarà proporzionalmente ridefinito il saldo del Finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda all'ufficio competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato ridefinito da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la ridefinizione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di ridefinire l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 174.632,50 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 23 giugno 2021;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 7669
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 5498291
- Codice variazione concessione COVAR: 860081

Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a. ha concluso la verifica della rendicontazione in data 29 giugno 2022, come risulta nel sistema informativo SIAGE;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della Legge 241/90;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 3 giugno 2021, n. 7552 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro i termini di legge;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o 03 febbraio 2022, n. 1037;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E89J21003090006;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di ridefinire l'agevolazione concessa all'impresa MINUTEX DEI F.LLI PAROLI S.R.L. (c.f. 01214980136) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato da Finlombarda SPA in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
3. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro i termini di legge;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 3 giugno 2021, n. 7552 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria ([www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it));
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda per i seguìti di competenza.

Il dirigente  
Roberto Lambicchi

ALLEGATO 1 - MINUTEX DEI F.LLI PAROLI S.R.L. - PROG ID 2461985 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO IN CONCESSIONE (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO (ammesso) €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	293.500,00 €	261.151,25 €	258.010,00 €	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione, totale ammesso inferiore al totale rendicontato.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
<b>totale importi</b>	<b>293.500,00 €</b>	<b>261.151,25 €</b>	<b>258.010,00 €</b>	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	219.308,50 €
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	49.344,41 €
AGEVOLAZIONE RIDETERMINATA	
CONTRIBUTO	38.701,50 €
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	14.075,67 €

ALLEGATO 1 - MINUTEX DEI F.LLI PAROLI S.R.L. - PROG ID 2461985 - RIDETERMINA			
SPESA NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	293/20 del 17/12/2020	0,00 €	Spesa ammissibile nella categoria b) sistemi gestionali integrati (software & hardware). Spesa erroneamente imputata nella voce di spesa a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	198/21 del 24/06/2021	0,00 €	Spesa ammissibile nella categoria b) sistemi gestionali integrati (software & hardware). Spesa erroneamente imputata nella voce di spesa a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	2021000234 del 23/12/2021	3.141,25 €	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 20 del Bando e art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione (Assistenza tecnica)
<b>TOTALE</b>		<b>3.141,25 €</b>	

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

## D.G. Ambiente e clima

**D.d.s. 28 luglio 2022 - n. 11219**

**Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata, con d.d.u.o. n. 7486 del 28 luglio 2010, alla ditta Ecoeternit s.r.l. e aggiornata in ultimo con d.d.s. 15151 del 9 novembre 2021, per la realizzazione e la gestione di una discarica per rifiuti non pericolosi e rifiuti contenenti amianto sita in località Levate, via Dritta 5L - Montichiari (BS), ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punto 5.4**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Visti:

- la l. 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- le Direttive 1999/31/CE e 2018/850/UE del Consiglio europeo, relative alle discariche di rifiuti;
- il d.lgs. n. 36/2003 «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- il d.lgs. n. 152/2006 «Norme in materia ambientale»;
- il d.m. 27 settembre 2010 «Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica»;
- il «Piano Nazionale Amianto - Linee di intervento per un'azione coordinata delle amministrazioni statali e territoriali», elaborato dai Ministeri della Salute, dell'Ambiente e del Lavoro e approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 marzo 2013, con particolare riguardo al Sub-Obiettivo 3 - Individuazione dei siti di smaltimento»;
- la d.g.r. 23 maggio 2022, n. 6408 avente per oggetto: «Approvazione dell'aggiornamento del PRGR - Programma Regionale Gestione Rifiuti - comprensivo del PRB e dei relativi documenti previsti dalla VAS Piano verso l'economia circolare»;

Visti, inoltre:

- il d.d.s. V.I.A. della DG Territorio e Urbanistica n. 1160 del 10 febbraio 2009 di pronuncia di compatibilità ambientale;
- il d.d.s. 7486 del 28 luglio 2010 avente per oggetto «Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla Ditta ECOETERNIT S.R.L. ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, Allegato 1, punto 5.4, con sede legale in via fratelli Lechi, n. 15 - Brescia, ed impianto in località Levate, Via Dritta SNC - Montichiari (BS);
- il d.d.u.o. 1037 del 13 febbraio 2015 «Riesame - ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, lettera d) del d.lgs. 152/06 - dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con d.d.s. n. 7486 del 28 luglio 2010 alla ditta Ecoeternit srl con sede legale ed impianto in località Levate via Dritta snc - Montichiari (BS) per adeguamento ai dispositivi del d.lgs. 46/14»;
- il d.d.s. 13597 del 3 novembre 2017 avente per oggetto «Approvazione modifica non sostanziale, con aggiornamento dell'Allegato Tecnico all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata con d.d.s. n. 7486 del 28 luglio 2010 alla Ditta Ecoeternit s.r.l. per la realizzazione e la gestione di una discarica per rifiuti non pericolosi e rifiuti contenenti amianto sita in loc. Levate, via Dritta 5L - Montichiari (BS), ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Allegato VIII alla parte seconda, punto 5.4;
- il d.d.s. 8442 del 08 giugno 2018 di modifica dell'allegato Tecnico al d.d.s. 13597 del 03 novembre 2017 avente per Oggetto «Approvazione Modifica Non Sostanziale, con aggiornamento dell'allegato Tecnico, all'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata con d.d.s. n. 7486 del 28 Luglio 2010 alla ditta Ecoeternit s.r.l. per la realizzazione e la gestione di una discarica per rifiuti non pericolosi e rifiuti contenenti amianto sita in loc. Levate, Via Dritta 5L - Montichiari (Bs), ai sensi del d.lgs. 3 Aprile 2006, n. 152, Allegato VIII alla Parte Seconda, Punto 5.4.»;
- il d.d.s. 2273 del 22 febbraio 2019 «Approvazione modifica non sostanziale, con aggiornamento dell'Allegato Tecnico, e conclusione del contestuale procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) rilasciata, con d.d.s. n. 7486 del 28 luglio 2010, alla ditta Ecoeternit S.r.l. per la realizzazione e la gestione di una discarica per rifiuti non pericolosi e rifiuti contenenti amianto sita in loc. Leva-

te, via Dritta 5L - Montichiari (BS), ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla Parte Seconda, punto 5.4»;

- il d.d.s. 4246 del 7 aprile 2020 «Approvazione modifica non sostanziale, con aggiornamento dell'Allegato Tecnico, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata con d.d.s. n. 7486 del 28 luglio 2010, alla ditta Ecoeternit S.r.l. e aggiornata in ultimo con d.d.s. 2273 del 22 febbraio 2019, per la realizzazione e la gestione di una discarica per rifiuti non pericolosi e rifiuti contenenti amianto sita in Loc. Levate, Via Dritta 5L - Montichiari (BS), ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Allegato VIII alla Parte Seconda, Punto 5.4»;
- il d.d.s. 15151 del 9 novembre 2021 «Approvazione modifica non sostanziale, con aggiornamento dell'Allegato Tecnico, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata con d.d.s. n. 7486 del 28 luglio 2010, alla ditta Ecoeternit S.r.l. e aggiornata in ultimo con d.d.s. 4246 del 7 aprile 2020, per la realizzazione e la gestione di una discarica per rifiuti non pericolosi e rifiuti contenenti amianto sita in Loc. Levate, Via Dritta 5L - Montichiari (BS), ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Allegato VIII alla Parte Seconda, Punto 5.4»;
- la nota prot. n. T1.2022.0042881 del 07 giugno 2022, con la quale è stata approvata la modifica non sostanziale riguardante l'aggiunta di un geotessile interposto tra strato drenante e il terreno vegetale nel pacchetto di copertura superficiale finale e la sostituzione del materiale costituente lo strato drenante con un aggregato marcato CE;

Considerate:

- la nota prot. n. T1.2022.0006160 del 24 gennaio 2022 con la quale la società Ecoeternit s.r.l. ha presentato istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la nota prot. T1.2022.0012357 del 11 febbraio 2022 con la quale Regione Lombardia, esaminata l'istanza, ha comunicato che la stessa non era conforme a quanto indicato dalla d.g.r. n. 4107 del 21 febbraio 2020, invitando pertanto l'azienda ad integrare l'istanza al fine di poter avviare il procedimento di riesame;

Vista la nota prot. T1.2022.0021042 del 14 marzo 2022 con la quale la società Ecoeternit s.r.l. ha integrato l'istanza di riesame;

Considerato che la società Ecoeternit s.r.l. ha regolarmente provveduto al versamento degli oneri istruttori;

Atteso che:

- con nota prot. T1.2022.0034925 del 5 maggio 2022 Regione Lombardia ha avviato il procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e contestualmente ha convocato la Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/90;
- nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 24 maggio 2022:
  - il Comune di Montichiari non ha rappresentato particolari criticità;
  - ARPA Lombardia, con nota prot. T1.2022.0039342 del 24 maggio 2022, ha trasmesso la proposta di Quadro F (Piano di Monitoraggio), che costituisce parte integrante dell'Allegato Tecnico AIA, comprensivo delle proposte di revisione dell'Agenzia, consistenti prevalentemente nella modifica/precisazione dei metodi di analisi;
  - ATS Brescia, con nota prot. T1.2022.0036638 del 13 maggio 2022, ha comunicato che non sono pervenute segnalazioni di criticità relative alla attività in oggetto e visto l'articolo 57 della l.r. 33/09 e ss.mm.ii ha precisato che ATS non è tra gli enti che devono esprimere pareri in merito alle procedure di AIA;
  - non è stato necessario richiedere ulteriori integrazioni documentali;

Visti:

- il verbale della Conferenza dei Servizi del 24 maggio 2022, trasmesso con nota prot. T1.2022.0045931 del 20 giugno 2022 alla Società e agli Enti coinvolti nel procedimento contestualmente alla proposta di Allegato Tecnico, al fine di acquisire eventuali ulteriori contributi;
- le proposte di modifica dell'Allegato Tecnico, trasmesse dalla società con nota prot. T1.2022.0050150 del 5 luglio 2020, inerenti principalmente ad aggiornamenti e precisazioni e ad osservazioni riguardanti il Piano di Monitoraggio e Controllo;
- la nota di prot. T1.2022.0055072 del 27 luglio 2022 con la quale ARPA Lombardia ha trasmesso ulteriore proposta di Quadro F (Piano di Monitoraggio) a seguito delle osservazioni inviate dalla società istante;

Richiamate:

- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461 «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01»;
- il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588 «Approvazione della circolare di Precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01»;
- la d.g.r. 8 febbraio 2021 - n. XI/4268 «Approvazione dell'atto di indirizzo regionale recante 'Criteri generali per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali delle installazioni soggette ad A.I.A. ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e modalità applicative»;

Preso atto dell'allegato tecnico definito da Regione Lombardia a seguito dell'istruttoria condotta e tenuto conto dei contributi pervenuti, contenente le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio dell'attività di cui punto 5.4 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs.152/06;

Visti:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/1631 del 15 maggio 2019 (IV Provvedimento Organizzativo 2019) che definisce il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento:

- ha richiesto un termine effettivo di 136 giorni rispetto al termine di 150 giorni previsto dall'art. 29-quater del d.lgs. 152/2006;
- concorre all'obiettivo TER 09.02.198 «Miglioramento delle prestazioni ambientali degli impianti e della qualità ambientale degli interventi e delle trasformazioni territoriali del PRS»;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

#### DECRETA

1. di approvare il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con d.d.s. 7486 del 28 luglio 2010, per la discarica sita in comune di Montichiari (BS) - Località Levate Via Dritta 5L per l'attività di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, di cui all'istanza presentata dalla società Ecoeternit s.r.l. con nota prot. n. T1.2022.0006160 del 24 gennaio 2022, integrata con nota prot. T1.2022.0021042 del 14 marzo 2022, specificate in premessa;

2. di aggiornare di conseguenza l'Allegato Tecnico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce quello precedente approvato con d.d.s. 7486 del 28 luglio 2010 e s.m.i.;

3. di confermare l'ammontare totale della fideiussione che la Ditta dovrà prestare a favore dell'Autorità competente, relativa alle voci riportate nel paragrafo E.5.2, punto XXVIII dell'Allegato Tecnico parte integrante del presente provvedimento; tale ammontare, a fronte della riduzione del 40% per la Certificazione UNI-EN ISO 14001, è di € 10.394.880,58;

4. di disporre che, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 9, del d.lgs. 152/06 e s.m.i., il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo è disposto sull'installazione nel suo complesso quando sono trascorsi 12 anni dal rilascio dell'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione che risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001;

5. di comunicare il presente decreto al Proponente, al Comune di Montichiari, alla Provincia di Brescia, ad ARPA Lombardia e ad ATS Brescia;

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e, comprensivo di allegato tecnico, sul portale web di Direzione;

7. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura

«Autorizzazioni Ambientali» della U.O. «Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali» della D.G. Ambiente e Clima di Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente  
Annamaria Ribaudò

Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 03 agosto 2022

**D.d.s. 28 luglio 2022 - n. 11221**
**Impegno di spesa a favore del comune di Rozzano di euro 378.649,70 sul capitolo 9.01.203.11502 del bilancio 2022 per interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex-Italchimici - D.g.r. 6691 del 18 luglio 2022 «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Prima programmazione economico-finanziaria 2022» - Impegni pluriennali (CUP E21B21002630002)**
**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE**

Visti:

- la l. 28 dicembre 1995, n. 549, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», e in particolare l'articolo 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di seguito «tributo speciale»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni e integrazioni;
- la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;
- il r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'art. 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 - Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche - relativamente alle procedure e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Vista la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del piano regionale delle bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 6936 del 24 luglio 2017 «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006 - Programmazione economico-finanziaria 2017 (1° Provvedimento)»;
- n. 874 del 26 novembre 2018 di «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Programmazione Economico-finanziaria 2018»;
- n. 5059 del 19 luglio 2021 di «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Prima programmazione economico-finanziaria 2021»;
- n. 6691 del 18 luglio 2022 «Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Prima programmazione economico-finanziaria 2022»;

Atteso che:

- In comune di Rozzano (MI) è presente, in via Brenta n. 18/b, un'area dismessa di proprietà della Società Italchimici s.p.a., inclusa in un procedimento di bonifica di competenza comunale ai sensi del d.lgs. 152/2006, interessata da contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee da Cu, Cr tot, Cr VI, Ni;
- Con propria ordinanza n. 7261 del 22 maggio 2017 il Comune di Rozzano ha intimato alla Società Italchimici s.p.a. l'attivazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza delle acque sotterranee, avvertendo contestualmente la Società che in caso di inottemperanza, all'ordinanza, il Comune avrebbe proceduto in sostituzione e in danno ai soggetti obbligati per l'esecuzione delle attività di messa in sicurezza;
- La Società Italchimici s.p.a., allo scadere dei termini fissati, non ha ottemperato a quanto stabilito nella sopra citata ordinanza;

Richiamati i propri decreti:

- d.d.s. n. 15155 del 30 novembre 2017 di impegno di spesa a favore del Comune di Rozzano, per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza dell'area c.d. «Italchimici», per un importo pari a 122.244,00 euro;
- d.d.s. n. 17529 del 27 novembre 2018 di impegno di spesa a favore del Comune di Rozzano, per un importo pari

a 20.520,20 euro, per gli interventi di messa in sicurezza di emergenza dell'area ex-Italchimici;

- d.d.s. n. 10099 del 22 luglio 2021 di impegno di spesa a favore del Comune di Rozzano per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza dell'area c.d. «Italchimici», per un importo pari a 110.043,00 euro;

Vista la nota prot. n. 29360 del 7 giugno 2022 (acquisita al protocollo regionale con n.T1.2022.42951 del 7 giugno 2022), con la quale il Comune di Rozzano ha trasmesso istanza di integrazione del finanziamento già ricevuto, per un importo complessivo pari a euro 462.359,7, finalizzato a garantire fino a fine 2024 la gestione della messa in sicurezza d'emergenza delle acque sotterranee dell'area della Società Italchimici s.p.a, nonché a completare la caratterizzazione dell'area e ad avviare gli interventi di bonifica dei suoli e delle acque sotterranee;

Dato atto che l'intervento presentato dal Comune di Rozzano è stato incluso nella prima programmazione economico-finanziaria 2022, ai sensi del r.r. 2/2012, approvata con la sopra citata d.g.r. 6691/2022 per un importo complessivo pari a euro 378.649,70;

Dato atto che l'ulteriore quota richiesta dal Comune di Rozzano, pari a euro 83.710,00 per gestione della messa in sicurezza d'emergenza delle acque sotterranee per l'anno 2024, potrà essere stanziata con successive programmazioni economico-finanziarie;

Verificati dagli Uffici preposti all'istruttoria i presupposti e le condizioni per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante;

Dato atto che gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto del cronoprogramma trasmesso dal Comune di Rozzano entro il 2023 (Allegato al presente atto a costituirne parte integrante);

Ritenuto di procedere all'erogazione della spesa al Comune di Rozzano, secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, sulla scorta della documentazione attestante le spese effettuate;

Ritenuto, altresì, necessario, per quanto sopra esposto, che il Comune di Rozzano regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determine comunali di assunzione della spesa, delle fatture e/o parcelle, e a seguito dell'avvenuto pagamento, dei relativi mandati;

Considerato che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, comporterà da parte del beneficiario, la immediata restituzione delle relative quote alla Regione;

Rilevata la necessità che il Comune di Rozzano proceda all'esecuzione d'ufficio in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme concesse;

Rammentato, altresì, che le spese sostenute per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree inquinate, sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Ritenuto pertanto di assumere il seguente impegno di spesa di euro 378.649,70, sul capitolo 9.01.203.11502, ferma restando la sua successiva re-imputazione all'esercizio 2023, a favore del Comune di Rozzano per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex-Italchimici, così come evidenziato dalla seguente tabella:

2022	2023
	378.649,70

al fine di consentire, con successiva opportuna variazione di bilancio, l'istituzione nel bilancio 2023 del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle obbligazioni passive esigibili nell'esercizio sopraindicato;

Dato atto che il capitolo 11502 del Bilancio Regionale 2022 presenta la necessaria disponibilità;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

Atteso che il presente decreto rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale - Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» - Risultato 187 Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Bonifiche individuate dalla d.g.r. XI/1631 del 15 Maggio 2019;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E21B21002630002.

#### DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di euro 378.649,70 a favore del Comune di Rozzano (cod. 11077), imputato al capitolo di spesa 9.01.203.11502 dell'esercizio finanziario 2022, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione, per la messa in sicurezza d'emergenza e bonifica dell'area della Società Italchimici s.p.a., ubicata nel territorio del comune di Rozzano;

2. di dare mandato all'U.O. Programmazione e gestione finanziaria ad effettuare le opportune variazioni di bilancio finalizzate all'istituzione del relativo fondo pluriennale vincolato per il finanziamento dell'obbligazione passiva esigibile nell'esercizio individuato nella tabella indicata in premessa e alla re-imputazione dell'obbligazione passiva scadente nell'esercizio finanziario 2023;

3. di procedere all'erogazione della spesa a favore del Comune di Rozzano, secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, sulla scorta della documentazione attestante le spese effettuate;

4. di disporre, per quanto sopra esposto, che il Comune di Rozzano regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile per la dovuta e corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determini comunali di assunzione della spesa, delle fatture e/o parcelle e a seguito dell'avvenuto pagamento, dei relativi mandati;

5. di dare atto che la riscontrata difformità e/o incongruenza delle voci di spesa rendicontate, rispetto agli obiettivi indicati negli interventi da porre in essere, nonché dei principi legati alla buona gestione della spesa, comporterà, da parte del beneficiario, l'immediata restituzione delle relative quote alla Regione;

6. di disporre che il Comune di Rozzano proceda, in danno dei soggetti obbligati, al recupero delle somme concesse;

7. di dare atto che le spese sostenute per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree inquinate, sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

8. dare atto che l'Amministrazione comunale di Rozzano dovrà provvedere a riportare nei propri strumenti urbanistici l'indicazione e la tipologia dell'intervento effettuato, e provvedere a iscrivere l'onere reale presso l'Agenzia del Territorio, competente territorialmente, a seguito dell'approvazione del progetto ope-

rativo di bonifica, a garanzia e tutela del territorio comunale, soprattutto nella fattispecie di passaggi di proprietà o cessione a vario titolo a terzi dell'area interessata;

9. di comunicare il presente provvedimento al Comune di Rozzano;

10. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

11. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data;

12. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Elisabetta Confalonieri